

COMUNE DI EMPOLI

(CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 DICEMBRE 2019

APPELLO ORE 09:30

Sono presenti n. 21 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Mantellassi Alessio, Rovai Viola, Fluvi Sara, Falorni Simone, Bagnoli Athos, Ramazzotti Rossano, Iallorenci Roberto, Giacomelli Luciano, Caporaso Roberto, Cioni Simona, Ancillotti Lorenzo, Faraoni Andrea, Pagni Chiara, Poggianti Andrea, Pavese Federico, Battini Vittorio, Cioni Beatrice, Masi Leonardo, Baldi Anna, Di Rosa Simona.

Sono assenti n. 4 Consiglieri: Mannucci Laura, D'Antuono Maria Cira, Picchielli Andrea, Chiavacci Gabriele.

**Presiede Alessio Mantellassi, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli Segretario Generale.**

SCRUTATORI: Giacomelli Luciano, Pagni Chiara, Pavese Federico.

Parla il Presidente Mantellassi:

Apriamo la seduta. Do la parola al Segretario Generale per l'appello. Allora 21 presenti. Possiamo iniziare.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Alessio Mantellassi, relaziona sull'attività consiliare dall'inizio del mandato.

Prima di arrivare alle interrogazioni, ci tenevo a dire una cosa rispetto al lavoro che abbiamo fatto in questi mesi del Consiglio Comunale. Abbiamo fatto in questi mesi, da giugno, da quando il Consiglio Comunale si è insediato, 12 Consigli Comunali, questo è il 12°, di cui uno in forma aperta, dedicato alla liberazione della Città di Empoli, il 5 settembre del 2019. Le Commissioni hanno lavorato, direi ampiamente. La Commissione prima affari generali si è riunita 14 volte, la Commissione 2 ambiente e territorio si è riunita 4 volte, la Commissione 3 sociale, cultura e scuola si è riunita 10 volte, la Commissione Bilancio 9 volte, la Conferenza dei Capigruppo 14 volte. Il Consiglio ha votato un encomio solenne alla Lilith, come ricordiamo, il 25 novembre, abbiamo fatto quattro premiazioni alle realtà sportive che hanno raggiunto nell'anno precedente livelli nazionali, importanti obiettivi a livello Nazionale. Abbiamo ricevuto in Consiglio Comunale gli Scout, nella sala qui accanto al

Consiglio, per raccontare la loro esperienza a Ventimiglia, e ricevuto i ragazzi del Friday For Future il 27 di ottobre, il giorno in cui ci fu la manifestazione a Empoli ma, non solo a Empoli. Abbiamo ricordato e donato anche il gettone su richiesta della Consigliera Cioni e del Consigliere Masi per il ragazzo che fu investito a Mulin Nuovo qualche mese fa, il ragazzo senegalese, e abbiamo fatto, abbiamo votato una mozione condivisa che fu a mia prima firma ma, che fu poi condivisa da tutti, per l'intitolazione di uno spazio della Città a Gino Bartali. Questa, velocemente, è un po' l'attività in generale che il Consiglio ha tenuto in quest'anno, oltre a tutte quelle Delibere che, ovviamente, ci hanno visto confrontarci e quindi, ci hanno visto impegnati in questi primi mesi del Consiglio Comunale, oltre a tutte quegli ordini del giorno e quelle mozioni che hanno visto i Consiglieri impegnati a dare un proprio contributo alla discussione del Consiglio Comunale. Quindi, per questo ci tengo a ringraziarvi tutti, quindi, a farvi un buon anno e augurare a tutti un buon impegno anche per il 2020. Con questo, apriamo la seduta di stamani. Andiamo all'interrogazione n. 3, la 2, come ho già comunicato, sarà spostata.

PUNTO N. 2 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE, RELATIVA A CHIUSURA DEL SOTTOPASSO DEL PONTE ALLA STELLA.

Il punto è rinviato al prossimo Consiglio.

PUNTO N. 3 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A REALIZZAZIONE, GESTIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI "ORTI SOCIALI" VIA AVOGADRO, ZONA CARRAIA.

Risponde l'Assessore Valentina Torrini.

Chi la presenta? Pavese.

Parla il Consigliere Pavese:

Sì, buongiorno a tutti. Buongiorno Presidente. Noi presentiamo quest'interrogazione perché siamo stati sollecitati da un gruppo di cittadini che ci hanno chiamato in loco, per farci vedere la situazione attuale di questi orti sociali, cittadini abitanti in Via Avogadro, ovviamente, perché se da una parte sono stati realizzati questi orti sociali che, per noi, come penso un po' per tutti, sono un valore aggiunto da un punto di vista d'inclusione, socialità urbana, ecc., ecc., ad oggi, ci sembra che sia un po' tutto fermo, nel senso che, gli orti sociali ci sono, ci sono i vari divisori, tutti i vari appezzamenti di terra sono stati, giustamente divisi, per poi essere assegnati. C'è presente anche una sorta di casottino, immagino, di rimessaggio per gli attrezzi e quanto altro, utili allo svolgimento e alla cura di questi orti sociali. Però, c'è un però, ad oggi è lì, e risulta tutto abbastanza abbandonato e, fra l'altro, questo casottino, questo prefabbricato, risulta vandalizzato, aperto, dentro c'è un po' di tutto, e ci segnalano anche i cittadini che, spesso e volentieri, hanno chiamato anche le Forze dell'Ordine, perché comunque, ovviamente, c'è un viavai da parte di chi, presumibilmente utilizza quel prefabbricato, per usi impropri. Quindi, cosa chiediamo? Chiediamo a quest'Amministrazione Comunale, come mai ancora non si procede ancora all'assegnazione che, se viene poi assegnato questo bene Comune, evidentemente, c'è la possibilità che la comunicazione, impropriamente utilizzato,

perché ci vanno le persone a utilizzare questi orti sociali, per quello per cui sono stati pensati e realizzati. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Prego, Assessore Torrini.

Parla l'Assessore Torrini:

Sì, grazie Presidente. Il motivo per cui ancora non sono state assegnate sta nel fatto che la Giunta ha accolto il modello toscano, cosiddetto, sono linee guida della Regione Toscana, cosiddette 100.000 orti in Toscana che, prevede l'assegnazione ad un'Associazione, ad una pia Associazione. Per questo, è stato fatto un primo avviso, il primo avviso è del maggio 2019 non ha consentito l'aggiudicazione perché aveva partecipato un'Associazione ma, non aveva rispettato il termine dell'avviso. Pertanto, la nuova Giunta ha provveduto a pubblicare un nuovo avviso. Il nuovo avviso ha consentito la partecipazione proprio anche per la pubblicità che è stata data, abbiamo molto investito nella pubblicità a questo bando, l'avrete visto, il bando è stato molto pubblicizzato, sia dal Comune, che dai giornali, si è concluso, ha partecipato un'Associazione, c'è un soggetto che ha partecipato. Si sono aperti i lavori della Commissione che, stanno istruendo la pratica. Quindi, a breve ci sapranno dire se l'Associazione che ha partecipato intanto chi è, e poi, se è possibile, l'assegnazione degli orti. Quindi, devo dire che, a breve, io spero, mi auguro, che si possa provvedere all'assegnazione stessa. È un modello quello suggerito dalla Legge Toscana a cui ha aderito, appunto, la Giunta, che prevede l'assegnazione ad un unico gestore e questo, appunto, nasce dall'esigenza di avere un unico gestore, un unico soggetto, in questo caso un'Associazione, per provvedere alla gestione degli orti sociali. Per quanto riguarda lo stato attuale degli orti sociali, gli orti di Ponzano erano già stati assegnati precedentemente, e quindi, adesso in loco si trovano gli stessi soggetti che, ovviamente, se ne prendono cura. Gli orti di Carraia ancora non era stato effettuata la prima assegnazione e come tutti sappiamo, e come accade in questi casi, la sicurezza è garantita dalla vivibilità del posto. Ovviamente, ancora non si è pervenuti all'assegnazione, la Polizia Municipale si reca sempre ma, non è la forza pubblica che, passando in loco ti può garantire la perfetta sicurezza. Diciamo che, non appena ci sarà la nuova assegnazione e la Giunta ha fatto tutto ciò che era nelle sue possibilità per provvedere, è stato indetto il nuovo bando, l'avviso è stato pubblicato, pubblicato correttamente, c'è un soggetto che ha partecipato e quindi, che ben presto si possa pervenire all'assegnazione degli orti stessi. Provvederà il soggetto non appena l'avviso si sarà concluso e la pratica si sarà istruita, quindi, insomma, riteniamo che siano state svolte tutte le attività necessarie a garantire un'ottima gestione futura, ovviamente, degli spazi in questione.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Assessore. Prego, Consigliere Pavese.

Parla il Consigliere Pavese:

Sì, no, a me fa piacere questa risposta, la tempistica, ovviamente, penso che debba essere veloce. Ci piacerebbe anche essere informati, cioè, da un punto di vista... in tempo anche reale. Quindi, la risposta ci soddisfa anche se, effettivamente, i mesi sono passati e quindi, il degrado è aumentato. Anche per questa questione, noi facevamo riferimento anche sul secondo punto dell'interrogazione, sul discorso dell'illuminazione, perché lì da un punto di vista dell'illuminazione pubblica, ad oggi, ci sono solamente i lampioni di Via Avogadro, l'ultimo, fra l'altro, è un lampione che messo fra due alberature, fra i rami di due alberi, e quindi, troppa

illuminazione non ce n'è, anzi, è insufficiente. Preso atto che, ovviamente, l'attività dell'orto sociale immagino che sia fatta più nelle ore diurne, è vero anche che, comunque, quella zona lì, anche di questi orti sociali potrebbe essere spunto per implementare minimamente la zona, comunque, il giardino, perché poi, intorno c'è tutto un giardino, che può essere anche frequentato non solo da chi usufruisce degli orti sociali. Quindi, secondo noi, sarebbe utile prevedere e pensare, progettare qualcosa dal punto di vista dell'illuminazione pubblica su quella zona. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Passiamo al punto 5, il punto 4 com'è stato comunicato dal Capogruppo Poggianti, sarà discusso la prossima volta.

Alle ore 09,40 entra Picchielli – presenti 22 – (14/8)

PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A VARI PROBLEMI URBANISTICI E DI OPERE PUBBLICHE (SITUAZIONE CANILE COMUNALE, PARCHEGGIO PIAZZA DEL POPOLO, ORTI ABUSIVI AVANE, SEGNALETICA VIA EMILIA E G.MONACO, PARETE CARTONGESSO SCUOLE MEDIE BUSONI, REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA CARRUCCI, SCAVI SOTTO PORTA PISANA).

L'interrogazione è rinviata al prossimo Consiglio.

PUNTO N. 5 – VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 04/11/2019 – APPROVAZIONE.

Ci sono delle osservazioni su questo?. Non ve ne sono. Mettiamolo in votazione. Nomino gli scrutatori: Pagni, Giacomelli e Pavese. Scrutatori. 22 votanti. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Opposizione.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 22

Favorevoli 14

Astenuti 8 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Passiamo al punto n. 6.

PUNTO N. 6 – VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 18/11/2019 – APPROVAZIONE.

Stessi votanti. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Opposizione.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 22

Favorevoli 14

Astenuti 8 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)

Andiamo al punto n. 7.

PUNTO N. 7 – PROGRAMMA TRIENNALE 2020-2021-2022 ED ELENCO ANNUALE 2020 DEI LAVORI PUBBLICI – APPROVAZIONE DEFINITIVA.

PUNTO N. 8 – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 2020-2021.

PUNTO N. 9 – PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2020-2021-2022, AI SENSI DELL'ART. 58, COMMA 1, DEL D.L. N. 112/2008 CONVERTITO IN LEGGE N. 133/2008 – APPROVAZIONE.

PUNTO N. 10 – APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INCARICHI ESTERNI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA PER L'ANNO 2020.

PUNTO N. 11 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2020/2022.

PUNTO N. 12 - BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022. ESAME ED APPROVAZIONE.

Ore 10:00 - Il Segretario Generale Dott.ssa Rita Ciardelli viene sostituita dal Vicesegretario Dott.ssa Cristina Buti.

IL SINDACO chiede di fare l'illustrazione congiunta dei punti all'odg nn. 7-8-9-10-11-12 .

Chi la presenta? Sindaco.

Parla il Sindaco:

Sì, io in realtà, vorrei fare un'unica illustrazione dei punti 7, 8, 9, 10, 11 e 12, perché essendo i primi tutti allegati al Bilancio di previsione mi sembra più corretto fare in questo modo, così come abbiamo fatto anche in Commissione, dopo di che, chiaramente, essendo presente anche la Dottoressa Buti, se ci saranno, da parte vostra, eventuali domande di dettaglio o interventi su singoli documenti, risponderemo. Intanto inizio dicendo che credo che sia un'ottima abitudine che si conferma nostro mandato, quella di presentare al Consiglio Comunale il Bilancio di previsione triennale, alla fine dell'anno precedente. Lo sottolineo, perché quest'aspetto che, evidentemente, nel nostro Ente siamo ormai abituato a dare per scontato, non è scontato, non lo è a tal punto che, ogni anno il legislatore, consente poi, all'interno o della finanziaria o del mille proroghe, d'inviare questa data in approvazione, fino al 31 di marzo, di media, in alcuni casi, siamo arrivati, addirittura, a settembre e ottobre. A Empoli non è mai successo, dire se non in casi eccezionali, di sicuro non è successo negli ultimi sei anni, e questo vedete, è il punto di partenza per poter poi effettivamente gestire nel migliore modo possibile le risorse che amministriamo, in nome e per conto dei cittadini. Perché, in assenza di questo requisito, per l'approvazione del Bilancio prima dell'inizio dell'anno, evidentemente

dal 1° gennaio noi entreremo le regime cosiddetto di dodicesimi, con una conseguenza, diciamo, piuttosto evidente di squilibrio per l'allocazione delle risorse in base a bisogni che, invece, devono e possono essere in larga parte misurabili e prevedibili. Questo, naturalmente, poi, non vuol dire che l'abbiate già imparato in questi primi mesi di mandato che, nel corso dello svolgimento dell'esercizio finanziario, quindi, come lo è stato nel 2019, lo sarà nel 2020, non vengano proposte e operate manovre di variazione di Bilancio, perché è anche fisiologico che, diciamo, in corso d'opera quelle poste che noi oggi allochiamo nei capitoli, possano subire delle variazioni. Ma, approvare oggi il Bilancio di previsione triennale, significa anche soprattutto avere chiesto un'enorme lavoro alla nostra struttura tecnica e amministrativa, per questo, ringrazio tutti gli uffici che hanno lavorato, perché credo che vi sia chiaro anche dalla mole dei contenuti del Bilancio che, dietro ad ognuno di questi documenti c'è tantissimo lavoro e anche un grandissimo lavoro di squadra, perché non si può, evidentemente, fare il programma delle opere pubbliche senza un impegno diretto dei Dirigenti interessati, e allo stesso tempo, non si può parlare delle previsioni in materia di alienazione senza l'ufficio patrimonio, così come non si può immaginare il disegno dei servizi scolastici senza l'ufficio scuola e via, e via, e via. Quindi, dietro a questo plico, piuttosto consistente, c'è tutta la macchina del Comune che lavora. E chiaramente, tiene di conto da un lato di quegli indirizzi che questo Consiglio ha approvato un po' di settimane fa con il DUP e quindi, di quelli che sono gli obiettivi di mandato anche, di quest'Amministrazione e dall'altra, però, ovviamente, mantiene anche in essere quelli che poi nel PEG vengono definiti obiettivi, diciamo, di manutenzione ma che, all'interno di un Ente contano anch'essi, perché la Pubblica Amministrazione è fatta anche e soprattutto di quotidiana Amministrazione, in assenza della quale, di fermerebbero le prestazioni di beni e di servizi. Ora, io credo che sia corretto, diciamo, quando s'illustra il Bilancio di previsione, soprattutto, cercare di trasmettere al Consiglio Comunale quella che è, ovviamente, la cifra politica del Bilancio, perché lo dico senza tema di smentita, la capacità e la competenza del Ragioniere Capo, così come di tutti gli uffici Comunali, sarebbero sufficienti a farli da soli il Bilancio, perché avrebbero bisogno, diciamo così, degli indirizzi del Sindaco e della Giunta. E questa è una grande fortuna, perché, insomma, è chiaro che nessuno di noi, come nessuno di voi, si potrebbe sostituire a questo ruolo. Dopo di che, però, c'è, come dire, una differenza e quindi, io rilevo che quest'anno affrontiamo la discussione sul Bilancio in assenza di emendamenti, questa per me è una cosa nuova, perché sono dieci anni che risiedo in quest'aula e non ho mai affrontato la discussione sul Bilancio di previsione senza emendamenti. Perché lo rilevo? Perché è chiaro che noi veniamo da una discussione sul DUP, noi qui ci siamo anche esercitati al confronto sugli ordini del giorno e tutto il resto. Ma, lo strumento del Bilancio è quello in cui si fa la politica nel Comune. Quindi, è per questo che direi in poche parole in una descrizione sola, anche coadiuvata da un po' di schede che sono quelle che vi avevo distribuito in fase di Commissione, dire qual è la visione politica che sta dietro a questa manovra. Perché c'è una prima decisione, diciamo, di fondo, che noi quest'anno potevamo prendere, guardate, a differenza degli anni da cui veniamo in cui la leva fiscale per gli Enti Locali era stata congelata, quest'anno noi avremo potuto ragionare in astratto di accrescenti bisogni, crescenti risorse. Questo, invece, è stato il primo punto di partenza, quindi, non vogliamo in nessuna maniera aumentare l'imposizione fiscale, né diretta, né indiretta, che vuol dire? Né le tasse, praticamente intese e quindi, l'addizionale IRPEF e IMU ma, nemmeno le tariffe per i servizi a domanda individuale: i nidi, la mensa, il trasporto scolastico. Questa scelta è chiaro che così come quando disegnate un cerchio con il compasso, puntate, e da lì si muove. Questa scelta è il nostro punto di centro del compasso, perché se devo costruire un Bilancio

che ha bisogni crescenti, servizi in aumento, investimenti in aumento, senza aumentare le entrate proprie, posso fare solo due cose che sono quelle che noi facciamo: da un lato efficientare la spesa, cercando, quindi, di ridurre là dove la riduzione non impatta nella qualità e nella quantità dei servizi, dall'altro, il più possibile aumentare, diciamo, la capacità d'introito da risorse che provengono fuori dal Bilancio. Abbiamo poi affrontato, io credo con l'approccio giusto ma, questo poi, starà a voi dirlo, anche il tema dell'indebitamento, perché questo è un Ente che viene, per fortuna, da una stagione di bassissimo indebitamento. Noi però, abbiamo degli obiettivi, a mio avviso, imprescindibili, in questo mandato che, riguardano soprattutto l'edilizia scolastica, la realizzazione di tre nuove scuole, una scuola elementare di Pontorme, la scuola elementare di Marcignana, l'asilo nido Stacciaburatta, e io credo che per la realizzazione di questi obiettivi, non solo sia, come dire, lecito ma, assolutamente opportuno che un Ente acceda anche alla leva dell'indebitamento. Sarebbe come se, nelle vostre famiglie, diciamo, ad un certo punto, vi trovaste a decidere, se continuare a pagare l'affitto, per l'abitazione, o se, a condizioni date, con un margine di giudizio sostenibile, accedere ad un mutuo e diventare proprietari dell'abitazione. Ecco, più o meno io credo che, se si tratta di fare rate e debiti per l'acquisto di beni di scarsa rilevanza, e poco durevoli, si faccia bene a pensarci più volte ma, se si tratta di fare una scelta come quella di realizzare delle nuove scuole, l'indebitamento è ciò che è proprio, diciamo, delle scelte sia pubbliche che private. Così come noi vogliamo proseguire negli investimenti che riguardano l'ammodernamento infrastrutturale della nostra Città, e la sicurezza stradale. La realizzazione della strada di collegamento fra Serravalle e la Statale, la realizzazione di nuove rotonde, affrontare di petto il tema dell'allargamento del sottopasso di Via Pratignone senza, per l'ennesima, volta, rimmetterlo in carico all'iniziativa privata. Queste sono tutte scelte di cui, avete sentito parlare in fase di elaborazione del DUP, che avrete letto nel programma di mandato ma, che a oggi, trovate tradotto nell'unico documento che poi, è in grado di trasformarla, diciamo, da obiettivi generici, a cose concrete. E quindi, ribadisco che, l'assenza di emendamenti mi porta anche a pensare che, forse, gran parte di queste cose, poi, sono anche largamente condivise, perché le risorse sono quelle, gli obiettivi li definisce in quest'aula e poi, assieme si prova, come dire, a tradurli in qualcosa di concreto. Se avete avuto modo di vedere, lo dico soprattutto per i membri della Commissione ma, magari, queste slide le avete fatte circolare anche fra di voi, è interessante capire quelle risorse a cui faceva riferimento prima, da dove vengono, cioè, la quota parte di autonomia, si potrebbe dire, finanziaria del nostro Ente. Il 59% delle entrate correnti di questo Comune, viene da tributi propri. Il 12% viene da trasferimenti perequativi dallo Stato, il 5% da trasferimenti correnti da Enti pubblici, il 24% da proventi dei servizi pubblici per la gestione del patrimonio. Tre considerazioni veloci su questa composizione. La prima, l'ho detto già, il 59% di entrate correnti da tributi propri, significa che, noi, sostanzialmente, abbiamo un'autonomia finanziaria che sommata poi, anche ai proventi dei servizi pubblici per la gestione del patrimonio, copre l'83% delle entrate correnti. Ora, siccome ognuno di voi ha già diverse stagioni politiche, insomma, quindi, ha conosciuto anche storie diverse, non è sempre stato così. Cioè, c'è stato un lunghissimo periodo in cui i Comuni da Dicomano ma, insomma, campavano con i trasferimenti dello Stato, nel bene o nel male, perché non è detto che fosse necessariamente un bene. Però è l'elemento centrale, che induce poi, chi fa, come voi, politica nell'Ente Locale, ad essere estremamente, a dover essere estremamente più consapevole e più responsabile. Perché le proposte che fai, le scelte che prendi, le decisioni che avanzi, devono trovare eguale, diciamo, corrispondenza nelle decisioni che assumi, soprattutto in termini di leva fiscale. Perché non te li da qualcun altro questi soldi, tanto per essere chiari. L'altro dato che,

sottolineo, di questa torta, è quel 24% di proventi da servizi pubblici, perché, anche questo è un tema, a mio avviso, sensibile, le partecipazioni che questo Comune ha, nelle pochissime Società partecipate che abbiamo, sono partecipazioni che portano un valore aggiunto positivo nel Bilancio dell'Ente. E anche questa, mi sento di poter dire, è una di quelle variabili, assolutamente non scontate, frutto anche di una capacità d'indirizzo e di controllo da parte dell'Ente. Perché vi dico solo questo ma, credo che poi, io credo che sia molto chiaro, gli ultimi 6/7 anni, ad esempio, di vita di Publiservizi, sono molto diversi rispetto agli anni precedenti. Perché siamo passati da una stagione in cui a Publiservizi veniva chiesto di svolgere funzioni improprie, facendo debiti, ad una stagione in cui a Publiservizi gli è stato chiesto di svolgere la propria funzione di Holding, quindi, di soggetto che racchiude le partecipazioni pubbliche dentro le Società più grandi, andando ad operare, però, si potrebbe dire, da formica e non da cicala. Quindi, diminuendo anno dopo anno il debito, e rinunciando anche ai dividendi, tanto per essere chiari, perché sennò il debito da sé non è che scompare. Ma, ad oggi, siamo nella fase positiva, nella curva positiva. E quindi, si consegna poi, e si consegnerà a chi vorrà, una Società che non solo è in grado di rappresentarci con quote più di rilievo dentro ai grandi soggetti a rilevanza industriale dei servizi pubblici ma, anche di erogare benefit sul Bilancio Comunale. Non vale solo per Empoli ma, ovviamente, per tutti i Comuni della compagine di Publiservizi. Se le entrate correnti, ecco, hanno questa dinamica, è interessante anche cominciare a prendere confidenza con quest'acronimo, FCDE, Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che è una delle grandi novità della riforma dei principi contabili. Perché fondamentalmente, guardate, questo è un punto, per me, anche di discussione politica noi siamo passati non solo dalla stesura in cui lo Stato trasferiva e campava i Comuni a quella in cui i Comuni ci campano da soli con entrate e tributi propri. Ma oggi si fa qualcosa in più, perché quel fondo crediti di dubbia esigibilità, è ciò che sommato, a livello Nazionale, regge il pezzo consistente il nostro debito pubblico, com'è stato. Quegli 8.400.000 che noi si mette via, sommati a quegli degli altri Comuni in Italia, fanno sì che questo pezzo derivante di ciò che, in teoria, potrebbe essere, invece, utilizzato per erogare beni e servizi ai cittadini, perché sono, detto come direbbe qualche altra forza politica, con i soldi degli empolesi, va bene? Ma sono soldi degli empolesi che vanno a garantire un equilibrio complessivo dello Stato. E si discute anche molto su questo dentro le dinamiche, diciamo, in relazione tra Comune e Governo, tra ANCI e Governo, su come debba essere calcolato, su quanto debba crescere. Pensate che noi l'anno prossimo, in teoria, prima (parole incomprensibile) bisognava arrivare al 95%, mi sembra, Cristina, poi è stato riportato... al 95% di fondo di crediti di dubbia esigibilità. Numero enorme. Allora, anche qui, capite bene che tutti questi paletti che vengono messi e sono tali, non è che si possono discutere, vanno applicati, però condizionano la modalità con cui il Bilancio viene costruito. Non è come, magari, potrebbe essere in una gestione privata, ecco, tutto dipendente dalle scelte politiche e amministrative. La cifra, indubbiamente, che noi però, vogliamo mantenere, lo dicevo all'inizio, è quella di non variare la pressione fiscale, non aumentare le tariffe per i servizi a domanda individuale, lavorando tanto, tanto, tanto e bene, sul recupero dell'evasione fiscale. E questo è un altro aspetto che io ci tengo ad evidenziare, perché credo che sia virtuoso, mi verrebbe da dire anche, come modello, diciamo così, perché se si fa un paragone assolutamente improprio tra noi e lo Stato, questo lavoro di grande attenzione sul recupero dell'evasione fiscale, è quello di cui si va dicendo da decenni in questo paese, senza farlo davvero. E che invece, consentirebbe, forse, l'unica cosa che davvero consentirebbe, parlo di livello Nazionale, di diminuire la famigerata pressione fiscale che, diciamo, non ci sono grandi strade per diminuirla, se non recuperare ciò che non viene pagato. Oppure, come mi pare da tanto tempo, invece,

viene perseguito, tagliare i servizi e poi i Ministri si dimettono perché arrabbiati perché non avevano 3.000.000 sulla scuola. Non lo so se non ci sono altri modi, diciamo, di dimettersi, perché se si è dimesso perché i 3.000.000 non ce li mettono, mi pare che non si sia ottenuto nulla. Ma, detto ciò, lavorare sull'evasione fiscale, anche qui, è una di quelle cose che garba poco, voglio dire, in questa maniera. Perché quando poi, arriva in Comune e chiede il ricevimento dal Sindaco, il cittadino che non ha pagato, perché non gli sono arrivati gli accertamenti, non è un momento divertente. Non è per niente un momento divertente. E se chi sta a sedere da quell'altra parte della scrivania, morale della favola, mi viene anche il sospetto che quello potrebbe essere un voto perso per sempre, ecco, non si fa la lotta all'evasione fiscale. Io invece sono parecchio convinta che vada fatta, e che vada fatta bene. Perché io m'impegno a mantenere le tasse a livello sostenibile, e noi lo abbiamo, perché abbiamo un'addizionale IRPEF scaglionata con un'esenzione totale al 9.000 Euro. Abbiamo l'IMU, direi, tra le più basse nei Comuni della nostra fascia, e con il nostro patrimonio immobiliare te paghi, perché sennò quando s'arriva infondo all'anno, l'unica cosa che succede è che (parola incomprensibile) devi far pagare di più a chi ne usufruisce e che quindi, poi, alla fine, non se lo può permettere nessuno. I trasferimenti all'unione, alla Società della Salute per il sociale diventano più faticosi, e via, e via, e via. Allora, lavorare sull'evasione fiscale, significa applicare in maniera concreta il detto: pagare di meno, pagare tutti. E quindi, questo significa, tradotto in numeri, che noi in tre anni, solo di IMU prevediamo di recuperare, non è una previsione fittizia, basata su uno storico, 1.370.000 Euro. Questo lavoro è quello che ci consente ad esempio, sugli asili nido, di avere, di compartecipazione da parte di chi usufruisce di quel servizio, meno del 28% di copertura. Cioè, 2/3 del costo reale del servizio nidi, vengono pagati dalla fiscalità generale. Questa, naturalmente, ad esempio, è una delle scelte politiche a cui faceva riferimento all'inizio, perché potremo benissimo, con un'altra visione delle cose (parola incomprensibile) della politica dire: no, va bene, perché anche tutti gli altri cittadini che non hanno il bambino all'asilo nido, devono con una parte di tasse, contribuire a far funzionare l'asilo nido? È una scelta. Noi la pensiamo così, perché riteniamo che garantire 394 posti di nido nella nostra Città e quindi, ormai in maniera strutturale noi abbiamo raggiunto quel famoso 33% di obiettivi di Lisbona, e garantirli, però, ad una cifra che sia accessibile, perché non costa comunque poco, guardate (parola incomprensibile) ma, è accessibile, sia una scelta qualificante per una Città. E siamo (parola incomprensibile) la differenza fra il sentire, vuol dire sostenuti, supportati, se volete anche incentivati a fare figli, oppure se lo fai è un problema tuo, altrimenti siamo pari come prima. Lo stesso dicasi per le mense e per il trasporto ad uso scolastico che, ricordo, da quest'anno ha visto l'aggiunta per la prima volta, nel trasporto per le scuole medie, cosa che non era mai esistita in questo Comune. Le cifre che più, diciamo, vi sottolineo per la parte degli investimenti, sono quelle che poi, portano a sul triennio 12.000.000 di Euro d'investimento sulla scuola e 9,8.000.000 di Euro d'investimenti su infrastrutture, strade. In questo triennio noi porteremo, sostanzialmente, a compimento anche il progetto di rigenerazione urbana nel centro storico Hope. Avete visto che è partito il cantiere dell'ex SERT, siamo in fase di approvazione del progetto esecutivo dell'ospedale vecchio, e quindi, nel 2020 ci sarà la gara per i lavori di recupero dell'Ospedale Vecchio. È stato trovato il soggetto che progetterà la ristrutturazione dell'ex Convitto. Quindi, accanto a quegli elementi di fondo che dicevo prima, gli investimenti sull'edilizia scolastica, gli investimenti sulle infrastrutture, e quindi, sullo sviluppo della Città, noi vogliamo anche completare una visione, diciamo così, di fondo di recupero e di valorizzazione del centro storico che non è un elemento di disparità territoriale ma, è un elemento di recupero identitario di cui abbiamo bisogno. Quello che è successo in queste settimane,

passatemi un po' la cronaca, com'è avvenuto per le feste. A me dispiace, a me sinceramente che, come dire, poi d'accordo continua ad essere, così... l'anno scorso di diceva dopo le elezioni. Ora, le elezioni sono belle e passate, per cui, insomma, vediamo se si trova un'altra definizione ma, è ovvio le luminarie durano un mese e poi si spengono, va bene? E che, in assenza di un progetto di rigenerazione di medio e lungo periodo che è quello che noi stiamo realizzando, non di cui si sta vagamente parlando. Il mese di luminarie, sarebbe fine a sé stesso. Ma, le due cose messe assieme fanno un progetto. Perché se te a questa Città non restituisci, prima di tutto, la voglia di credere in sé stessa, ed è questo quello che è successo, basta che parliate con la gente fuori da qui, non qui dentro. I progetti anche i più belli, i più apprezzati, con gli Architetti più famosi, cascano dentro ad un cesto vuoto. E dentro ad un cesto vuoto non generano nuova vita e la sensazione che si stia, come dire, muovendo dei passi verso un cambiamento positivo. Questo però, e quindi, chiudo la cronaca, non vuol dire non portare infondo gli impegni di medio e lungo periodo, ed è quello che con questo Bilancio triennale, continuiamo a fare. Ci sono risorse importanti che, ovviamente, riguardano in generale la manutenzione del patrimonio, perché questo è un Comune che, a mio avviso, per fortuna sa distinguersi per una caratteristica intrinseca, cioè, noi siamo una grande piccola Città, fatta di tanti piccoli nuclei di vita e di relazione, nelle nostre Frazioni sono, fundamentalmente questo, quindi, portare infondo agli impegni che abbiamo preso in termini di realizzazione dei servizi, di ampliamento e realizzazione dei parcheggi, di manutenzione stradale, di realizzazione di piste ciclabili che colleghino tutto il territorio Comunale al centro e ai servizi. Sono tutti elementi che danno forma, diciamo, e sostanza a un'idea di Città tradotta in un Bilancio triennale, con le risorse date, perché se molto probabilmente fossero infinite, avrei da aggiungere obiettivi e sogni, diciamo, al nostro cammino. Però, e con questo chiudo, la caratteristica che non permette di dire: cucì il vestito di questo Bilancio, è una caratteristica che io sento molto nostra. Cioè, quella di tenere in equilibrio la concretezza con l'ideale. C'è stato un tempo, anche in virtù di principi contabili diversi, da quelli oggi in vigore, in cui i Piani delle opere, soprattutto, venivano definiti anche, dagli Amministratori libri dei sogni, no? Perché, fundamentalmente, non era necessario abbinare all'elenco delle opere previste la quantità di risorse date e da dove vengono. Quel tempo è finito. E d'altra parte il rischio, però, è che, ad eccesso di altezza, diciamo, di scarsa concretezza, corrisponda un eccesso oggi di depressione e scarsa visione. L'equilibrio fra queste due cose, l'opportunità che viene data, quindi, dalla stesura del Bilancio di previsione è proprio qui, tradurre in obiettivi concreti una visione di Città, assumendosi però, la responsabilità di dire come, con quali soldi, e in quanto tempo, quegli obiettivi che raggiungono, e come possono diventare patrimonio Comune. Allora, questo è, ovviamente, il primo anno, di questo mandato amministrativo, ed è, chiaramente, decisivo quello che si scrive qua dentro, perché per ognuna di questi obiettivi c'è un lavoro lungo di progettazione, di gestione di gare, contratti, esecuzione lavori e via, e via, e via. Ma, non è tutto. E c'è una cosa che io ci tengo a rilevare, perché non la trovate in questo Bilancio triennale, ma farà parte della discussione della Città, dei primi sei mesi del 2020, che è il teatro. Perché in questi mesi ci siamo confrontati, abbiamo iniziato a mettere insieme un po' d'idee, e io credo che ora ci siano le condizioni, diciamo, per cominciare un percorso serio, da questo punto di vista. Ed un percorso serio si fa, appunto, partendo da un obiettivo che, non è tanto e solo quello di creare un nuovo contenitore ma, di completare un'idea di Città. Allora, se voi la trovate nel piano delle opere, in questo triennio, non è perché ce ne siamo dimenticati, non ce ne siamo per niente dimenticati. Ma, perché vorremmo, prima di tutto, dare un giusto spazio ad una discussione pubblica su questo tema, e sulla base di quella discussione pubblica, parallelamente quella soluzione pubblica, avviare, in

questo caso sì, anche un processo di progettazione che chiami in causa qualche, diciamo, firma di qualità. Perché la nostra Città ha vissuto fino al 2020 senza un teatro civico, e non è che si può svegliare improvvisamente nel 2021 con il teatro civico. È una scelta di quelle che se, non con un mandato amministrativo ma, permettetemi di dire una generazione, e come tale, credo che meriti di essere accompagnata da qualità di pensiero, qualità progettuale e di conseguenza, che attraverso quella qualità di pensiero e quella qualità progettuale, si possa poi, assieme, diciamo, riuscire ad intercettare le risorse fuori e dentro il Bilancio Comunale, sufficienti a realizzare qualcosa che non sia semplicemente la trasformazione di un immobile più o meno adeguato ma, esistente, ma la creazione di uno spazio che, abbia le caratteristiche per svolgere fino in fondo quella funzione. Ci tenevo a fare questa chiusura, perché per me, lo dico sinceramente, dei tantissimi impegni che abbiamo preso ma, quello dal punto di vista morale, utilizzo non a caso questo termine è, forse, quello che m'investe e mi fa sentire impegnata con la Città. Io non volevo che, venisse passata sotto silenzio, solo perché non è dentro ai documenti economici e finanziari di questo triennio. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Sindaco. Allora, io mi rivolgo ai Capigruppo sulla modalità con cui affrontiamo adesso la discussione, visto che, il Sindaco ha richiesto la presentazione unica dei punti 7, 8, 9, 10, 11 e 12. Chiedo se siete d'accordo nel procedere in un'unica discussione, ovviamente, con votazione separata. Capigruppo? Va bene? Allora apriamo la discussione completa su questi punti, cioè, complessiva su questi punti. Ci sono interventi? Non ve ne sono? Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto? Ho visto un pochino se vi stimolavo un po'. Poggianti, prego.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sembra una prova di forza e tenacia resistere prima di prendere la parola. Intanto buongiorno a tutti. Buongiorno Presidente, buongiorno Sindaco. Mi sento, forse, di definire quasi un pacchetto pre-confezionato questo Bilancio di previsione 2020-2022 che discende inevitabilmente dal DUP che abbiamo, che avete approvato, anzi, recentemente. Alcune delle analisi saranno la ripetizione, purtroppo, di quanto già sostenuto e affermato in sede di DUP, anche se il margine di riferimento è ovviamente, circoscritto al Bilancio di previsione. Incomincerei a valutare i punti a nostro giudizio critici dell'esposizione del Sindaco, seguendo un po' le slide che ha avuto modo di esporre e di presentare ai Commissari, ai membri dei Commissari nel 19 dicembre scorso. Nulla questo sugli investimenti che ci possono essere e che spero ci saranno sulle opere pubbliche, sulle infrastrutture, sugli investimenti. Però, mi permetto di sottolineare come alcune opere, abbiano una priorità che è sempre stata declassata a tre o quattro all'interno delle varie pianificazioni di opere pubbliche negli scorsi anni e che, ogni volta, puntualmente si propongono. Si riprofilano alla cittadinanza quasi, appunto, una sorta di promessa elettorale reiterata nel tempo, che mai va a concretizzarsi e, faccio degli esempi molto chiari, per esempio, il parcheggio di Via dei Cappuccini questi 500.000 Euro a ricordo storico di questo Consiglio, mi sovviene che quel finanziamento proveniva dall'ASL e questi... dovrebbe provenire dall'ASL. In Via Guido Monaco... sì... in Via Giovambattista Vico, chiamato anche parcheggio di Via dei Cappuccini, quell'intersezione lì, c'è soltanto una sterpaglia. Eppure è da più di tre anni che si pone come priorità quella realizzazione. I parcheggi poi, alla fine, non uno, io mi auguro, almeno due, di parcheggi nella Frazione di Corniola, in alcune il percorso pedonale, il marciapiede, lì ci sono dei problemi urbanistici stante delle difficoltà di realizzazione lungo quel percorso di Via Salaiola. Anche questa è una promessa che, da secoli, quasi, è stata

riproposta alla cittadinanza di quella Frazione ma, che, modestamente, ritengo che quest'Amministrazione non farà altro che ripresentarla di volta in volta ma, che non vedrà attuazione. Non per mancanza di fiducia nel futuro ma, quanto stante, appunto, quanto questa stessa Amministrazione ha realizzato e non fatto negli scorsi anni. Perché seppure, come ha detto il Sindaco, trattasi qui del primo Bilancio di previsione di questo mandato sempre lo stesso manovratore, lo stesso guidatore c'era, lo stesso conducente c'era, dello scorso mandato amministrativo. E quindi, non ho un margine di grossa fiducia nel ritenere che queste opere saranno completate entro il 2022. Come la rotatoria di Via del Castelluccio, o meglio, ancora peggio quella di Via 1° Maggio che tuttora ha dei cilindri... dei cilindri... o comunque, delle sagomature provvisorie ancora di cui non vedono la realizzazione. Arriviamo ad altre, appunto, opere d'investimenti di cui, mi meraviglio con stupore e con soddisfazione, della previsione all'interno del Bilancio, come del sottopasso di Via Pratignone. Il sottopasso di Via Pratignone, d'altronde i sottopassi costruiti e realizzati dall'età Leopoldina, andiamo oggi, finalmente, a prevedere un investimento pubblico da parte dell'Ente, anche se la competenza sarebbe di RFI, ad una sua realizzazione, per 1.800.000. Bene che si vada in questa soluzione, a mio modesto avviso, seppure io abiti a Ponzano, quindi, Via Pratignone io la vivo come un'importante priorità, ritengo che, stante anche la prossimità con il plesso scolastico, forse, sarebbe stato necessario un ampliamento del sottopasso di Via Carraia, piuttosto che di Via Pratignone. Poi, ovviamente, sono visioni diverse tra gruppi politici. Bene le 39 assunzioni per 1.000.000 di Euro, ritengo questo che, siano anche grazie ad uno sblocco del turn over che c'è stato, a onore del vero, da parte del Governo gialloverde, fino ad allora vi era un blocco che attanagliava, soprattutto gli Enti ma, anche costringeva a non poter utilizzare il disavanzo pubblico, ed è anche per questo che sono arrivati più finanziamenti dallo Stato, o comunque, c'è stata la possibilità da parte dell'Ente di spendere 40.000.000 di Euro, invece che i soliti, tra virgolette, stante l'importante misura, 38.000.000. Invece voglio arrivare ad un'analisi e qui faccio una domanda al Sindaco, se vengo smentita, sull'addizionale IRPEF. L'addizionale IRPEF seppure invariata per quest'anno, ha contezza di alcuni che hanno ragguagliato in merito, sembrerebbe che sarà aumentata per il 50% dall'anno prossimo. Cioè, di media, se prima si spendevano 20 Euro su un reddito annuo, si passerà a pagare 30 Euro è vero questo o no? O rimarrà invariata anche per l'anno prossimo? (Sindaco fuori microfono) Sì ma, dato che sono più di (parole incomprensibili) l'anno prossimo a Empoli, sarà aumentata del 50% l'IRPEF. Quindi, una smentita a verbale, ha maggiore efficacia. (Sindaco fuori microfono) Non sarà aumentata l'IRPEF? Benissimo. (Sindaco fuori microfono) Sì, sì... non vede previsione. Non vede aumenti dell'addizionale IRPEF. Benissimo. Dato che, come per il teatro ci potrebbero essere altre sorprese, ecco perché al verbale è sempre bene mettere anche eventuali addizionali. Perché i prossimi tre anni non ci sarà scelta, non ci saranno margini di giudizio sul prossimo (parola incomprensibile) dell'Amministrazione Barnini. O saranno tre anni eclatanti di rigenerazione urbana, di rigenerazione del centro, di realizzazione di sottopassi, di realizzazione di parcheggi promessi da secoli o, invece, nulla sarà realizzato, perché quando si mette in previsione in più un nuovo edificio come il teatro civico cittadino, un sottopasso in Via Pratignone e tante opere pubbliche, molto probabilmente, mettendo troppa carne al fuoco, verrà fatto tutto in maniera quasi svizzera e meticolosa, o nulla, invece, a mio giudizio, purtroppo, sarà realizzato. Passando, appunto, mi ero semplicemente affacciato sul tema delle entrate, mi stupisce questo quadro delle entrate dal recupero fiscale, scusate, del recupero dell'evasione fiscale nel 2020/2022. Bene il recupero dell'IMU al 92%. Tuttora oggi si fa fatica, a quando vedo, al recupero della TARI che, comunque, s'ipotizza, introno a un 7%. È anche vero che, nell'ultimo anno il

recupero TARI, è stato pari allo 0, è già un passo in avanti. Però, detto questo, è anche vero che l'IMU colpisce chi? Colpisce chi ha una seconda casa, o un fondo commerciale, o ha un terreno, con un determinato valore domenicale. Invece, la TARI colpisce tutti. Io non vorrei che quel discorso che si faceva di una certa opportunità politica, sia stata anche volta nel recupero di un determinato recupero, piuttosto che di un altro. Si sceglie di recuperare l'IMU, soltanto perché non tocca tutti, come, invece, tocca la TARI. Perché qui, invece, sono certo, caro Sindaco, di non chiedere neanche un'interrogazione durante il dibattito sul punto, quest'Amministrazione complice della partecipazione con Publiservizi, complice una partecipazione con un eventuale S.p.A., complice la mancata scelta a livello di ATO politico a livello Regionale, porterà ad una vessazione ulteriore dell'11/12% nelle tasche dei cittadini e degli imprenditori dall'anno prossimo. Quindi, a mio modesto parere, quest'Amministrazione andrà in una determinata direzione, cioè sarà quello dell'aumento delle tasse, in maniera diretta o indiretta che sia. Per quanto riguarda, invece, l'IMU, si parla, si millanta sempre di IMU che a livello Empolese è tra le più basse, fra le classi di Comuni, paragonabile alla nostra Città. Da una parte è, seppure vero, però l'8,7‰ che s'applica oggi all'IMU cittadina, vi sono anche delle realtà simili a quella Empolese, che hanno fatto una scelta di riduzione, e in maniera quasi paritaria, mi verrebbe da dire, da tax, di un taglio dell'IMU al 6‰ e penso, per esempio, al Comune di Grosseto. Questa, con un particolare investimento sui fondi commerciali. A mio giudizio, a nostro giudizio, si può rilanciare l'attività in centro storico, nella Città se s'abbassa l'IMU, perché l'IMU va a colpire i fondi commerciali e quindi, è un ottimo segnale, come se s'andasse a ridurre la TARI. Questo non è stato fatto, anzi, si va a penalizzare, perché l'evasione fiscale è giustissimo combatterla, Sindaco. È giustissimo combattere l'evasione fiscale ma, è anche giustissimo dare un margine di respiro, non soltanto una tassazione, come ha detto lei, sostenibile ma, anche una tassazione equa al cittadino o all'imprenditore, e questi vanno di pari passo, perché una tassazione non sostenibile, come a mio giudizio molto potrebbe fare ancora oggi il Comune, spinge, purtroppo, direttamente all'evasione, all'evasione fiscale. E il recupero dall'evasione fiscale di per sé, di per sé non determina un efficientamento di servizi. Secondo la famosa dottrina liberale, più soldi vengono liberati dall'evasione fiscale, e più vengono investiti nell'inefficienza dello Stato, se proprio volessimo dare un taglio ideologico ed economico di politica liberista. Anche seppure non convenga totalmente sul punto. Ritengo però, nella riduzione delle tasse con una lotta all'evasione fiscale, determinerà, allo stesso tempo, una minore evasione fiscale, quindi, una minor evasione fiscale da combattere. Quanto tempo ho ancora? Ho ancora quattro minuti. Mi permetto poi, di fare un'ulteriore valutazione in merito alle alienazioni, quindi, alle entrate per gli investimenti 2020-2022. Come sempre, questa è una voce che io chiamo voce allodola, una voce specchio, che viene inserita all'interno del Bilancio, per giustificare le uscite. Ma questi 2.200.000 di alienazioni, di beni immobili, fatiscenti e che, sono deprezzati, perché viste le loro condizioni, visto il mercato immobiliare nelle condizioni in cui versa, non verranno mai venduti. O almeno oggi, s'assiste alla messa in vendita di (parole incomprensibili) beni di proprietà Comunale, che ancora oggi, non vedono neanche un acquirente, una proposta di acquisto. Quindi, difficilmente, direi, che si possa andare ad un'alienazione di beni immobili, là dove non venga fatta neanche un minimo di manutenzione, vi sia un percorso di coinvolgimento con il privato. Perché di coinvolgimento con i cittadini, sarebbe necessario, Sindaco, parlare sempre e non soltanto in merito al teatro civico ma, soprattutto sarebbe bene ascoltare il cittadino, sempre, è questo che noi abbiamo fatto richiesta, quando si fece richiesta insieme al collega Pavese in una specifica mozione per il futuro dell'eco-mostro, o comunque, del luogo dove oggi, a tuttora,

insiste l'eco-mostro, la proposta di un percorso partecipato di concorso d'idee fu bocciata, com'è stata bocciata ulteriore nostra proposta. Io un concorso d'idee sulla realizzazione delle più importanti opere pubbliche o Varianti urbanistiche per la nostra Città. Mi sembra che questa fase ad intermittenza di partecipazione pubblica, sia quasi una presa in giro dei cittadini, perché o si fa un percorso di democrazia partecipata vera su tutto ciò che coinvolge il futuro dei nostri figli, o altrimenti, si fa soltanto su quelle opere su cui si pensa che ci possa essere un ritorno politico-elettorale, e come, appunto, è stato il teatro civico, è stata la promessa, il cavallo di battaglia dell'allora candidato Sindaco Barnini durante la campagna elettorale. Arriviamo, poi, al capitolo e finisco su questi due minuti, delle manutenzioni. Bene i 2.525.000 Euro stanziati. Arriviamo a manutenzioni tra i quali è bello leggere anche fra le righe, oggi, de La Nazione e de Il Tirreno che, di questa cifra fanno parte ben 30.000 Euro per sistemare la cataratta lì di Piazza Matteotti, sono 30.000 Euro che, appunto, l'Amministrazione non sapeva come spendere e, quindi, ha investito in Piazza Matteotti, in quella cataratta, perché stava bene ma, non sapeva come spendere i soldi. Ovviamente, non è legato al fenomeno degli allagamenti del 17 novembre, saremo delle menti malvagie e mal pensanti che sono sempre in cattiva fede. Ma, d'altronde, noi partiamo da un presupposto diverso, riteniamo che siano ben spesi quei soldi, anche se, forse, andavano spesi prima e meglio. Arriviamo all'altro capitolo della manutenzioni. Manutenzioni stradali, ce ne sarebbe a iosa da poter parlare in che condizioni siano le strade della nostra Città, come i ponti, anche se non neppure di competenza completamente Comunale ma, vedi il ponte di Marcignana che è stato riaperto oggi, e sempre La Nazione e Il Tirreno di oggi, sottolineano come ci sarà la necessità di un maggiore investimento di 30.000/40.000 Euro, perché hanno visto ulteriori criticità. Manutenzioni sarà necessario, sarà necessario, che siano capillari, che siano veramente diffuse su tutte le opere e su tutte le proprietà del Comune, partire dalle scuole e dagli asili. Però, e qui concludo l'intervento, il nostro intervento concordato con il collega Pavese, se un po' di soldi potranno essere utilizzati, siano investiti, almeno in questa prima fase, per alleviare le famiglie che hanno figli a carico e per arrivare ad una riduzione delle tasse, là dove, ancora oggi, molto quest'Amministrazione non ha fatto, per incentivare, appunto, la natalità, termine che, l'Amministrazione e il Sindaco Barnini sul discorso ha presentato, facendo una sorta di discorso di rivendicazione identitaria che, fino ad un certo punto, ho ritenuto pur anche condivisibile. Ed è proprio per questo motivo che, voteremo contro a tutte le voci in discussione. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Io ho, diciamo, concesso il tempo che avevamo pattuito, quello più lungo, quello sul Bilancio, 15 per Capogruppo o uno per gruppo, e 8 minuti per ogni singolo Consigliere. Ci sono altri interenti? L'ho detto per chiarezza. Ci sono altri interventi? Masi, prego.

Parla il Consigliere Masi:

Sì, grazie Presidente. Allora, effettivamente questa dovrebbe essere una delle discussioni più importanti...

Parla il Presidente Mantellassi:

Intervieni per il Gruppo? Ok, scusa, per la questione del tempo. Prego.

Parla il Consigliere Masi:

...dovrebbe essere una delle discussioni più importanti, comunque, che riguarda questo Consiglio Comunale, come tutti i Consigli Comunali, perché ricordava la

Sindaca che, dentro il Bilancio, ci sono tutte le scelte politiche dell'Amministrazione. È stata fatta prima, lo scorso Consiglio Comunale, comunque, una discussione, forse, almeno per noi, più semplice, in quanto, appunto, anche qui la Sindaca diceva: la politica senza i tecnici non riuscirebbe mai, almeno noi, in questa stanza, a stilare un Bilancio. E quindi, questo per giustificare come, anche noi, in difficoltà, con difficoltà abbiamo potuto leggerlo, basando su quelle che erano comunque le linee guida del DUP, e per questo motivo, il mio intervento, sarà, probabilmente simile a quello che feci in quell'occasione. Non possiamo negare che ci sono, diciamo, economicamente il Comune di Empoli sta bene, il Bilancio viene presentato nei giusti termini, non ci sono debiti esagerati, anzi, non ci sono, diciamo, si ragionava della spesa corrente viene coperta con le entrate correnti, invece, gli investimenti con i vari fondi. Quindi, non possiamo stare, veramente a carrellare sulle singole voci. Possiamo fare, e secondo me, dovremo fare un ragionamento di più ampio respiro. Io mi vorrei collegare per fare questo, al discorso del centro storico e del Natale, a cui, sicuramente, sarà impopolare la mia visione, forse, solo mia, su questo permetto, però più che ci ragionavo, più che ci ragiono, mi rendo conto che lì, invece, c'è la differenza di una visione della Città, si abbellisce il centro storico, cosa indubbiamente positiva, positivo anche che i cittadini ritornino in centro, che i commercianti temporaneamente guadagnino, però, c'è una mancanza a mio giudizio, ovvero, s'investe tutto sul commercio. Ad esempio, gli investimenti sulla cultura, in questo Natale, sono molto limitati, c'è un po' di musica, ci sono le immagini, grazie alla scuola Comunale, ci sono le immagini dei 900 anni di Empoli proiettate. Considerando, quindi, secondo me, che quella è la strada che anche un'Amministrazione deve avere, quindi, assecondare quelle che sono i bisogni più imminenti dei cittadini, senza criticare, appunto, tutta la vocazione commerciale e senza impegnarsi ad un cambiamento anche economico. Pensando quelle che, diciamo, quello che è quel nostro sistema economico dovuto alla vendita e al consumismo, possa essere quello da riproporre dopo la crisi degli ultimi dieci anni, come se la soluzione fosse quella. Ecco, Empoli rispetto alle altre Amministrazioni, sicuramente ci riesce meglio, ci riesce meglio per tutti i motivi che abbiamo detto, siamo una cittadina ricca, comunque, e probabilmente, anche secondo regole economiche bene amministrate. Però, manca, appunto, una critica profonda del sistema. Dice cosa possiamo fare noi da Empoli? Probabilmente non molto, però se pensiamo, ad esempio, alla sicurezza stradale, o al fatto che mettendo tutto insieme, all'inquinamento e quindi, al traffico, vedere molti investimenti per strade, che sono strade fruibili dalle automobili, e molti meno rispetto ad una visione diversa della Città, con una mobilità diversa, fatta di ciclabili e di tempi umani, questo dimostra che, bravissimi nell'immediato ma, probabilmente, secondo noi, è un sistema che non potrà andare avanti e avere miglioramenti. Ad esempio, noi abbiamo presentato degli ordini del giorno al DUP, alcuni ci sono stati anche approvati, alcuni approvati in parte, quelli sul verde pubblico, è stato approvato in parte, negli investimenti che verranno fatti non vediamo una grande quantità di soldi per il verde pubblico, così come non sono state spese parole, non so se rientrate in una voce del Bilancio ma, su una volontà, diciamo, di richiedere nelle giuste sedi, un ripristino di un controllo, sulla sanità a livello territoriale. Quindi, chiediamo che siano inseriti all'interno, o successivamente disposte, all'interno del Consiglio Comunale, visto che sono state approvate. Così come, per esempio, non c'è stato approvato, invece, un ordine del giorno che faceva sì che il Comune potesse avere lo strumento urbanistico di APEA e APSEA che è il pensare, diciamo, anche una zona produttiva e artigianale, più a misura di uomo, con più servizi, in un altro modo, dove, c'è la condivisione. Quindi, è vero, non stiamo male, ci sono anche alcune cose positive, nel senso, gli investimenti all'interno della scuola, questo ce lo permette, ce lo permette la nostra

finanza, però non vediamo uno scatto, un cambiamento di politiche che (parola incomprensibile) sono, invece, quelle che ci hanno portato alla situazione attuale di Empoli ma, non sono come sappiamo. Quindi, valutando anche positivamente alcune cose, però, essendo strutturalmente diverso rispetto a quello che era il nostro programma politico, sicuramente, voteremo contro. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Non ve ne sono? Prego, Di Rosa.

Parla la Consigliera Di Rosa:

Grazie Presidente. Io vorrei iniziare il discorso con un ringraziamento nei confronti della Dottoressa Buti e nei confronti di tutto il personale che si è impegnato a redarre quest'atto che è un atto fondamentale per la nostra Amministrazione, è l'atto principe dei prossimi tre anni. Quindi, che rappresenta, insomma, il buon andamento del nostro mandato. Vorrei indiziare, poi, facendo delle piccole annotazioni positive. Vorrei portare innanzi tutto, all'attenzione di tutti che, come saprete, appunto, lo voglio ribadire che, il Bilancio di un Comune non deve fare utili, in quanto, questo significherebbe avere tassato effettivamente i cittadini e non avere investito in risorse nel territorio. Viceversa, un Comune che fa solo risultati negativi, evidenzerebbe gravi incapacità dell'Amministrazione, difficoltà a rendere i servizi essenziali, poco sostegno alle fasce deboli, per esempio. La lettura del documento in esame, ci offre, invece, un'immagine e non solo, di un Comune a posto con i conti, di un Ente che si trova sicuramente in una buona salute, in linea con quanto già avvenuto negli anni scorsi. Questo è un dato è un elemento non da poco, perché, come sappiamo, il Bilancio di un'Azienda con i conti in ordine, è un pre-requisito per fare le politiche sul territorio, a tutto vantaggio dei cittadini. Gli anni che stiamo attraversando, sono stati segnati da una vasta crisi economica, che è partito da molto lontano e ha finito per incidere nella vita di tutti noi, nel quotidiano, tale da modificare i comportamenti dei singoli anche di quest'Amministrazione. Possiamo dire di non essere ancora riusciti a prendere il controllo della nostra economia, che ancora mostra difficoltà nel raggiungere e sensibilizzarsi su un trend di crescita accettabile. Sappiamo tutti dei problemi della concorrenza delle Aziende straniere che mettono sul mercato italiano prodotti di scarica qualità a prezzi decisamente concorrenziali e l'affanno delle Aziende italiane a contrarre i costi. Quasi sempre le Aziende traducono le difficoltà mediante i tagli della manodopera e i suoi livelli stipendiali. Parlando di crisi economica, parliamo di centinaia di famiglie in difficoltà. Il nostro paese non ha mai conosciuto il livello di povertà così diffuso, se non quello del dopoguerra. Da tutto ciò prendiamo però anche degli aspetti positivi, se ce ne possono essere. Possiamo cominciare con il dire che, ci siamo resi conto che, le risorse non sono illimitate e quindi, non vanno sperperate. Abbiamo sperimentato che la riorganizzazione di taluni servizi, ha reso possibile raggiungere gli stessi obiettivi, con minore dispersione di risorse. Per quanto concerne il personale dipendente, faccio un appunto, il quadro normativo di prossima attuazione, sembra poter dare respiro all'Amministrazione Comunale, consentendo, quantomeno, di riequilibrare i pensionamenti con le nuove assunzioni. È sicuramente importante sfruttare ogni opportunità che ci viene offerta in tal senso, e di questo, dobbiamo anche elogiare il nostro Governo 5 Stelle. Quando, però, mi viene proposto d'incrementare il personale da dedicare a funzioni, praticamente, inutili come la vigilanza sulla corretta separazione dei rifiuti, allora mi rendo conto che, forse, non abbiamo ancora capito niente. Questo Comune, come tutte le Amministrazioni pubbliche, non devono trasformarsi in un carrozzone che porta in groppa tutti, tanto poi, come si dice, paga Pantalone. È bene rendere disponibili posti di lavoro ma, abbandoniamo, per favore,

ora e per sempre l'idea che del lavoro come forma di assistenzialismo o di affiliazione. Chi ha la fortuna di avere un posto di lavoro, deve dare ed essere messo nelle condizioni di dare il meglio di sé stesso, a tutto vantaggio dell'Ente e della dignità del lavoratore e della squadra di lavoro in cui vive. Per fortuna, in questo Comune, tutti lavorano operosamente e con passione e questo, è e deve essere il contesto a cui s'accingono a prestare la loro opera lavorativa per conto di questa Città. Tuttavia, è da limitare al minimo indispensabile il ricorso alle consulenze esterne, sia per l'alto costo da cui sono sempre caratterizzabile, sia perché ritengo che sia preferibile valorizzare le risorse interne e rivolgersi ad altri Enti dello Stato, che erogano le stesse prestazioni, a costo zero. Realizzazione di infrastrutture. È solo da qualche anno che questo Comune è riuscito ad imboccare un percorso virtuoso, di realizzazione di opere pubbliche necessarie alla crescita che, però, sono state completamente in fase di stallo. Spero che si proceda velocemente per recuperare il tempo perduto, perché la Città ha bisogno di infrastrutture, le Aziende hanno bisogno d'infrastrutture adeguate, altrimenti, delocalizzano la loro produzione in altri siti. Tutto questo, ve lo chiedono anche centinaia e centinaia di lavoratori, che s'aspettano risorse adeguate dall'Amministrazione in cui si riconoscono. Non lasciamo, quindi, abbandonate a se stesse le nostre Aziende, non lasciamo abbandonati i nostri giovani, perché spesso sono costretti ad emigrare all'estero. Il lavoro deve essere per noi la nostra priorità, la prima preoccupazione. Questo Comune, come tutte le altre forze in campo, deve fare di tutto per rompere quel vortice negativo che ha investito anche questo territorio, investendo fortemente in ciò che crea nuovi posti di lavoro. Solo così, si potrà garantire una nuova ricchezza, che attua un valore positivo per tutto il contesto sociale. È questo il tempo in cui si vadano a realizzare in tempi stretti, gli interventi a carattere strutturale a sostegno dell'economia. Quindi, non lasciamoci adagiare su qualche timida ripresa economica. Il ruolo del Comune non è solo quello di dare lavoro, di dare assistenzialismo ma, è, soprattutto, quello di promuovere e quello di sostegno a tutti quegli interventi che, vanno nella direzione di creare occupazione. Faccio un accenno sulla perdita d'Autorità di questo Comune, senza troppe incertezze, considero l'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa tutto quello che non dovrebbe fare un Comune, e cioè, rimettere le proprie risorse in un altro Ente, con un duplicato di costi di gestione e di burocrazia e rallentamento generale delle decisioni da intraprendere. Si dice che l'unione fa la forza ma, in questo caso, l'unione fa maggiori costi di gestione, altro personale dedicato a questa nuova forma di gestione che, potrebbe essere utilizzato al meglio, deresponsabilizzazione dei Comuni, perdita di controllo di funzione propria di ogni Comune. Ecco, se si vuole attuare una vera e propria politica di efficienza e utilizzo al meglio delle risorse, la proposta potrebbe essere quella della fusione dei piccoli Comuni, quelli più grandi, efficienti e in grado di fornire alle aree più piccole i benefici dell'esperienza, del know-how e dell'economia delle spese. I poteri decisionali del Comune di Empoli in seguito a numerose modificazioni organizzative nella rete dei servizi, quindi, è andato sempre più a perdere di consistenza. Sfuggendo taluni settori da un controllo qualitativo dei servizi e dai relativi costi di gestione. Mi riferisco, ad esempio ad ALIA la cui componente finanziaria non sembra poter essere controllata, alla mega concentrazione delle sanità in un'ASL Centro, troppo ampia per poter esplicitare le proprie funzioni e dove, il Sindaco di un Comune, anche troppo piccolo, ha poca voce in termini di qualità di servizi, che vengono resi alla propria popolazione. Procedere sulla strada della deregulation è già dimostrato fallimentare. Non abbiamo bisogno di ulteriori danni. Le imprese internazionali che si sono assicurate l'erogazione di servizi pubblici, hanno impoverito il mercato del lavoro locale e prodotto una diminuzione della qualità dei servizi, come pure ridotto a zero la possibilità di controllo da parte del cittadino, su

cose fondamentali per la vita della Città. In Ambito sociale, nell'Ambito del sociale, la perdita d'autorità è ancor più evidente. Ove, per la resa dei servizi assistenziali alla persona, il Comune s'avvale dell'opera di una sconsiderata quantità di Associazioni, ed Enti, con soggettività giuridica tra le più varie che si possono riconoscere. Non fraintendiamoci, chiaramente, il volontariato di questa Città è veramente un punto di forza, e l'abbiamo evidenziato in più occasioni, è qualcosa di cui tutti noi, dobbiamo andare fieri. Ma, io mi pongo nella visione di chi ha bisogno. Deve rivolgersi al Comune come strutturale ed autorevole centro di ambizione e di attuazione delle sue aspettative o deve sfilare un elenco d'interminabili Enti per trovare quello che, al meglio, possa risolvere i propri problemi. Se rileviamo un aumento del consumo di droghe da parte dei giovani, per esempio, o non, che proprio recentemente ha portato queste zone all'attenzione delle cronache, è del tutto evidente che c'è bisogno ancora d'investire nella prevenzione come azioni più decisive. Interventi di edilizia popolare, a fronte di un ceto medio impoverito che, vive in una situazione di precarietà di reddito, non si prevedono di sviluppare con la necessaria determinazione gli interventi volti a realizzare abitazioni da destinare alle famiglie più bisognose. Questo tipo di interventi erano un tempo tenuto in grande considerazione da parte di questo Comune che, successivamente, si è limitato a mantenere in essere il patrimonio abitativo senza accrescerlo. Manutenzione ordinaria straordinaria. Riconosco gli impegni, anche finanziari, che si è voluto dedicare a questa tematica ma, siamo dell'avviso che, non è solo questione di soldi. Il sistema delle manutenzioni dei beni pubblici ha molta strada ancora da fare per essere efficiente. Stiamo viaggiando a livello di lumaca. La struttura organizzativa del Comune, resta sempre indietro rispetto alle necessità che pur vengono segnalate da molte parti, prima di tutti, dai cittadini. Ricordo che tenere in efficienza gli impianti degli edifici, anche con piccole manutenzioni, evita che si debba poi procedere ad interventi più drastici, e decisamente più costosi. E questo è ancora tanto vero, quanto, lo abbiamo sperimentato sulla nostra pelle, ovvero, sulla pelle dei cittadini, in occasione dei recenti eventi alluvionali. L'Amministrazione delle cataratte non è stata considerata per nulla dal processo di buona gestione del territorio dei mezzi di sicurezza. Tutti gli interventi da eseguirsi sull'Arno sono suddivisi in una miriade di competenze tra Enti molto diversi tra loro che, evidentemente, nemmeno parlano tra di loro. In alcune zone questa Città sta assumendo il volto di uno stabile in stato d'abbandono. È questa l'immagine che viene a crearsi quando le manutenzioni sono veramente ad un livello molto basso, che è quello di ricorrere alle emergenze, senza riuscire a prevenirle. Sempre relativamente alle risorse umane, nella fase di progressiva attuazione della normativa sul reddito di cittadinanza, verranno ad essere disponibili risorse umane che questo Comune potrà, diligentemente impiegare per scopi di pubblica utilità. Ecco (parola incomprensibile) richiama anche quest'opportunità. Giusto cinque minuti, per favore. (voci fuori microfono) Taglio da qualche parte. Ecco, non sprechiamo quest'opportunità e mettiamoci nell'ottica del fatto che, le risorse umane sono una ricchezza e non un peso. Sono una ricchezza e non un peso. Recupero dell'evasione. Questo settore del Bilancio presenta alcuni dati meritevoli di approfondimento. Sembra che gli emolesi abbiano una predisposizione ad evadere l'IMU ma, pagano senza battere ciglio la TARSU. Se le risultanze emerse nell'attività di accertamento, pongono in evidenza un'evasione dell'IMU che rappresenta la quasi totalità dell'evasione, quest'aspetto ci deve far interrogare su quanto si debba fare per recuperare la TARSU. I dati parlano di un'azione nulla su alcuni tipi di evasione. Ma, anche il recupero dell'IMU che ha incrementato le entrate di oltre 1.000.000 di Euro, comporta nascosto dentro di sé un costo di oltre 500.000 Euro per l'aver affidato il servizio di accertamento dell'evasione, ad uno studio tributario esterno. E

qui ritorno sulla necessità di ridurre al minimo il ricorso a consulenze esterne. Per le spese sulle festività natalizie, faccio solo un accenno sulla necessità del fatto di, sul fatto che ci siamo concentrati troppo sul centro storico, lasciando più emarginate le altre frazioni, quasi come se fossero davvero delle periferie. Concludo che, fatte queste considerazioni e una valutazione complessiva dell'atto del Bilancio, ci asterremo. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi? Picchielli.

Parla il Consigliere Picchielli:

Siamo ancora alle dichiarazioni... non sono dichiarazioni di voto.

Parla il Presidente Mantellassi:

No, ancora sono gli interventi.

Parla il Consigliere Picchielli:

Gli interventi. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Sicuramente il Bilancio preventivo è un Bilancio positivo, vediamo che, a differenza anche dei Comuni della zona ad Empoli, in generale, comunque, c'è una buona Amministrazione e su questo penso, ci sia poco da dire. Riguardo il discorso dell'evasione fiscale a cui il Sindaco ha accennato durante il suo intervento, ovviamente, non ci può che trovare d'accordo, bisogna combatterla. Sottolineava prima la Consigliera Di Rosa che il recupero da evasione dell'IMU è intorno a 1.000.000 di Euro. Noi riteniamo comunque come Lega che (parola incomprensibile) avrebbe dovuto essere zero, il dato sul recupero dell'evasione fiscale visto che, secondo noi, le cifre inserite nel Bilancio preventivo sono troppo ottimistiche, anche per quanto è stato fatto fino ad adesso, diciamo, si dovrebbe andare verso una maggiore collaborazione con l'Agenzia delle Entrate che, fino ad adesso, invece, non c'è stata. (parola incomprensibile) cosa intendo, visto che, magari, tutti non sanno cos'è che s'intenda. Vuol dire che, nelle voci, ad esempio, come il recupero dell'evasione fiscale, in cui, si mette una cifra, una cifra che si pensa di avere, diciamo, con una lotta che non si può... (parole incomprensibili) fiscale in cui non si hanno dei dati certi per poter avere una cifra, secondo noi, sarebbe meglio questa voce farla avere zero, in modo da, non andare ad avere effetti su possibili spese derivanti da questa voce. Quindi, per quello che noi diciamo che (parola incomprensibile) dovrebbe essere zero, forse, ora è più chiaro, ho cercato di semplificarlo. Per quanto riguarda, appunto, questa voce, secondo noi, secondo noi, la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate dovrebbe essere maggiore. È stato appunto questo lo sottolineava, sono d'accordo, la Di Rosa prima, è stato affidato l'incarico esterno, vediamo che la cifra per il Comune Empoli, l'incarico esterno, non è altissima riferita ai Comuni vicini di dimensioni minori, in cui, comunque, gli incarichi affidati sono quasi simili per cifre, e anche le dimensioni, comunque, sono molto minori, secondo noi, comunque, dovrebbero essere ancora ridotti, ci dovrebbe essere ancora una maggiore razionalizzazione delle spese. Si dovrebbe andare verso un'opera di razionalizzazione della spesa pubblica. Vediamo con piacere che, comunque, i tempi per i pagamenti verso privati da parte dell'Amministrazione pubblica sono rispettati, secondo i canoni di Legge ma, secondo noi, bisognerebbe andare verso una velocizzazione ulteriore, in modo da andare incontro anche alle richieste fatte dalla nuova Presidente di CONFINDUSTRIA Empolese Valdelsa, appena insediata ma, insomma, le richieste da sempre, i nostri imprenditori, specialmente della piccola e media impresa, che è il tessuto economico che caratterizza questo territorio. Quindi, cercare ancora di

velocizzare i pagamenti verso i privati che, comunque, ribadisco, il Comune di Empoli rispetta, secondo Legge ma, dovrebbero essere ancora valorizzati in modo tale da andare incontro alle richieste dei nostri imprenditori. Per quanto riguarda... il Sindaco parlava dicendo che, la stesura del Bilancio di previsione è una visione di una Città, comunque, concreta, non ci sono fondi infiniti, ovviamente, però come abbiamo ribadito l'altra volta, durante la discussione sul DUP, il DUP per certi obiettivi, ribadisco anche il discorso dello sviluppo della nuova start up area e della nuova zona economica con anche relativa nuova stazione nella zona di Pontorme Villanuova, mi sembrava uno pochino un libro dei sogni e quindi, senza andare al discorso dei fondi infiniti ma, appunto, con i fondi limitati, è ancora più difficile vedere raggiunti questi obiettivi, con le cifre che ci sono in questo momento. Per quanto riguarda il discorso delle nuove assunzioni si trova d'accordo che deriva dal Decreto crescita del Governo Lega-Movimento 5 Stelle, e che ha spinto molto per superare, appunto, questi paletti che derivano (parola incomprensibile) Quindi, servono anche per un ricambio dei dipendenti Comunali in cui, l'età media è molto alta, come sottolineavo l'altra volta durante la discussione del DUP. Per quanto riguarda, invece, un'altra voce l'altra volta l'Assessore sottolineava, parlando del discorso dello sviluppo del turismo, e secondo noi i fondi non ci sembrano sufficienti, anche perché non si va verso un aumento di fondi stanziati per il turismo per cercare veramente di rendere Empoli attrattiva, a parte, ovviamente, il discorso del Natale, Empoli Città del Natale che ha un grande effetto in questo campo. Quindi, come già sottolineato comunque, dagli altri esponenti dell'opposizione, secondo noi, manca una visione di fondo in modo che non sia solo il periodo natalizio ad attrarre i turisti a Empoli, ma ci sia un, diciamo, un continuo di quest'azione, e non sia fine a sé stessa, anche per il discorso turistico, sono lo per il discorso commerciale. Noto che, a volte, dico, ci sono alcuni bandi, ho letto recentemente di un bando che era stato fatto, questo mi ricollego al discorso del commercio per i negozi alimentari di vicinato, per le Frazioni, mi sembra, all'incirca di 22.000 Euro, purtroppo, e questo, secondo me, deriva da una mancata pubblicizzazione del provvedimento (parola incomprensibile) perché non penso che i nostri negozianti non avessero voluto attingere a queste risorse, di questi 22.000 Euro sono stati assegnati sono 2.000 Euro per mancanza, ovviamente di domande. E quindi, su questo, secondo me, dovrebbero essere pubblicizzati ulteriormente questi provvedimenti, perché, comunque, nel Bilancio Comunale rientrano 14.000 Euro e più, passi che non sono stati utilizzati perché, probabilmente, nessuno ne ha fatto richiesta. In un momento come questo, perché, comunque, la crisi, specialmente nelle Frazioni che non solo il centro storico, in cui quest'Amministrazione, ovviamente, sono i fatti, ha dato molta maggiore attenzione, che questi fondi non vadano a buon fine, e tornino nelle casse Comunali, ovviamente, poi, non è colpa di quest'Amministrazione Comunale, però c'è da dire, secondo me, una pubblicizzazione maggiore, sarebbe servita a far venire a conoscenza dei nostri esercenti di questa possibilità, purtroppo, non sfruttata. Riguardo, invece il discorso dell'edilizia scolastica, il Sindaco parlava prima, anche il Comune di Empoli, ovviamente, diciamo, rende una buona situazione finanziaria e per fare degli investimenti come la costruzione delle scuole, un basso indebitamento è sostenibile. Però, secondo noi, lei diceva lecito e anche opportuno. Secondo noi, è inopportuno (parola incomprensibile) sui rischi. Dovrebbe essere distribuito nel tempo, appunto, è per non avere un libro dei sogni prima, magari, due scuole non tre, per non aggravare queste spese e l'indebitamento sui conti del Comune. Bene, comunque, il discorso del 33% delle entrate proprie, dal Sindaco, appunto, c'è anche una partecipazione anche il discorso dei bandi sull'Hope bene anche i bandi fatti dai vari Ministeri, ricordo quello sulla sicurezza fatto dal Ministero dell'interno quando era al

Ministero dell'interno Matteo Salvini, per il discorso delle camere di sicurezza, che è stato sfruttato dal Comune di Empoli, come noi, diciamo, certi aspetti, diciamo, del Bilancio, le previsioni di Bilancio lasciano comunque sguarnite certi aspetti secondo noi fondamentali, appunto, come la sicurezza, invece, come sottolineavo prima, le misure a sostegno le piccole e medie imprese che sono alla base del nostro tessuto economico. Successivamente toccando il discorso del teatro, ovviamente, è un provvedimento che noi condividiamo perché Empoli ha bisogno di un teatro, è fondamentale. Il Sindaco parlava di una scelta accompagnata da un progetto fatto addirittura da una grande archistar, così potrei dire, in modo anche che dia lustro e che possa fare una struttura che possa entrare bene nell'Ambito urbanistico di Empoli, perdonatemi il termine, passatemi il termine, un cazzotto in un occhio. E questo, ovviamente, ci trova d'accordo, però c'impensierisce, perché, ovviamente, una costruzione come quella del teatro, ovviamente, può portare un indebitamento non indifferente e quindi, una cosa, secondo noi, che va veramente condivisa passo per passo non solo interno al Consiglio Comunale ma, maggiormente anche con la cittadinanza. Un alto spetto che ci preoccupa, è il discorso dei fondi che vengono stanziati per i giovani che, addirittura, vanno verso una riduzione. Gli stanziamenti nel 2020, invece, previsti per il 2022 saranno inferiori a quelli del 2020 e quindi, anche come Gruppo considerare, forse (parola incomprensibile) in Toscana, quindi, anche abbastanza rappresentativa anche in Regione, questa è una cosa che c'impensierisce. E questo ci diceva concordi con quanto previsto dal Consigliere Masi, una mancanza d'investimenti anche nel periodo natalizio, sul discorso della cultura. Bene, ben venga il discorso dei nostri commercianti ma, nel periodo in cui tanti Comuni vicini tornando proprio al discorso, m'aggancio al recupero dell'evasione fiscale, in cui il Comune di Firenze ha destinato una grande parte di questi fondi, proprio anche ad eventi culturali anche in vista del Natale cosa che, invece su Empoli non è stata fatta. Tornando a parlare degli aspetti positivi, un aspetto positivo è anche il discorso a differenza di altri Comuni anche dell'Empolese Valdelsa che i fondi derivanti dalle multe automobilistiche a Empoli, effettivamente vengono, è una voce che come Lega abbiamo attenzionato in modo particolare, effettivamente, vengono spesi come previsto anche dalla normativa, per un miglioramento delle nostre strade anche se, anche su quest'aspetto c'è da vedere che nel centro storico, dove, ovviamente, la qualità del manto stradale resta migliore, in cui interverremo prossimamente, basta vedere anche a Sant'Andrea e a Fontanella ma, anche Cortenuova, ancora ci sono tanti fondi stradali completamente da rifare. Quindi, una maggiore, un maggiore impegno anche in tal senso, ovviamente, come Lega ci vedrebbe favorevoli. Siccome, come anticipato nel DUP, anche comunque il Bilancio preventivo, è un atto politico, voteremo contro anche per i dubbi che ho esternato in quest'intervento, anche se, sottolineiamo che ci sono, comunque, certi aspetti positivi, e in generale, il Bilancio positivo a livello economico. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Faraoni, prego.

Parla il Consigliere Faraoni:

Allora grazie Presidente, salve a tutti. Io farò un intervento di supporto a quello che ha detto il Sindaco, perché molte cose me l'ero appuntate anch'io e vale la pena ribadirle. Allora, un paio d'aspetti che, secondo me, sono spesso sottaciuti quando si va ad analizzare un Bilancio di previsione, è il momento in cui esso viene approvato. Come giustamente diceva il Sindaco, appunto, la tradizione di approvare il Bilancio previsionale dentro la fine dell'anno solare, mette in condizioni, appunto, l'Amministrazione di avere certezze su investimenti e spese correnti, e soprattutto,

mette in condizione gli uffici, di cominciare a lavorare fin da subito, senza la programmazione, appunto, dei servizi, senza passare da quella che una volta si chiamava la gestione in dodicesimi, cioè, dividere le risorse dell'anno in dodici mesi e potremo sfruttare solo una parte (parole incomprensibili) medesimo. Il secondo è che il Bilancio in oggetto, a quanto mi risulta, è stato una volta presentato sia ai Sindacati che alle parti sociali. Si tratta in questo momento, appunto, che sembra infinito di crisi economica è un momento d'importante condivisione e l'apprezzamento poi, delle sigle sindacali, assume, appunto, una particolare valenza proprio per il periodo storico in cui ci troviamo. Passando al Bilancio vero e proprio, due parole, appunto, sulla parte corrente. Anche per quest'anno (parole incomprensibili) dell'Amministrazione del Sindaco, si è riusciti a mantenere intatta la quantità e la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, senza far ricorso alla leva fiscale. Come viene ricordato, adesso in questo periodo, appunto, in quest'anno, c'è la possibilità, appunto, dato dal legislatore Nazionale, di poter operare in tal senso e quindi, la scelta dell'Amministrazione va dopo, perché chiaramente, appunto, prima era capitato a livello Nazionale e almeno, che non si faccia ricorso a tale fonte di finanziamento, assume una valenza ancora più importante. Naturalmente separo i tributi Comunali IRPEF, IMU e via dicendo. Questo è un dato estremamente importante, anche perché è collegato strettamente a quello che è il lavoro fatto dall'Amministrazione, il potenziamento degli uffici, per esempio, per l'evasione fiscale. Evasione fiscale, diciamo, a livello Nazionale, se ne sente dire da chissà quanto. In questo tempo, comunque, chi più chi meno, avere il coraggio di dare una sterzata vigorosa da questo punto di vista. Secondo me, vale la pena sottolineare che a Empoli il tentativo, o comunque, la certezza del recupero dell'evasione fiscale c'è, ed è concreta, vale la pena sottolinearlo. Che il Bilancio sia solido, non è mai più... è il segreto di Pulcinella, ce lo siamo detti tutti, anche dall'opposizione c'è, ovviamente, questo... abbiamo sentito quest'apprezzamento. Però, ecco, questo possiamo considerarlo un presupposto, cioè, si parte dalla solidità finanziaria. Però, ovviamente si parla di un Ente pubblico e la solidità finanziaria non può bastare, c'è la necessità, appunto, che i servizi offerti alla cittadinanza siano più numerosi e di qualità. Credo che da questo punto di vista, appunto, all'attenzione ha un ruolo da parte di quest'Amministrazione sia alta, si può parlare, ad esempio, partendo di una cosa base, dalla qualità della mensa, che è a detta di tutti, da chi se ne intende anche più di me, eccellente. Gli investimenti sono patrimonio immobiliare, soprattutto scolastico, diciamo, in crescita e anche i vari servizi scolastici e di trasporto. Riveste, appunto, questo è prevista, un interesse particolare la compartecipazione che, il Comune richiede all'utenza. Fra tutti i servizi che sono sempre più piccoli, il Comune richiede all'incirca il 35% di fondi alle famiglie. Quindi, significa che, la parte rimanente, intorno ai 2/3 delle spese di questi servizi, ci rimette il Comune. Questa è la politica della natalità piace a noi, a noi come gruppo, come maggioranza, quindi, favorire, diciamo, aiutare le famiglie il più possibile, da questo punto di vista. Poi, la parte corrente del Bilancio, possiamo parlare molto e molti temi sono già usciti fuori, ad esempio, l'indebitamento. L'indebitamento anzi, l'indebitamento del Comune di Empoli è all'incirca l'1% ed è stato, diciamo, nonostante il mutuo acceso lo scorso anno, se non sbaglio, per la costruzione della nuova scuola, con il limite posto al legislatore del 10%. Insomma, possiamo dire tutto ma, l'indebitamento all'1% è 1/10 rispetto a quello che prevede il limite massimo previsto dalla Legislazione Nazionale. Un altro aspetto fondamentale che, molti Comuni è già stato superato, è il mancato utilizzo degli oneri di urbanizzazione nella parte corrente. Anche quest'aspetto, diciamo, non viene veramente sottolineato, diciamo, è un aspetto un po' più tecnico, però diciamo che, in molti Comuni per far pareggiare la parte corrente, necessitano anche di fondi che, legittimamente, (parole

incomprensibili) oneri di urbanizzazione ma, che per loro natura, afferiscono più alla parte degli investimenti. E poi dal lato, appunto, degli investimenti. Allora, io partecipo alle discussioni in quest'assise ormai da cinque o sei anni in varie vesti. L'ho fatto un po' da Assessore e un po' da Consigliere. Ma 40.000.000 di investimenti in un triennio, io credo che sia (parola incomprensibile) poco ci manca per... sicuramente per Empoli ma, per i Comuni delle nostre dimensioni, credo che sia un numero difficilmente raggiungibile abbiamo detto che, il DUP per l'importanza per reperire risorse non solo Comunali ma, extracomunali, è stato un, diciamo, cavallo di battaglia sia di questo mandato che dal mandato del Sindaco. E poi, ovviamente, presentare progetti vari e attendibili (parole incomprensibile) cioè, ovviamente, se uno presenta, è ritenuto meritevole di determinati fondi quindi, da parte di Enti superiori al Comune, ovviamente, (parola incomprensibile) e quindi, c'è necessità di avere una struttura anche di dipendenti Comunali quindi, permette di stilare un progetto valido da questo punto. Si può citare quest'Ambito, il progetto Hope, sta dando i primi risultati, ci sono 11.000.000 per l'ex convitto dell'ex Palazzo Ghibellino sulla stampa c'è una dichiarazione del Sindaco in base al progetto che era previsto per il 2020, con realizzazione nel 2021, per spostare buona parte degli uffici Comunali, per non pagare l'affitto, un'annosa questione che ci accompagna, appunto, io sono stato in quest'assise. L'Ospedale Vecchio, la Biblioteca che è in fase di realizzazione e il SERT. Basta sfogliare poi, le slide presentate dal Sindaco, per rendersi conto di quello che, nei prossimi tre anni può rappresentare il cambiamento di questa Città. Anzi, ci tengo a ringraziare il Sindaco che ci ha fornito queste slide che permettono di chiarire con parole più semplici quello che è un tema così complicato. Quindi, niente, in definitiva io non possiamo che, a nome della maggioranza tutta, condividere i contenuti e le scelte di questo Bilancio, un Bilancio coraggioso, perché è questo l'importante, un Bilancio che non si limita a quello che è il compositivo ma, ricco di scelte radicali, per continuare a dare una svolta alla Città, riportando ad essere quella che è stata la sua storia, cioè, il centro della Toscana, che è capace di stringere sinergie con i Comuni limitrofi, con, ovviamente, il Capoluogo, ma che deve mantenere il suo carattere d'indipendenza e di (parola incomprensibile) che ha, appunto, caratterizzato da sempre quella che è stata la storia del Comune di Empoli.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Ci sono interventi? Ancillotti, prego.

Parla il Consigliere Ancillotti:

Grazie Presidente. Io non avevo previsto quest'intervento personale ma, le varie riflessioni scaturite in questa mezza mattinata, mi hanno portato il desiderio di esprimere un paio di concetti con voi, soprattutto per quanto riguarda un aspetto a me particolarmente caro, che è quello della cultura, nel senso più generale e ampio del termine. Secondo me, bisogna porsi la domanda noi tutti, qui dentro, che è quella, scusate, che è questa: perché a Empoli c'è una certa qualità della vita, perché a Empoli... perché tutti siamo così legati a questa Città, perché chi viene a Empoli per varie esperienze di lavoro, per esempio, trasferendosi da paesi lontani si trasferisce a Empoli e fa famiglia a Empoli. Questa è la prima domanda, a mio avviso. La risposta è semplice: sta sostanzialmente in due spetti, la prima sono i servizi, chiaramente, una Città per quanto di media grandezza, ha bisogno dei suoi servizi, dei suoi spazi, del suo verde, delle sue infrastrutture. Noi a Empoli ne abbiamo in abbondanza, ne abbiamo in abbondanza perché abbiamo vissuto un periodo prospero negli anni in cui non manca la prosperità, era un segno di distinzione della nostra Italia. Viviamo in un luogo estremamente fortunato, bene amministrato nel tempo, e quindi, a noi i

(parola incomprensibile) noi ci mancano. Noi abbiamo qualcosa in più che da quella spinta, a mio avviso, che ci consente di essere così legati, così attaccati, e consente a chi viene da fuori, di stringere un legame forte con la Città che è il senso d'appartenenza. Il senso d'appartenenza non è un autobus che passa, non è bel giardino ben tenuto, il senso d'appartenenza è qualcosa di più forte. E il senso d'appartenenza si genera da neanche atti amministrativi per la mia cultura, piuttosto che presentare un Bilancio, per esempio, molto numerico. Però ci sono delle opere che larga previsione, di ampio respiro, che cementificano il tessuto sociale, che cementificano le azioni fra le persone, la condivisione. Per esempio, io ora sono in fase di trattative con alcuni cittadini che, hanno difficoltà, criticano in maniera anche piuttosto decisa la situazione di Via Meucci, no? Questa strada che sta cambiando in vista di un progetto più ampio. E quindi, lì si cerca di dargli una motivazione, gli si spiega il tempo, un progetto più ampio, non limitatevi, cercate di guardare un po' al di là del mero disagio dei lavori, piuttosto che di un marciapiede grande ed una strada stretta: ora si vedrà, ora si vedrà, ora si vede... Ecco, sicuramente fra qualche anno, quando il lavoro sarà ultimato, questi cittadini come altre volte è capitato, saranno i primi a godere di questo beneficio. Ecco, queste discussioni, queste critiche, questo guardare lontano, cementifica una Comunità. Si cementifica e trova benessere e piacere di vivere in determinato modo. E questo è il più grande valore che una Città possa avere, e ce ne sono tanti ... edilizie residenziali belle dove si dorme bene, e si sta bene. Ma, se manca questo senso d'appartenenza, non si sta più così bene, il valore della qualità diminuisce. E questa è proprio una questione, a mio avviso, prettamente culturale. È vero, che le iniziative natalizie hanno, in parte, non voglio dire trascurato ma, hanno dato più spazio a eventi di natura piuttosto leggera, piuttosto popolare e folcloristica, e meno culturale nell'accensione più nobile del termine. Questo è un dato di fatto. Però è vero, però, che il Natale è un momento in cui c'è necessità anche di leggerezza, c'è necessità di condividere, di stare insieme, di fare una passeggiata e tutte le iniziative che, sono state organizzate, aiutano e veicolano questi sentimenti. Quindi, a mio avviso, in tutto questo Piano per il futuro, c'è una grandissima visione di come s'avrà intenzione di vivere una Città, e attraverso questi progetti ci sono dei margini per creare, incrementare, per rafforzare nell'Empolese quel senso d'appartenenza alla propria terra che, da sempre, caratterizza la vita quotidiana. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Ci sono interventi? Cioni Beatrice. Ce n'è due.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Va bene, s'immaginava... No, anch'io avevo previsto d'intervenire se non per la dichiarazione di voto. Però, diciamo che, le riflessioni che si fanno anche in quest'aula, suscitano sempre poi la necessità d'intervenire, di portare un contributo. La prima cosa. È vero, il Bilancio è un atto fondamentale, è altrettanto vero che è difficile emendare un Bilancio, perché presuppone una struttura che s'affianca, perché è difficile, allora diciamo così, generalmente, noi facciamo emendamenti al DUP, nella speranza che delle suggestioni si traducano poi, in atti di Bilancio. Detto questo, era solo per, forse, un giorno, si capirà la difficoltà che si ha quando non si hanno uffici di supporto, quando, addirittura, se si sottolinea che nel portale manca un documento, insomma, si dice che si scoccia, ci si rompe un po' e quindi, la difficoltà dall'opposizione di dare un contributo anche in termini più materiali. E meno discorsivi. Comunque, detto questo, le discussioni sul Bilancio. Allora, sicuramente il Bilancio del Comune di Empoli com'è da tradizione, è un Bilancio sano, è un Bilancio buono, è un Bilancio che consente... un Bilancio da buon

Governo nel senso anche etico di questo che, ci divide, allora, da questo Bilancio, cos'è che ci porta a esprimerci in maniera contraria? Una visione di Città diversa. Io sono assolutamente... intanto, ecco, rispetto alla legislatura precedente, in cui, si discuteva su questo, io credo che una visione ci sia, sia una visione che io non condivido fino in fondo, perché mi pare che manchi, fondamentalmente, un'analisi del contesto. Io credo che, noi crediamo che, la crisi, appunto, è diventata strutturata, la crisi dal 2008 ha trasformato come si vive in Italia, come si vive in Europa ma, anche come si vive a Empoli. La sofferenza che c'è continuiamo a vederla, a me dispiace ma, stanno aumentando le persone che dormono per strada, per esempio, quindi anche la sofferenza estrema, le riposte che si danno non sono sufficienti da una parte si parla anche nei programmi elettorali, non solo questo, anche quello precedente di WELFARE generativo, le risposte che si danno, invece delegando spesso molto al Terzo Settore ma, in assenza di una programmazione vanno in tutt'altra direzione, e io credo che, invece, si debba, considerare le situazioni che permangono, iniziare a immaginare risposte strutturali, risposte anche di WELFARE generativo cosa che, non si vede. Anzi, rispetto ad una situazione di sofferenza si vede, per esempio, che la spesa per i diritti sociali, politiche sociali e famiglie, rispetto all'assestato negli anni diminuisce. Non si trovano interventi strutturali che vanno in questa direzione. Ora, certo, io non credo che per intervenire nella riduzione delle disuguaglianze si debba mettere una voce: riduzione disuguaglianze. Credo che però ci debbano essere degli interventi che vanno in questa direzione. E allora, ben vengano le politiche sui servizi. Io credo che, nella tradizione di Empoli, mantenere i servizi per l'infanzia, anche con tariffe faticosamente basse, basse nel senso di accessibili, perché poi, non sono poi, quegli interventi... sia lavorare sulla diminuzione delle disuguaglianze. Però non è sufficiente. Si devono trovare altre... non c'è, per esempio, niente... cioè c'è molto poco o non una risposta secondo noi, all'altezza suo problema della casa. Per questo, questo Bilancio che corrisponde, sicuramente sano, sicuramente corrisponde a una visione un po' diversa dalla nostra. Quando si pensa a riqualificare il centro urbano, la Sindaca parlava d'identità, qualcuno... molti sono intervenuti sulle luci, sui bisogni culturali, io credo che ci sia bisogno anche di dare una lettura di quello che sta succedendo all'intera Società nostra, per ripensare anche un'identità del centro. Che voglio dire? Voglio dire che la popolazione invecchia, voglio dire nuove persone, nuove nazionalità, nuove culture che, nella nostra Città si affacciano e quindi, riversarle in termini di servizi anche diversi, di funzioni anche diverse, e non solo di eventi e di commercio. E nemmeno solo di turismo. C'è una Città che si sta trasformando e che, di questa trasformazione si deve tenere conto. Invece, i servizi che si vedono, sono servizi che vanno nella stessa direzione, anzi, lo dicevo, sui diritti sociali, mi sembra di ravvisare un taglio anche consistente rispetto all'assestato e che si consolida nei tre anni successivi. Ben vengano le manutenzioni. Ben vengano le assunzioni anche se, non ho capito queste 30 persone quali figure riguarderanno, perché vedo che 159.000 Euro solo per staff del Sindaco, ovvero, vorrei capire quali sono le priorità che s'individuano anche delle assunzioni. Purtroppo, in questi anni e non a causa, ovviamente, del Comune ma, delle politiche d'austerità imposte anche agli Enti Locali, togliendo, soprattutto, tanta autonomia, si è perso anche competenza e conoscenza. E (parole incomprensibili) mi riferisco, in particolare, alle manutenzioni. Da una parte questo, dall'altra anche illustri membri delle Giunte passate, che teorizzavano che esternalizzare tutto, potesse essere un vantaggio. Io sono contenta ora che da tutte le parti, anche di opposizione che, in passato, avevano avuto una lettura...

Parla il Presidente Mantellassi:

Consigliera, si è spento il microfono.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Ragazzi... era la promessa del Bagnoli, ora... ho anche finito il tempo. Finisco velocissimamente. Però, il Masi l'aveva avuto (parole incomprensibili) sbaglio sempre a dare... E quindi, ben vengano i soldi iscritti sulle manutenzioni ma, viene fuori un po'... alla fine, poi, si rischia che la mancanza di manutenzioni ordinarie portino a manutenzioni straordinarie. E questi anni, purtroppo, di manutenzioni ordinarie ne sono mancate tante, unite alla mancanza di competenze. Penso ai cimiteri su cui, si dovrà intervenire pesantemente per le assenze che ci state. E l'esempio della cataratta che citava prima il Capogruppo Poggianti va un po' nella stessa direzione. Insomma, ben venga l'ammmodernamento, e Città come tutte le scelte, vanno mantenute. Prendersi cura di una Città e dei suoi cittadini, non è solo... è anche inventare cose nuove, è una capacità leggere i bisogni, fare delle scelte, che l'ho detto, da parte nostra ci sembra che manchino rispetto a una lettura di un contesto diversa, e poi, soprattutto, mantenerle, sia nelle scelte culturali, sia nelle scelte sociali e anche nelle scelte di lavori, infrastrutture, ecc. L'ultima cosa sul teatro. Io credo che sia opportuna, sì, una discussione che ci riguarda tutti, non solo sul teatro ma, in generale, su quello che s'intende per cultura. Ben venga un teatro civico, in generale, tutto quello che porta a promozione di cultura, ci vede favorevoli, io credo che ci debba essere oppure poi quando si parla di disagio giovanile, un'attenzione diversa e anche questa, aggiornata ai disagi del 2020. Sul protagonismo anche giovanile, su quello che vuol dire fruizione di cultura, su quello che vuol dire produzione. Sui luoghi... io non ho più l'età per leggere per capire e sapere quello che succede nella produzione culturale dei giovani. In questi tempi si cercavano nuovo personale ora, probabilmente, le esigenze, la creatività va in un'altra direzione. Credo però che oltre a pensare ad un luogo in cui lo spettacolo si fruisce, la chiave di lettura per tornare anche a valorizzare l'identità che spero che sia questo, il senso di cui parlava la Sindaca, cercare d'interpretare anche quelle che sono le modalità di produzione di cultura anche e soprattutto fra i giovani. Ovviamente, nonostante ci siano cose che si possono condividere, la lettura generale di questo Bilancio, proprio per l'incapacità o forse, veramente, una lettura diversa dei bisogni e delle trasformazioni della Società oggi, secondo noi, questo Bilancio non ce l'ha, ed è per questo che voteremo contrari.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi? Non ve ne sono, quindi, chiudiamo gli interventi. Vi sono dichiarazioni di voto? Sì, prego, Sindaco.

Parla il Sindaco:

Volevo riscontrare, velocemente, alcune cose che sono state dette ma, più che altro, aggiungerne una che nell'esposizione avevo tralasciato e che, invece, per fortuna, molti di voi hanno riportato alla luce, perché poi, è stata, invece, oggetto anche di confronto nella Commissione, vale a dire la previsione di aumento di spesa per l'assunzione di personale. 1.000.000 di Euro in più circa nel triennio, quindi, una cifra importante del Bilancio del nostro Comune, a quest'affermazione ne vorrei aggiungere altre due. Una è che venerdì scorso è stato anche siglato con soddisfazione da entrambe le parti, l'accordo per il contratto decentrato del nostro Ente che, rispetta il nuovo contratto Nazionale degli Enti Locali che, come sapete, è stato rinnovato lo scorso anno dopo dieci anni che, non veniva rinnovato, e il fatto che, su questo Bilancio ha fatto anche un passaggio di condivisione e abbia trovato riscontri positivi, da parte di tutte le parti sociali: Sindacati, Associazioni di Categoria. Questo lo dico, perché credo che sia un'informazione di contesto ma, che

da anche una misura di come, naturalmente, una parte delle analisi, delle idee cioè, che abbiamo tradotto in numeri, in scelte, di questo documento, non è la visione solo verso di questo territorio, e di questa Città ma, largamente più condivisa. E infine l'ultima annotazione, perché non ho detto niente su questo, come ci tenevo ad evidenziarlo, nel 2020 noi saremo anche molto impegnati e questo, lo farà soprattutto poi, il Vice Sindaco con delega all'urbanistica Barsottini, per la redazione del Piano strutturale e intercomunale che, considero una grandissima opportunità di confronto, prima di tutto, per l'elaborazione e di traduzione di prospettive, diciamo, di sviluppo del nostro territorio. Quindi, una parte, diciamo così, probabilmente della discussione che oggi è stata anche abbozzata troverà, in quella sede, anche una modalità di approfondimento più adeguata, perché lo sviluppo di un territorio di una Città, passa anche e soprattutto dalle scelte di medio e lungo periodo di carattere urbanistico, lo volevo semplicemente, ecco, mettere in coda a questa discussione perché, credo che con l'approvazione di questo documento, inizi, quindi, non solo un percorso di sviluppo da punto di vista operativo di quello che è il programma di mandato ma, anche si apra una stagione di riflessione e disegno della Città.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto. Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Sì, proprio non un punto sulla dichiarazione di voto che, comunque, abbiamo già fatto come opposizione o comunque, proprio sull'acquisto e nell'investimento sul nuovo personale. Per fortuna, senza stare a sbloccata probabilmente tardi, perché come diceva Beatrice, abbiamo perso competenze, sarà difficile riacquistarle. Però, a mo' di domanda, vorremo chiarimenti su una voce dove c'è un investimento, diciamo, potrebbero essere investiti 400.000 Euro in più rispetto a 1.000.000 investito. A pag. 20 del parere dell'organo di revisione, così come vorremmo alcuni chiarimenti sui 44.000 Euro di spesa per la lavoro interinale, bisogna fare assunzioni se, questa voce fosse veritiera, vorremmo capire intanto perché s'acquista tramite Agenzia e non viene internalizzato e che tipi di lavori andrebbero a svolgere all'interno dell'Amministrazione. Comunque, ripeto che, il voto sarà contrario. Grazie.

Alle ore 10:20 entra Chiavacci – presenti 23 (14/9 – assenti Mannucci e D'Antuono).

Parla il Ragioniere Capo Dott.ssa Cristina Buti

Allora, rispetto all'osservazione fatta su immagine di 400.000 Euro presumibili da pag. 20 della relazione dei Revisori preciso questo: la tabella a cui fa riferimento il Consigliere, è la tabella esplicativa del rispetto di un preciso limite di spesa che è la media del triennio 2012/2013. I dati che si ritrovano esposti nel triennio 2020 2021 2022 sono quelli che tengono conto, diciamo, dell'attuazione progressiva del Piano assunzioni, perché è vero che abbiamo previsto 30 assunzioni ma, le faremo tutte dal 1° gennaio 2020. Per cui, l'immagine che si vede è quella che attualmente è possibile individuare, tra l'altro, la normativa vigente, perché a fine anno è uscito un DPCM per ora in bozza, che verrà approvato, ed entrerà il vigore già lo si sa, con effetto 1° gennaio 2020 che, modificherà le modalità di calcolo di limite alle assunzioni. Per cui, quello che vedete è un margine legato ad una normativa che, probabilmente, verrà superata con i primi giorni del 2020, e che comunque, tiene conto

dell'attuazione progressiva del Piano delle assunzioni attuali. Spero di avere risposto, se ci sono altri...

Parla il Sindaco:

Il lavoro interinale è una quota parte sostanzialmente comprimibile, peraltro, di scarsissima entità 44.000 Euro, su una spesa di personale di circa 9.000.000 di Euro, credo che racconti da sola quanto è. Incomprimibile, nel senso che, c'è una parte di cosiddetti imprevisti, diciamo, soprattutto in alcune sostituzioni brevi che riguardano in particolare modo il mondo della scuola, che si possono ricoprire nei tempi dati, solo attraverso questo tipo di somministrazione del lavoro. In realtà, è andata molto diminuendo, perché proprio in virtù del fatto che, facciamo nuove assunzioni e trasformiamo da tempo determinato, a tempo indeterminato, è diminuita la cifra destinata al lavoro interinale.

Parla il Presidente Mantellassi:

Se non ci sono dichiarazioni di voto, procediamo alla votazione.

Chiusa la discussione intorno ai suddetti punti, si passa alle votazioni dei medesimi.

Scrutatori. Scrutatori? 23? Allora, sì, 23 votanti. Mettiamo in votazione il punto 7.

PUNTO N. 7 – PROGRAMMA TRIENNALE 2020-2021-2022 ED ELENCO ANNUALE 2020 DEI LAVORI PUBBLICI – APPROVAZIONE DEFINITIVA.

Votanti 23 favorevoli? Maggioranza. Contrari? Opposizione tranne Movimento 5 Stelle. Astenuti? Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 23

Favorevoli 14

Contrari 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi)

Astenuti 2 (Baldi, Di Rosa)

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Maggioranza e Fabricacomune. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE IMM.ESEGUIBILITA'

Presenti 23

Favorevoli 16

Astenuti 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Baldi, Di Rosa)

Andiamo al punto 8.

PUNTO N. 8 – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 2020-2021.

Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Opposizione tranne Movimento 5 Stelle. Astenuti? Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 23

Favorevoli 14

Contrari 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi)

Astenuti 2 (Baldi, Di Rosa)

Votiamo, in questo caso, anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Maggioranza e Buongiorno Empoli. Contrari? Fratelli d'Italia. Astenuti? Lega e Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE IMM.ESEGUIBILITA'

Presenti 23

Favorevoli 16

Contrari 2 (Poggianti, Pavese)

Astenuti 5 (Picchielli, Battini, Chiavacci, Baldi, Di Rosa)

Andiamo al punto n. 9.

PUNTO N. 9 – PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2020-2021-2022, AI SENSI DELL'ART. 58, COMMA 1, DEL D.L. N. 112/2008 CONVERTITO IN LEGGE N. 133/2008 – APPROVAZIONE.

Votanti sempre 23. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Opposizione tranne Movimento 5 Stelle. Astenuti? Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 23

Favorevoli 14

Contrari 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi)

Astenuti 2 (Baldi, Di Rosa)

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Maggioranza e Buongiorno Empoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE IMM.ESEGUIBILITA'

Presenti 23

Favorevoli 16

Astenuti 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Baldi, Di Rosa)

Andiamo al punto n. 10.

PUNTO N. 10 – APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INCARICHI ESTERNI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA PER L'ANNO 2020.

Votanti sempre 23. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Allora, contrari tutta l'opposizione meno il Movimento 5 Stelle. Astenuti? 5 Stelle.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 23

Favorevoli 14

Contrari 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi)

Astenuti 2 (Baldi, Di Rosa)

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Maggioranza e Buongiorno Empoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Tutta l'opposizione.

VOTAZIONE IMM.ESEGUIBILITA'

Presenti 23

Favorevoli 16

Astenuti 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Baldi, Di Rosa)

Votiamo il punto n. 11.

PUNTO N. 11 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2020/2022.

Votanti sempre 23. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Lega e Fratelli d'Italia e Buongiorno Empoli. Astenuti? Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 23

Favorevoli 14

Contrari 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi)

Astenuti 2 (Baldi, Di Rosa)

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Maggioranza e Buongiorno Empoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE IMM.ESEGUIBILITA'

Presenti 23

Favorevoli 16

Astenuti 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Baldi, Di Rosa)

L'ultimo punto che votiamo, punto n. 12.

PUNTO N. 12 - BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022. ESAME ED APPROVAZIONE.

Votanti sempre 23. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Opposizione tranne che Movimento 5 Stelle. Astenuti? Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 23

Favorevoli 14

Contrari 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi)

Astenuti 2 (Baldi, Di Rosa)

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Maggioranza e Buongiorno Empoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Tutto il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE IMM.ESEGUIBILITA'

Presenti 23

Favorevoli 16

Astenuti 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Baldi, Di Rosa)

Passiamo al punto n. 13.

PUNTO N. 13 - LAVORI DI SOMMA URGENZA CONSEGUENTI GLI EVENTI ALLUVIONALI DEI GIORNI 16/17 NOVEMBRE U.S. PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI SOMMA URGENZA E APPROVAZIONE DELLA PERIZIA GIUSTIFICATIVA EX ART. 163 FRL D.LGS.50/2016 E SS.MM.II. E 191, COMMA 2, DEL D.LGS. 267/2000 E RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEI DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA E), DEL D.LGS. 267/2000.

Chi lo presenta? Sindaco.

Parla il Sindaco:

Sì, questa Delibera l'abbiamo, ovviamente, già esaminata in Commissione. Si propone al Consiglio di ratificare la decisione, ovviamente, già presa dalla Giunta, per lavori di somma urgenza eseguiti nei giorni degli eventi, che hanno riguardato, da un lato, l'intervento di una Ditta di autospurgo e dall'altro servizi accessori, ovviamente, di pulizie straordinarie da parte di ALIA. Credo, diciamo che, per entrambi li abbiate visti tutti, non è che ci sia bisogno di raccontarvi che cosa hanno fatto e perché, la Delibera passa in Consiglio dopo essere stata approvata dalla Giunta e, ovviamente, certificata dai Revisori.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Sindaco. Apriamo gli interventi. Otto minuti a Consigliere. Non ci sono interventi, quindi, parliamo alle dichiarazioni di voto. Non ve ne sono. Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Far passare tutto senza neanche una parola, nel senso, mi dispiace ma... No, noi voteremo contro perché siamo convinti che, erano eventi che potevamo tranquillamente evitare se, appunto, l'Amministrazione avesse agito in un altro modo, quindi, ognuno si prende le responsabilità delle proprie azioni. È successo a causa di, sappiamo bene o male tutti, detto e non detto del perché, non capisco perché la Giunta e la maggioranza non possono fare altro che approvarlo, ecco, noi non ci vogliamo mettere il nostro voto favorevole e quindi, sarà contrario. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Pavese.

Parla il Consigliere Pavese:

Sì, mi tocca ripetere un po' quello che ha detto naturalmente il collega Masi. Ovviamente, è una variazione, comunque, di somma urgenza, perché, comunque, c'è stato un'urgenza, è stata determinata da, secondo noi, quello che, anche oggi sui giornali, io ho letto solo un titolo, onestamente, non ho letto grandi cose, però, insomma, si va ad intervenire su questa famosa (parola incomprensibile) e quindi, evidentemente, il problema nasce, nonostante i detti e non detti da lì. Quindi, confermo il nostro voto negativo che è ovviamente, un voto politico, come diceva anche il collega Masi. Nel senso che, certe cose potevano essere evitate, ovviamente, ci sono invece state e questi interventi pur essendo necessari, noi non riusciamo ad approvarli, perché, comunque, per noi che ci fosse stata una manutenzione diversa, questa somma urgenza non ci sarebbe stata. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Pavese. Picchielli e poi Baldi.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie, Presidente. Concordo soprattutto con il collega Pavese, come Gruppo Lega aspettiamo i documenti degli accessi agli atti presentati, se vedremo, ovviamente, che la manutenzione è stata fatta, queste spese urgenti che sono state necessarie visto che cos'è successo, magari, non sarebbero state necessarie. Quindi, con un risparmio anche di fondi dei cittadini dell'Amministrazione. Quindi, il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Picchielli. Baldi.

Parla la Consigliera Baldi:

Sì. Grazie per la parola. Anche noi, ovviamente, siamo del solito avviso, cioè, i lavori sono ovviamente necessari. Però, naturalmente, anche per noi è valido il discorso che, se fosse stata fatta una manutenzione precisa e puntuale, probabilmente quest'urgenza non si sarebbe verificata molto probabilmente. Naturalmente dato che, è ovvio, che i lavori vanno fatti non ce la sentiamo, comunque, di dare un voto positivo ma, neanche negativo. Quindi per noi, sarà un'astensione sempre, ovviamente, politica. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

La dichiarazione di voto l'ha fatta Pavese.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì infatti la mia non è una dichiarazione di voto. Sollecito la Giunta, in questo caso, il Presidente, il Sindaco e il Presidente in aula, a corrispondere alla richiesta di risposta scritta, o comunque, la documentazione scritta sugli allagamenti del 17 novembre data in quest'aula, lo scorso 3 dicembre, se non erro, perché ancora non è arrivato assolutamente niente. Seppure ho inviato ben due solleciti per e-mail, a cui, non è stata data corrispondenza. E dato che, non è la prima volta che sollecito interrogazioni scritte, non danno una risposta e che poi vedremo nel prossimo Consiglio Comunale, siamo stati costretti a trasformare e convertire sette interrogazioni scritte in orale, perché dalla Giunta non arrivavano risposte, gradirei, vista anche l'urgenza della questione degli allagamenti e delle questioni politiche e giuridiche che vogliamo fare come Gruppo di Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli, sollecito una massima e tempestiva, seppure possibile entro la fine dell'anno, consegna della risposta scritta che il Sindaco dette lettura in quest'aula il 3 dicembre scorso. Grazie.

Esce Cioni Beatrice – presenti 22 (14/8 – fuori: Cioni B. - assenti Mannucci e D'Antuono)

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione il punto n. 13: lavori di somma urgenza conseguenti gli interventi alluvionali dei giorni 16 e 17 novembre, presa d'atto dei verbali di somma urgenza e approvazione della perizia giustificativa ex art. 163 Decreto Legislativo 50 del 2016 e successive modifiche e integrazioni e 191 comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000 e riconoscimento legittimità debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo 267/2000. Scrutatori, votanti? 22. Chi è uscito?

Cioni. È uscita Cioni, quindi, votanti 22. Sì, Beatrice. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Tutta l'opposizione tranne Movimento 5 Stelle. Astenuti? Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 22

Favorevoli 14

Contrari 6 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Masi)

Astenuti 2 (Baldi, Di Rosa)

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Maggioranza e Buongiorno Empoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Tutto il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE IMM.ESEGUIBILITA'

Presenti 22

Favorevoli 15

Astenuti 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Baldi, Di Rosa)

Andiamo al punto n. 14.

Escono Poggianti e Di Rosa – presenti 20 (14/6 – fuori: Cioni B., Poggianti, Di Rosa – assenti Mannucci e D'Antuono).

PUNTO N. 14 – BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 – RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 2019 DEL 29/11/2019 ASSUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO PER MOTIVI DI URGENZA.

Chi la presenta? Sindaco, prego.

Parla il Sindaco:

Questa è, ovviamente, l'ultima variazione che facciamo del Bilancio in corso. Si è resa necessario farlo prima di Giunta e poi sottoporlo al Consiglio per alcune poste che non potevano aspettare la seduta del Consiglio Comunale. Riguardano vari capitoli, di vari servizi, dalla manutenzione immobile, all'economato, alla Biblioteca, il patrimonio, il servizio scuola, al servizio tributi, nonché, ovviamente, la copertura delle spese derivanti dalla somma urgenza che il Consiglio ha appena approvato, quindi, anche in questo caso, si chiede al Consiglio di ratificare una decisione già assunta dalla Giunta.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Sindaco. Apriamo gli interventi. Ve ne sono? Passiamo, quindi, alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto. Procediamo, allora, alla votazione. Scrutatori? 22? No. 21. E' uscita Di Rosa. (voci fuori microfono) ...e Cioni, quindi 20. Votanti 20. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Tutta l'opposizione tranne Movimento 5 Stelle. Astenuti? Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 20

Favorevoli 14

Contrari 5 (Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Masi)

Astenuti 1 (Baldi)

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Maggioranza e Buongiorno Empoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Tutto il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE IMM.ESEGUIBILITA'

Presenti 20

Favorevoli 15

Astenuti 5 (Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Baldi)

Allora, chiedo una modifica all'ordine dei lavori, anticipando il punto 16 e spostando il punto 15 quindi, invertendo il punto 15 e il punto 16. Quindi, procediamo, se non ci sono osservazioni, all'illustrazione e discussione del punto 16.

PUNTO N. 16 – REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16 GIUGNO 2017, N. 100 – APPROVAZIONE.

Chi lo presenta? Sindaco.

Parla il Sindaco:

Sì, quest'atto, ormai, credo che sia abbastanza familiare, o perlomeno, sicuramente era nel vecchio Consiglio Comunale, perché siamo tenuti a fare ogni anno questo punto, diciamo, della situazione rispetto alle partecipazioni del nostro Comune. C'è stato occasione anche prima, nell'illustrazione del Bilancio, di fare un passaggio velocissimo, diciamo, su questo tema, semplicemente per evidenziare come le partecipazioni da un punto di vista economico, non solo non costituiscono un aggravio per il Bilancio del Comune, ma anzi, costituiscono una fonte di proventi. Sostanzialmente noi andiamo a confermare quello che è lo stato attuale della partecipazione del Comune di Empoli. Ci sono, diciamo, alcuni aspetti che riguardano lo sviluppo e il futuro dell'Agenzia per lo sviluppo di ASEV, di cui, abbiamo già discusso in fase di approvazione del DUP, se vi ricordate, perché avevamo già inserito essendo parte integrante del DUP un documento analogo che riguarda, appunto, le partecipazioni. Una descrizione di quello che sarà, in qualche modo, l'evoluzione di Agenzia per lo Sviluppo. Era stato sollevato questo tema anche in Commissione. Quindi, ci tengo ad evidenziare il fatto che il percorso che abbiamo avviato è un percorso che, da un lato, tiene di conto di quelle che sono le intervenute necessità e informative, e dall'altro, però, si pone l'obiettivo di salvaguardare l'esperienza di ASEV, sia da un punto di vista dell'intervento pubblico, sia da un punto di vista della collaborazione tra il pubblico e il privato. Sul resto non ci sono particolari novità, quindi, se non ci sono domande particolari da parte dei Consiglieri, io non ho molto da aggiungere.

ALLE ORE 12,06 LA VICEPRESIDENTE ANNA BALDI ASSUME LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO.

Parla il Vice Presidente Baldi:

Apriamo la discussione. Qualcuno vuole intervenire? Otto minuti d'intervento, ricordo. Nessuno? Si passa alle dichiarazioni di voto? Qualcuno vuole fare una dichiarazione di voto? Masi, prego.

Parla il Consigliere Masi:

Io come, insomma, appunto, ricordava il Sindaco ho espresso i miei dubbi anche in Commissione su quello che sarà il percorso di ASEV, non mi sono naturalmente fidato, non soltanto di quello che mi è stato detto in Commissione, ho fatto, diciamo, le mie interrogazioni all'esterno, ci sono visioni contrapposte. Ho ancora dei dubbi, almeno personalmente, di come sarà il percorso di quest'Agenzia che potrà sciogliere soltanto in tempi successivi, però non credo che sia lasciata la scelta giusta quella della divisione della Società in tre, di cui, diciamo, la parte più funzionante si dice anche per Legge, ma anche una certa politica viene destinata soltanto all'impresa privata, vediamo poi, c'è ancora da definire tutti i termini, i costi, o le entrate derivanti da questa vendita. Sulla cessione di quelle piccole quote di Banca Etica, non c'è niente da dire, mi sembra che sia effettivamente una razionalizzazione, mentre, invece, sicuramente positivo è l'andamento delle farmacie Comunali. Nonostante questo, insomma, il mio voto sarà contrario, proprio per i motivi che ho detto all'inizio dell'intervento. Grazie.

Parla il Vice Presidente Baldi:

Grazie, Consigliere. Altre dichiarazioni? Picchielli, prego.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie Presidente. Il nostro voto su questo sarà contrario, proprio per le perplessità su ASEV. Come Presidente della prima Commissione ho previsto per gennaio una Commissione relativa per avere ulteriori specifiche riguardo la nuova struttura dell'Agenzia per lo Sviluppo Economico Valdelsa, già concordata, comunque, con Tiziana Cini e il Consigliere Campinoti, e quindi, per ora il nostro voto sarà contrario, in attesa della nuova struttura. Grazie.

Parla il Vice Presidente Baldi:

Grazie, Consigliere. Altre dichiarazioni di voto. Prego, Pavese.

Parla il Consigliere Pavese:

Sì, per annunciare la nostra astensione su questo punto. È vero anche che questa è una visione annuale se, non sbaglio, viene data... è un recepimento della Legge Madia sulla Pubblica Amministrazione, se non sbaglio. C'è questa questione di ASEV, fra l'altro, fui io ad aprire un po' la strada della discussione in Commissione quando parlavamo di DUP, davanti alle linee di programmazione. Restano, comunque, un po' di dubbi su questo spaccettamento di quest'Agenzia per lo Sviluppo e qui, mi unisco, un attimino, anche alle perplessità degli altri colleghi degli altri Gruppi di opposizione. Detto questo, anche noi vigileremo e ringrazio anche il collega Picchielli che, già in questa prima fase, ha convocato, diciamo, i diretti interessati sulle alienazioni minime di Banca Etica, e Credit Agricole, insomma, poco c'è da dire. Quindi, detto questo, noi come Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli, ci asterremo su questo punto.

Rientrano Poggianti e Di Rosa – presenti 22 (14/8 – fuori: Cioni B. – Assenti: Mannucci e D'Antuono)

Esce Battini – presenti 21 (14/7 - fuori: Cioni B. e Battini – Assenti: Mannucci e D'Antuono).

Parla la Vice Presidente Baldi:

Nessun'altra dichiarazione di voto? Bene. Passiamo alla votazione. Quindi, siamo? 20? Chi manca quindi? Cioni? Allora, mancano Battini, Cioni e basta, quindi, siamo 20? Quindi 21 allora. Sì (parola incomprensibile) ha detto. (voci fuori microfono) Sì. 20 insistono con 20. 21, infatti, perché 20? Sì, vota anche Mantellassi, quindi 21 vi torna? Ragazzi, la matematica... O non s'era 23? (voci fuori microfono) Va bene. 20. Torna 20? (voci fuori microfono) Infatti, all'inizio eravamo 23. All'inizio eravamo 23 ne mancano 2. Allora abbiamo aggiudicato il 21. Mi sembra... -2 no? Benissimo, allora, votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 21

Favorevoli 14

Contrari 3 (Picchielli, Chiavacci, Masi)

Astenuti 4 (Pavese, Poggianti, Baldi, Di Rosa)

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE IMM.ESEGUIBILITA'

Presenti 21

Favorevoli 15

Astenuti 6 (Pavese, Poggianti, Picchielli, Chiavacci, Baldi, Di Rosa)

ALLE ORE 12,14 RIASSUME LA PRESIDENZA MANTELLASSI.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie alla Vice Presidente Baldi. Trattiamo il punto 15.

PUNTO N. 15 – AFFIDAMENTO PER ANNI DUE (CON OPZIONE DI RINNOVO PER UN ULTERIORE ANNO) ALLA SOCIETA' IN HOUSE AQUATEMPRA – SOCIETA' CONSORTILE SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA PISCINA INTERCOMUNALE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI EMPOLI.

Chi la presenta?

Parla l'Assessore Biuzzi:

La presento io.

Parla il Presidente Mantellassi:

Biuzzi.

Parla l'Assessore Biuzzi:

Allora, intanto buongiorno a tutti, anche se è un po' tardi, però, intervengo ora. Chiaramente do per letti, guardati, tutti i documenti, vi fo una carrellata un po' più politica per quanto riguarda la questione legata alle decisioni politiche di Aquatempa. Allora, alcuni dati da cui partire che, forse, sono già a conoscenza dell'Assemblea ma, che qui giova ripetere. Affidamento dell'impianto natatorio Empolese di durata decennale giunto a scadenza il 31/12/2018. Da qui si parte e si dice primariamente era stata fatta una proroga di un anno che ci ha portato, appunto,

al 31/12/2019. Gli uffici hanno potuto lavorare per addivenire ad una procedura d'assegnazione dell'impianto in quest'anno. Hanno lavorato, chiaramente, tramite l'input dell'Amministrazione Comunale, affinché fosse garantita, che sia garantita anche in futuro, la continuità di servizio pubblico, costituito da offerta natatoria all'interno dell'impianto Empolese ma, anche, diciamo, parallelamente all'interno degli altri Comuni, diciamo, la procedura è analoga. Chiaramente, come dire, questo è un po' quello che si è analizzato anche in Commissione Consiliare, lo ricordo a tutti i Consiglieri Comunali, anche a quelli che non c'erano. Allora, per quanto riguarda un'occhiata veloce sul passato, negli anni di gestione di Aquatempa i livelli raggiunti d'economicità sono stati soddisfacenti e anche gli obblighi di rispetto del servizio pubblico sono stati rispettati. Le principali novità di quest'anno sono date dal nuovo CDA gli (parola incomprensibile) di nomina sono a conoscenza degli organi preposti all'attività di controllo dei Comuni, e anche al Ministero dell'economia e delle finanze e l'attività finora svolta è stata ispirata oltre che, al rispetto dei criteri d'economicità anzidetti, anche il soddisfacimento di un ampio ramo di bisogni rispondenti sia alle Società sportive, e all'utenza commerciale, con particolare riferimento, all'utenza debole: anziani, disabili, piccolissimi ma, potrei citare il corso antalgico, il corso per le donne incinta, i corsi pre-parto a tutti i livelli, diciamo, dei vari mesi del parto e quant'altro. Per cui, una particolare attenzione a chi ha bisogno dell'utenza della piscina, non solo per fini ricreativi ma, anche, diciamo, sanitari e di benessere legato a... ora, il parto non è una cosa sanitaria, però, legata a particolari esigenze. Contestuale attenzione è stata data alla qualità del lavoro relativamente ai dipendenti e anche all'accessibilità della piscina a costi relativamente contenuti per tutti, cioè, chiaramente, essendo un servizio pubblico, l'intento principale è sempre quello di fornire una fruibilità dell'impianto, a costi che siano accessibili a tutti, anche a chi ha redditi non altissimi. E quindi, è stata fatta nel tempo tutta una serie d'agevolazioni per quanto riguarda anche gli abbonamenti, se fai più abbonamenti ricevi dei benefit in senso di sconti, nel senso, ti costa meno il costo unitario dell'entrata. Triennio 2020-2022 è stato deciso in conformità alle aspettative delle Amministrazioni Comunali, di fissare i corrispettivi di gestione su base preventiva, cioè, quanto i Comuni danno alla Società Aquatempa per gestire la piscina, con conseguente trasferimento del rischio d'impresa dai Comuni alla Società e quindi, con il conseguente innesco di meccanismi virtuosi di maggiori efficienze gestionali da parte della Società stessa. Parte, diciamo, che riguarda gli investimenti da effettuare nel triennio 2020/2022. Allora, ci sarà una pianificazione successiva ad uno studio, e a un'attenta ponderazione degli stessi investimenti, con l'obiettivo politico, chiaramente, di mantenere gli standard qualitativi di help, di livello sanitario di security al passo di quelli richiesti dal mercato ma, anche da, diciamo, il benessere dell'utenza. Dal punto di vista gestionale, relativamente all'impianto di Empoli, l'obiettivo è arrivare al miglioramento del rapporto del costo degli istruttori e, in generale di personale, rispetto ai ricavi corsi, cioè, efficientare il costo orario degli istruttori. E avviare, quindi, un conseguente efficientamento dell'impiego del personale, in rapporto dei servizi erogati, a parità, però, di qualità del servizio sia dalla parte dell'utenza, sia dalla parte di chi il servizio lo fa. Quadro normativo entro cui ci troviamo. Allora, è quello relativo alle procedure di affidamento degli impianti pubblici, il quale, si è profondamente evoluto negli ultimi anni, ed è stato recepito dal legislatore italiano, sostanzialmente, con due documenti e sono Decreto legislativo 50/2016, dove, si disciplina (parola incomprensibile) providing, e poi, il Decreto Legislativo 175 del 2016, sempre, interenti le Società a partecipazione pubblica che, a fronte di un maggiore vigore e legittimità alle Società in house, cioè, rafforzano la legittimità delle Società in house come Aquatempa, prevedono dall'altra parte, delle forme più stringenti d'indirizzo e di controllo. Per esempio, il controllo analogo che,

diciamo, è un ulteriore implementazione del controllo che poi, alla fine, c'è sempre stato, da parte dei Comuni, a partire dal 2009, poi, il controllo analogo, diciamo, è un (parola incomprensibile) di questo controllo che c'è sempre stato. Come richiesto dalla legislazione vigente è stata effettuata una preventiva valutazione della congruità economica offerta dal soggetto in house Aquatempra, e chiaramente, si è visto che Aquatempra soddisfa i requisiti legislativi per essere affidatario del servizio e, in particolare, questi requisiti legislativi li trovate al Decreto 175 del 2016, e poi, per la valutazione e la congruità economica del servizio è stata incaricata una Società specializzata in questo tipo di materia. L'analisi ha posto in evidenza la presenza dei costi previsti nella proposta previsionale di Aquatempra, con i modelli gestionali dell'in house providing che, chiaramente, ha l'obiettivo di perseguire finalità pubbliche, di uso dell'impianto e, quindi, con tutto quello che si diceva riguardo alle particolari categorie di utenza debole: piccolissimi, anziani, persone con reddito non elevato, donne incinta che, hanno bisogno di fare attività di piscina, per quanto riguarda la parte parasanitaria, e quant'altro. Più o meno il concetto è racchiuso in questi highlight che vi ho dato e avrei finito. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Otto minuti a Consigliere. Ve ne sono? Non ve ne sono quindi, passiamo... Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Io attacco e il Consigliere Masi replica, funziona sempre così. Allora, annuncio già il voto totalmente contrario del Gruppo di Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli sul punto, perché credevamo, quando c'è stata una proroga dei sei mesi della concessione ad Aquatempra che fosse, in realtà, uno strumento temporaneo, volto ad un ripensamento sulle modalità di gestione della piscina Comunale. Invece, si è voluto reiterare con uno stesso modello, con una stessa offerta, senza offrire nulla di più alla cittadinanza. Lo strumento dell'affidamento in house, ammesso e non concesso che non si ritenga essere un servizio come la piscina, un servizio d'interesse totalmente pubblico, ammesso e non concesso, lo ripeto ancora una volta, poiché, ancora non è stato corrisposto il parere ANAC, appunto sul punto e quindi, fino a prova contraria dovremo anche ipoteticamente, in futuro, trovare un parere negativo che, ci costringe a ripensare alle modalità di gestione della piscina Comunale, seppure la Legge consenta, anche in questa fase temporanea, di poter rinnovare quest'affidamento, quindi, è legittimo l'affidamento, ci mancherebbe, ritengo, essenzialmente, di valutare quest'affidamento in house ad Aquatempra, perché Aquatempra era la ex Publiservizi, quindi, a gestione totalmente pubblica e poi, gradualmente, ha cambiato varie denominazioni fino a giungere alla ragione sociale attuale, valutare l'attuale rinnovata concessione, con una serie di standard qualitativi e quantitativi. Vediamo intanto la struttura. Struttura si è arrivati ad oggi ad un investimento di 300.000 Euro da parte del Comune per rifare il tetto della piscina quando, davvero, in quella piscina pioveva proprio sul bagnato, perché in situazioni di pioggia era un percolato continuo. E nulla è stato fatto in questi anni, anche a causa di una gestione totalmente pubblica che ha impossibilitato quest'Ente, a sviluppare un project financing con privati o anche a coinvolgere privati in una gestione di un servizio. Dall'altra, arriviamo ai servizi tanto declamati dall'Assessore Biuzzi. I servizi fatti alle parti più deboli della nostra Società, per gli anziani o per chi ha determinate disabilità sono necessarie e indispensabili ma, essendo servizio pubblico, tali servizi sarebbero garantiti e offerti da chiunque anche vicesse un bando di gara ad evidenza pubblica, perché sono un servizio di pubblica utilità, e come tali, sono obbligati ad essere erogati da parte anche di un eventuale soggetto

privato gestore o comunque, ad una Società mista pubblico-privata o chiacchierata. Un'altra valutazione è in merito a cosa non è stato fatto. Non è stato fatto un coinvolgimento migliore da parte di Aquatempra delle altre due Società di nuoto presenti all'interno della nostra piscina Comunale, come la TNT Nuoto, l'Etruria Nuoto, che si sono visti anche privare di spazi importanti per la loro attività natatoria e in tutto questo, si è avuto anche l'impossibilità di realizzare, perché i soldi dell'Amministrazione sono relativamente ridotti a quelli che un privato cittadino potrebbe investire, relativamente ad una copertura telescopica della piscina olimpica esterna che, da preventivi abbastanza Comuni, sia essa stessa intorno a 400.000 Euro, e non certo 1.000.000 di Euro come ha avuto modo d'affermare l'Assessore Biuzzi in Commissione. Ma, ulteriori finanziamenti potrebbero essere raggiunti, coinvolti, per un servizio sì tanto pubblico ma, che potrebbe anche prevedere un coinvolgimento dei privati, perché, apro e chiudo la parentesi, a questa maggioranza, presumo che, non farà allergia, per utilizzare un eufemismo, non farà allergia ricevere soldi privati, quando si tratterà di rinnovare e ristrutturare lo stadio Comunale. Quindi, per lo stesso principio, una struttura pubblica sportiva come la piscina, potrebbe anche prevedere ... per un suo sviluppo migliore. Nei fatti, s'assiste ad un rinnovato, ad un rinnovo di una concessione per offrire gli stessi servizi basilari ridotti e limitativi, per una piscina Comunale potrebbe aspirare di più. Non solo, una diversa gestione anche della piscina Comunale, ci permetterebbe di uscire da questo carrozzone di Aquatempra, insieme ad altri Comuni che, a modesto parere, non riesce a svolgere e a offrire quel servizio alla cittadinanza che, forse, in altre realtà, potrebbe benissimo farlo. Io tempo fa, ancora era in piedi il passato Governo, sosteneva che vi era un obbligo di Legge, in base al progetto garbato nell'affidamento, no, non affidamento, una gestione ad evidenza pubblica degli impianti sportivi. Poi, questo progetto di Legge si è arenato nella caduta del Governo e come tale, l'affidamento in house è sempre possibile. Però, il principio base, cioè, di maggiore trasparenza, di maggiore coinvolgimento di privati, anche per la realizzazione di nuovi impianti, nuove piscine, vedasi la realtà di Cremona che, ha potuto realizzare, attraverso anche un coinvolgimento di privati, nuovi impianti sportivi e nuove piscine, a mio modesto parere, poteva essere la soluzione, la via maestra da seguire per cementificare non tanto, in maniera reale ed effettiva ma, cementificare un rapporto con le Società sportive, tutti le Società natatorie e sportive che sono presenti sul territorio, senza limitarsi sempre a guardare con uno sguardo privilegiato una Società rispetto alle altre. Proprio per questo motivo, ribadisco che, il nostro Gruppo Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli (parola incomprensibile) è anche nelle corde del nostro programma elettorale liberalizzare la gestione della piscina Comunale, l'avevamo proprio come punto del programma elettorale che mi vedeva candidato a Sindaco per la coalizione di Centro Destra, confermiamo un voto contrario. Grazie.

Alle ore 12,23 rientra la Dott.ssa Rita Ciardelli e riassume il ruolo di Segretario Generale al posto del Vicesegretario Dott.ssa Cristina Buti.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto? Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Noi, invece, il voto sarà un voto favorevole, perché non vediamo, in generale, nulla di più trasparente se non quello che passa attraverso l'aula democratica di un Consiglio Comunale dove ci sono Consiglieri democraticamente eletti dai cittadini, dove, la discussione, naturalmente, può essere sempre più approfondita e franca,

però, più democratica, diciamo, di questa, penso non possa essere quella di un'Azienda privata che, partecipa a quello che, comunque, è un servizio pubblico. Poi, personalmente posso, invece, dire che essendo, diciamo, un utilizzatore, dei servizi di Aquatempra, quindi, vivendo, anche se in piccola parte, quella che è la situazione della piscina Comunale, non vedo neanche grandi problemi, né sento voci di mal funzionamenti da parte, almeno, della gestione di quelli che sono gli istruttori o il personale addetto alla piscina. È una Società che, comunque, va bene, ci sono anche, pare, si spera, dei miglioramenti all'interno di questa nuova concessione e quindi, non possiamo che votare a favore. Grazie.

Rientrano: Cioni B. e Battini – presenti 23 (14/9 – fuori nessuno – Assenti Mannucci e D'Antuono)

Escono Sindaco e Picchielli – presenti 21 (13/8 – fuori: Sindaco, Picchielli – Assenti Mannucci e D'Antuono).

Alle ore 12,27 rientrano Sindaco e Picchielli – presenti 23 (14/9 – fuori nessuno – Assenti Mannucci e D'Antuono).

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non viene sono. Quindi, scrutatori? 23. (voci fuori microfono) 23 con il Sindaco. 23 perché gli assenti sono 2. (voci fuori microfono) 23, gli assenti sono 2.

Parla il Segretario Comunale:

Chi è rientrato? Mancano Mannucci e D'Antuono.

Parla il Presidente Mantellassi:

Allora, lasciamo parlare gli scrutatori e scrutatori concentrati, perché se non diventa un dibattito pubblico.

Parla uno Scrutatore:

23.

Parla il Presidente Mantellassi:

23. Mettiamo in votazione il punto n. 15: affidamento per anni due con opzione di rinnovo per un ulteriore anno, alla Società in house Aquatempra Società Consortile Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata del servizio di gestione della piscina intercomunale di proprietà del Comune di Empoli. Favorevoli? Maggioranza, Buongiorno Empoli. Contrari? Lega e Fratelli d'Italia. Astenuti? Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 23

Favorevoli 16

Contrari 5 (Pavese, Poggianti, Picchielli, Battini, Chiavacci)

Astenuti 2 (Baldi, Di Rosa)

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Maggioranza, Buongiorno Empoli e Movimento 5 Stelle. Contrari? Nessuno. Astenuti? Lega e Fratelli d'Italia.

VOTAZIONE IMM.ESEGUIBILITA'

Presenti 23

Favorevoli 18

Passiamo al punto 17.

PUNTO N. 17 – MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

Chi la presenta? Marconcini, prego.

Parla l'Assessore Marconcini:

Si sente ora? No, dicevo, abbiamo discusso varie volte la figura degli Ispettori Ambientali, stiamo portando avanti i nostri progetti ma, non è il tema della discussione di oggi. Oggi cosa facciamo? Andiamo a fare alcune modifiche per la gestione dei rifiuti e del servizio gestione integrata dei rifiuti urbani per, come dire, prevedere la figura dell'Ispettore Ambientale che non era prevista. Quindi, non avremo potuto, come dire, addivenire a tale decisione, senza prima avere modificato il Regolamento sui rifiuti che è poi la casa all'interno della quale, stanno tutte le varie cose che vedono questo servizio. Quali sono i cambiamenti? Viene inserito, quindi, come dire, vengono fatte delle integrazioni e delle modifiche, viene inserito un articolo W bis, dove si spiega cos'è un Ispettore Ambientale, e poi, viene inserito l'articolo 81 bis dove si dice, appunto, quali sono le cose che servono, sostanzialmente, per poter diventare ispettore ambientale. Io non se è necessario leggerle, penso che abbiate la vostra documentazione, però, questi due passaggi ci consentono di dire che, appunto, nel Regolamento è prevista la figura e di spiegare esattamente come si può divenire ispettori ambientali. È una modifica sostanzialmente di forma che, però ci consente, però, di arrivare a lavorare sulla sostanza, cioè, avere poi, ispettori ambientali che ci diano una mano nelle cose che abbiamo già discusso, primo fra tutti, mi viene a mente la questione del mercato settimanale ma, poi, anche altre necessità ed evidenze. Ecco, io mi fermerei qui, naturalmente, se ci sono domande, rispondo.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Non ve ne sono?

Parla il Consigliere Pavese:

Sì.

Parla il Presidente Mantellassi:

Pavese.

Parla il Consigliere Pavese:

Allora, noi sostanzialmente, non abbiamo niente in contrario sulla figura di questo famoso Ispettore Ambientale, di questi famosi Ispettori Ambientali, che poi, ovviamente, come diceva l'Assessore, vanno inseriti nel Regolamento, perché, ovviamente, serve, è un atto legislativo che serve. Detto questo, è vero che gli Ispettori Ambientali servono, è vero che c'è un fenomeno importante legato all'abbandono dei rifiuti legato a un mancato controllo da parte di chi è proposto verso l'abbandono dei rifiuti, è vero anche che ci aspetteremo anche, contestualmente all'istituzione di questa filiera dell'Ispettore Ambientale, anche che venisse

veramente istituito un controllo qualità sul servizio di ALIA nella raccolta dei rifiuti. Io personalmente ma, ricevo spesso e volentieri le lamentele di cittadini, dico personalmente, perché, ad esempio, ieri dovevo mettere fuori come da calendario, Empoli e Montelupo lo hanno uguale, da calendario il recupero del blu, del multimateriale, l'ho messo fuori e non sono passati. A me e a tutto il mio condominio. E questa è una cosa che succede spesso, succede spesso a me, succede spesso... soprattutto in punti specifici, ai nostri cittadini. Quindi, detto questo, ovviamente, noi niente c'impedisce di non essere, comunque, ostili a questa variazione del Regolamento. C'asterremo, perché ci aspetteremo, dall'altra parte, un controllo migliore da parte della Società, perché quando mi viene detto chiama il numero verde, io, onestamente, mi cadono un attimino le braccia, perché che io tutte le volte, due o tre volte al mese, debba chiamare il numero verde per farmi fare un ritiro puntuale della mia raccolta differenziata, ovviamente, non penso che sia un buon servizio verso il cittadino. Quindi, il nostro sarà un voto d'astensione.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione.

Parla l'Assessore Marconcini:

No, c'era il Masi che voleva... il Masi aveva alzato la mano.

Parla il Presidente Mantellassi:

Intervieni o non...

Parla il Consigliere Masi:

Due parole.

Parla il Presidente Mantellassi:

Certo.

Parla il Consigliere Masi:

Allora, sarà un voto favorevole il nostro. Qui si crea una figura istituzionale che forse, diciamo, va anche oltre a quella che era stata la nostra richiesta di capire a che punto è l'istituzione delle Guardie Ambientali Volontarie, quindi, è migliorativo. Detto questo, però, visto che il bisogno, appunto, di controllo della Città sulla gestione dei rifiuti è tanto, anche lì, in questa sede, vi proponiamo, comunque, visto che, esiste questo strumento delle Guardie, cerchiamo di andare avanti anche su quel fronte. Però, non possiamo che ritenere positivo l'istituzione di questi controllori e quindi, voteremo, sicuramente, a favore. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Se non ci sono altre dichiarazioni, mettiamo in votazione il punto 17: modifica al Regolamento Comunale per la disciplina della gestione integrata dei rifiuti solidi urbani. Scrutatori? 23. Favorevoli? Maggioranza e Buongiorno Empoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Tutto il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 23

Favorevoli 16

Astenuti 7 (Pavese, Poggianti, Picchielli, Battini, Chiavacci, Baldi, Di Rosa)

L'atto non è immediatamente eseguibile.

Allora, mi è arrivata richiesta da parte del Capogruppo Poggianti di poter fare anche il punto 18, giusto? Quindi, se non ci sono contrarietà, facciamo anche il punto 18 e poi andiamo in pausa. Va bene? Allora andiamo al punto 18.

PUNTO N. 18 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE BUONGIORNO EMPOLI – FABRICACOMUNE, RELATIVA ALLA “RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO DEL 19 SETTEMBRE 2019 SULL’IMPORTANZA DELLA MEMORIA EUROPEA PER IL FUTURO DELL’EUROPA”.

Chi la presenta? Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Sì, allora, è stata presentata subito dopo o quasi in Consiglio Comunale utile e successivo dopo il voto del Consiglio Europeo, quindi, la do per letta ha fatto, anche un po' di scalpore, almeno, per chi mastica un po' di politica e s'interessa di politica. Vorrei dire due cose. Nonostante le divergenze che ci sono anche con la maggioranza di questo Consiglio Comunale, siamo sicuri di condividere con almeno una buona parte di questa maggioranza, spero con tutta, che anche guardando quella che è stata la storia della nostra Città che, ha combattuto il fascismo che ha dato, comunque, c'è stata la partenza di 30 volontari e nessuno può negare che, i nostri avi, i nostri nonni, che, fortemente hanno subito, comunque, il giogo del fascismo, erano e molti sono rimasti Comunisti, sono rimasti Comunisti, perché il Comunismo che, secondo noi, ancora la liberazione di tutti, dell'umanità in generale. Quindi, vogliamo stare nessuno nega sotto questa parola, sotto quest'ideologia, sotto quest'idea della Società diversa, siano state fatte anche degli errori, ci siano state tragedie, non chiamateci vetero né dogmatici, nel senso, nessuno anche in altre occasione che mi è capitato di dirlo, quando, ad esempio, si parlava delle Foibe. Noi non vogliamo negare quella che è stata la storia anche di quello che, qualcuno, chiama il comunismo reale o lo stalinismo in Unione Sovietica se, non anche situazioni peggiori. Però, ripeto, che il Movimento Comunista, comunque sia, è sempre stato un Movimento di liberazione al contrario di quello che, invece è il fascismo, il nazifascismo, che propone alcuni uomini contro altri uomini, a differenza di quello che è stato il comunismo. Spero che, tutti i Consiglieri che si dichiarano antifascisti e che proteggono e cercano di portare avanti la nostra costituzione, credo che non avranno nessun problema a votare favorevole a quest'ordine del giorno, nonostante il voto favorevole di questa (parola incomprensibile) risoluzione del Parlamento Europeo, che anche buona parte del Parlamento Europeo, anzi, tutto il Partito Democratico, in quella sede ha votato, poi, fatti ripensamenti di alcuni di loro. Probabilmente, non era stata letta, non lo so cos'è successo. Dispiace, forse è ancora più tragico se nel Parlamento Europeo non si leggono delle risoluzioni del genere, però, poi, a livello d'istituzioni più basse, anche in Comuni più grandi come quello di Firenze, ci sono stati dei ripensamenti e quindi, spero che questo nostro ordine del giorno venga accolto per cercare di ristabilire una verità storica, che hanno cercato di mettere in dubbio e di cambiare in sede di Parlamento Europeo. Grazie.

Alle ore 12,45 esce il Sindaco – presenti 22 (13/9 – fuori Sindaco – Assenti Mannucci e D'Antuono)

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere Masi. Apriamo la discussione. Consiglieri. Non ci sono interventi, quindi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Falorni.

Parla il Consigliere Falorni:

Sì, grazie Presidente. Allora, il Parlamento Europeo con l'obiettivo di raggiungere una memoria Comune, ha equiparato gli errori del '900. Ma, lo ha fatto con un testo confuso e contraddittorio che costringe la storia dentro uno schema parlamentare, al solo scopo di tirarla da tutte le parti. E che tiene insieme concetti, anche volendo condivisibili, e banalizzazioni pericolose. Procedendo in questo modo, si rischia di comprendere e aggiungendo, appunto, confusione e superficialità grossolana e, invece, la comprensione del passato passa attraverso la capacità di banalizzare andando ad evidenziare nessi e compatibilità. Nazismo e comunismo non possono essere confusi con un solo atto d'accusa, il nazismo nasce nella convinzione di poter costruire un intero ordine internazionale gli abitanti futuri del pianeta, eliminando che non è compatibile o ben voluto. Il sistema, nel suo insieme, si pone l'obiettivo ambizioso di forgiare un uomo nuovo, che risponde alle caratteristiche e alle proprie convinzioni. Chi non lo accetta o non è ritenuto compatibile viene identificato e perseguitato fino alle estreme conseguenze. Al contrario, la parabola delle sinistre socialista e comunista, s'iscrive nella tensione verso la liberazione di uomini e donne umiliati e ridotti in condizioni di miseria e schiavitù, un cammino che comprende, purtroppo, anche altre strade. Divenendo oppressivo e violento e minacciando libertà e possibilità di riscatto in determinati paesi, con il potere di burocrazie e pulizie segrete, controlli, restrizioni, violenze contro gli oppositori. Il nazismo e il comunismo sono esperienze storiche sostenute da ragioni opposte, da culture e radici confliggenti che manifestano memorie divise. La risoluzione di settembre scorso, come importanza della memoria europea, per il futuro dell'Europa, appare debole e sorretta da un'analisi lacunosa e parziale. Non ha senso schiacciare il passato esclusivamente sul ricatto delle pagine più buie e frammentate. L'Europa nasce come risposta alle tragedie della prima metà del '900. Un Unione Europea dovrebbe essere più robusta delle spinte nazionali, delle ricostruzioni di parte, degli interessi che muovono paesi o poteri del nostro tempo. Una semplificazione pericolosa fra comunismo e nazismo, che è carica anche di conseguenze, poi, per le giovani generazioni europee. Non è neppure tutta una sovrapposizione come le analogie difformi, addirittura errate, se vogliamo, a partire dal documento stesso. Il nazismo nasce e s'afferma dentro le tragedie dei conflitti mondiali. Ha bisogno della guerra e dall'ascesa incontrastata di Hitler nei primi anni '30 fino alla sua rovinosa fine nel '45, un tratto di storia relativamente breve, segnato da violenza come fattore scatenante e motore della storia. Il comunismo abbraccia, invece, un tempo molto più lungo. Viene utilizzato dagli storici con giudizi divergenti, si proietta in una dimensione globale, motivando comportamenti che, trovano, in questi riferimenti, uno strumento possibile per costruire percorsi d'emancipazione o riscatto, per poi essere smentite (parola incomprensibile) per migliorare una condizione umana precaria e sofferente. Riteniamo, quindi, che sia doveroso distinguere e approfondire, poiché il tempo di certe verità ufficiali, non aiuta a costruire futuro. Pertanto, è auspicabile che, tale risoluzione del Parlamento Europeo venga decisamente rivista e riequilibrata un po' su quelle che sono le effettive definizioni degli errori del '900. Quindi, noi come gruppo di maggioranza, voteremo a favore. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Picchielli.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie Presidente. Come Gruppo Lega, siamo un attimino sorpresi dalle parole del Capogruppo del PD, perché, comunque, il Presidente del Parlamento Europeo il Deputato Sassuoli, ha specificato anche il suo intervento, il ruolo della dittatura comunista dell'URSS, nell'intervento con i carri armati a reprimere la rivolta di Praga ma, anche la rivolta, in teoria, che se non ricordo male, anzi, ricordo assolutamente bene, il Presidente Emerito della Repubblica Giorgio Napolitano ha sostenuto ai suoi tempi, e non ha mai rinnegato di averla sostenuta. Nella risoluzione del Parlamento Europeo si parla specificatamente di regimi. Quindi, non si va a giudicare l'ideale in sé ma, si parla di regime comunista e di regime fascisti e nazisti. Di conseguenza, mi sembra la comparazione possa essere fatta proprio per quello che la storia ci ha dimostrato. Alla base, appunto, della seconda guerra mondiale in cui ci si trova concordi come Lega, cioè, il patto (parole incomprensibili) due potenze la Germania nazista e l'URSS comunista distanti ideologicamente ma, così vicine nel progetto di conquistare tutta l'Europa, senza nessun fine ideale ma, solo per la grandezza dei propri paesi, soccombendo paesi e popoli indipendenti come la Polonia che si è attaccata quotidianamente, sia da una parte, che dall'altra. Divisa su questi accordi, sulle mappe geografiche, senza trovare nessun supporto. Nessuno vuole negare il ruolo che l'Armata Rossa ha avuto poi per la liberazione dal nazifascismo successivamente, non c'è dubbio ma, questo deriva anche dall'attacco della Germania nazista e dell'URSS, perché questo non è che inizialmente l'URSS si sia opposto al regime nazista, anzi, anzi, come ho sottolineato dal patto, c'è stata questa volontà Comune di dividersi, di spartirsi l'Europa dell'est, dai Balcani fino al Mar Baltico. E quindi, secondo noi, proprio affinché con il Gruppo Lega, ovviamente siamo contrari di ogni possibile riconsiderazione storica e quest'atto il Parlamento europeo, in realtà è molto importante affinché i nostri giovani sappiano senza negare la partecipazione all'Armata Rossa, alla liberazione successiva all'Europa ma, sappiano il ruolo che anche l'URSS comunista ha avuto lo scopo della seconda guerra mondiale, dopo la firma del patto (parole incomprensibili) e successivamente, a anche quanto fatto dalla dittatura comunista, tutti ci troviamo, ovviamente, i campi di concentramento dove sono morti milioni e milioni di ebrei ma, non bisogna scordarci anche i gulag, i campi di lavoro in Siberia in cui, il numero, ovviamente, non paragonabile ma, fra 1.000.000 o 2.000.000 secondo gli storici ebrei sono morti e quindi, c'è stata una prosecuzione anche da parte (parola incomprensibile) comunista degli ebrei. Quindi, questo, la risoluzione del Parlamento Europeo è chiara, non va sull'ideale in sé ma, parla dei regimi e nessuno può negare, anzi, va riaffermato con forza che il regime comunista dell'URSS è un regime dittatoriale. Un regime che, come quello nazista e comunista ha oppresso i popoli, ne ha oppresso il libero arbitrio, ha oppresso le libertà e vediamo che fino alla caduta del Muro di Berlino dell'Europa Centro Orientale sono stati oppressi da queste dittature. E sotto una parvenza di democrazia, una parvenza di elezioni, in realtà i sistemi economici, politici, erano completamente controllati da Mosca. Quindi noi, ovviamente, contraria a questa mozione, e anzi, ribadiamo la bontà e la risoluzione del Parlamento Europeo, soprattutto anche per spiegare, veramente, i nostri giovani, cos'è stato il comunismo della Russia e non solo in Russia, in realtà, da altre parti dove ci sono stati regimi comunisti, a Cuba e da altre parti e quindi, ripeto, che non si fa a sondare l'ideale in sé, ma si va a condannare i regimi, si va a condannare proprio parla della risoluzione di com'è nata la seconda guerra mondiale e del ruolo dell'URSS all'inizio con il patto (parole incomprensibili) E questo, nessuno lo può negare. Mi sorprende la posizione del PD dopo, appunto, quanto votato dai loro Europarlamentari e quanto ribadito anche dal Presidente dell'Europarlamento

Sassuoli. Il voto del Gruppo Lega... il Presidente dell'Europarlamento Sassuoli, ha dichiarato, ha dichiarato dell'invasione dei carri armati sovietici a Praga che è un'oppressione della libertà. L'ha detto dopo o no? Ma, queste dichiarazioni sono dichiarazioni incontestabili. Comunque, avete una posizione diversa che è legittima, però, va contraria a quanto adoperato ai nostri Eurodeputati. E quindi, il voto della Lega sarà ovviamente contrario alla mozione di Buongiorno Empoli e Fabricacomune. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie Presidente. È notoria la mia simpatia per queste mozioni e ordini del giorno della sinistra estrema, su temi di natura internazionale... ma... no, terroristi no, sinistra estrema sì. Quindi, diciamo che, prendono sempre quest'aula, quest'assise Comune un surrogato del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'ONU, ne prendo atto di questa elevata considerazione dell'organo Empolese. Però, premesso che, mi basterebbe risolvere le buche a Pagnana o a Cortenuova ma, questi sono altri dettagli di maggiore pragmatismo rispetto alle direttive su nazismo e comunismo. Fatta questa premessa che m'accumulerà anche in quell'altra mozione Curda, non so cosa, la mozione successiva, partiamo dal presupposto che, il Consiglio Comunale di Empoli, ritornando un attimo alla serietà, non può essere davvero la camera di seconda lettura di un, tra virgolette, almeno da quanto leggo dalle parole, posso intuire, dalle parole del PD, un camera di correzione del voto del PD in sede del Parlamento Europeo, perché oggi mi sembra di assistere a due scene, delle due l'una: o abbiamo a Empoli, il Partito Democratico più comunista della storia d'Italia, ed è possibile, nulla di male ma, più comunista d'Italia, o dall'altro, cercate un riscatto ideologico e politico a Empoli, dopo che, il vostro stesso Partito ha votato totalmente in maniera diversa a livello europeo. Cioè, esisteva una scuola di partito che io stimo, che io stimo che, il Partito Comunista dava, il Partito Comunista a livello Nazionale ha sempre dato in Via delle Botteghe Oscure, che era quello, una scuola di Partito dell'inattaccabilità, quasi in maniera blindata, di chiusura quasi bloccata ed ermetica, di una decisione da livello Nazionale, a livello locale. Prendo atto di questa discrepanza, ovviamente, non sono del PD e quindi, i conti politici in casa vostra li farete se dovuto e se vorrete. Arrivando, però, al tema della mozione, come Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli non possiamo che essere totalmente contrari a questa mozione. Partendo dal presupposto che il comunismo almeno in Russia ma, anche alcuni comunismi nazionali, si proponevano una liberazione per sostituirla con un'altra dittatura. Il comunismo è stata una dittatura feroce, cruenta, ha soffocato la libertà dei popoli, ha soffocato la libertà d'espressione di religione, di professione, d'interi popoli, ha mietuto milioni di morti e di vittime, 6.000.000 in Russia, ha perseguitato ebrei il comunismo stalinista. Ha perseguitato anche gli ebrei come lo stesso Hitler. Il comunismo ha ucciso la bellezza di 15.000.000 italiani nelle foibe titine. Il comunismo che doveva promuovere il sole dell'avvenire, l'unico sole che ha promosso è stato un sole intriso di sangue. E come ha avuto sempre modo di definire Churchill: il comunismo è quell'ideologia che, propone e propina l'odio di classe, l'odio sociale e per regia, non posso dire di chi, però cito Churchill, l'ideologia dei falliti. E a mio modesto parere, non posso che sposare questa citazione di Churchill perché nelle migliori democrazie, là dove trionfa lo stato di diritto, si è in presenza di uno stato liberale. Là dove, invece, c'è stato un soffocamento della libertà dell'arbitrio, lì si è presentata qualsiasi forma d'ideologia, che s'avvicinava alla social democrazia, che fosse nazismo, che fosse fascismo, che fosse comunismo. E a

mio modesto parere, questa mozione demagogica presentata dal Fabricacomune Buongiorno Empoli, non può che essere dal mio Gruppo rigettata al mittente, già consapevole che anche una votazione a favore della maggioranza, non avrà esiti diversi a livello europeo, grazie al cielo, e consapevole anche del fatto che, questa è un'ulteriore differenza, un'ulteriore linea di demarcazione un. Ulteriore baratro che si consuma tra una determinata forza politica che è la maggioranza, o comunque, la sinistra e il Centro Destra, e si ribadisce ancora una volta chi è dalla parte della libertà e chi ancora oggi si cela dietro nuovi simboli, dopo avere deforestato tutto il vivaio tra querce, ulivi e margherite e oggi, ancora oggi, ha nel proprio cuore un'ideologia che ha terrorizzato e ridotto all'assoluta povertà milioni di persone e che anche l'Italia, seppure il comunismo si è portato come vento di libertà e di democrazia, il realtà, il Partito Comunista se non fosse stato contenuto dall'America e dalla NATO e dall'allora Democrazia Cristiana, non sono certo che l'Italia avrebbe avuto quella stessa democrazia che abbiamo oggi se il Partito Comunista avesse, in qualche modo, guidato l'Italia. Quindi, grazie al cielo che siamo in uno stato liberale, e il Partito Comunista non ha mai guidato l'Italia e grazie al cielo ha rifiutato tutte le ideologie totalitarie che sono state condannate con la stessa fermezza in cui io e il mio gruppo da sempre condanniamo. Non abbiamo scheletri nell'armadio... ah, non vedevo il tempo... noi non abbiamo scheletri nell'armadio e sarebbe bene che tutte le forze politiche s'allontanassero e prendessero delle distanze e stigmatizzassero ideologie criminali come lo è il fascismo, il nazismo ma, anche e soprattutto il comunismo. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Io utilizzo un attimo il tempo per fare una precisazione, perché ci terrei. Allora, innanzi tutto va bene, siamo tutti dalla parte della libertà, ci mancherebbe altro. Io ci mancherei anche a dire che è piena legittimità dei gruppi presentare mozioni su qualsiasi tema che ritengono. È piena libertà di ogni Consigliere farlo. Peraltro, io credo, ci tengo a dirlo, perché tutte le volte, in qualche modo, si riaffronta questo tema. Io non credo che sia solo libertà dei Consiglieri dei Gruppi farlo, non solo sia libertà dei Gruppi farlo, credo anche che ognuno è Consigliere Comunale a Empoli ma, fa politica e quindi, vede quello che succede intorno e Empoli non è un mondo parallelo in cui non siamo toccati da quello che succede a livello Nazionale, a livello europeo e internazionale.

Parla il Consigliere Poggianti:

Abbiamo delle (parola incomprensibile) apposta per farlo.

Parla il Presidente Mantellassi:

Sì, sì, va bene, ma la discussione politica, in questo Consiglio Comunale viene fatta, la si fa. Io dico... volevo aggiungere questa cosa alla discussione, ovvero che, lo sforzo di creare una memoria condivisa è importante ma, credo che non lo si faccia a tavolino, facendo una trattativa di tipo politico, scegliendo cosa inserire e cosa non inserire, facendo un compromesso a ribasso che poi, rende una memoria più che condivisa confusa. Credo che serva una base storica certa, chiara, messa lì solita, attorno alla quale, ci vuole, ovviamente, rispetto, senza stratonarla, senza tirarla per la giacchetta. Però, se c'è una base storica chiara, certa, e c'è la volontà politica di rispettarla, allora, si può arrivare ad una memoria condivisa. E magari, può toccare o rovinare quello che è l'interesse politico del momento, però quella è una memoria storica condivisa e stabilita e la si deve rispettare. Fare una trattativa a tavolino, in cui si deve aggiungere una cosa, un'altra cosa, rischia di avere una memoria, semplicemente, confusa. Io chiudo dicendo una piccola esperienza che mi è capitato

di vivere andando ogni anno a visitare i luoghi di sterminio, dei campi di concentramento di Mauthausen, Gusenebersen, a Gusen, ci s'incrocia spesso la delegazione italiana con la delegazione polacca, e quando, diciamo, noi abbiamo, ovviamente, un approccio ai simboli del comunismo diverso da quello che hanno i Polacchi, perché per noi il comunismo non è stata forza d'oppressione ma, è stata una delle forze che hanno contribuito alla liberazione del paese, per loro, invece, è stata una delle forze che ha oppresso la libertà di quel paese. Quindi, abbiamo due storie diverse intorno al comunismo, e quindi, quando noi in alcuni simboli dei nostri manifesti, antifascisti o che, ricordano la liberazione anche di quei campi, abbiamo simboli del comunismo, per noi è un modo corretto di rappresentata quella che è stata la storia della liberazione, perché nella nostra storia di liberazione, ci sono state anche le forze comuniste. Dal loro punto di vista, invece, è uno dei simboli di oppressione, perché hanno avuto oltre all'oppressione nazifascista, anche un'oppressione comunista. Quindi, io questo lo ricordavo, perché ci fa capire quanto, dipende poi, dal punto di vista che ogni paese ha fatto più che una mediazione al ribasso, serve un'individuazione di quelle che sono le piante storiche. L'ultima cosa che voglio dire è che il Presidente del Parlamento Europeo Sassuoli ha preso il 6 ottobre del 2019 distanza da quella che è stata poi, la decisione del Parlamento europeo, con una dichiarazione che ha fatto a Marzabotto dicendo: il nazismo come il comunismo proprio per equipararli i deputati vengono qui dov'è nata l'Europa, lo ha detto a Marzabotto, dicendo che certe (parola incomprensibili) minano le nostra identità. Quindi, diciamo che, ritengo che sia condivisibile la posizione del Parlamento Europeo. Ci sono altre dichiarazioni? Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Tanto sono comunque breve, come sempre. Per chiarezza, perché se leggete questa risoluzione, c'è un'equiparazione delle ideologie, non soltanto dei momenti storici che, come ho detto nella mia presentazione, nessuno qui vuole negare che sotto, diciamo, l'idea del comunismo sono state fatte delle grandi atrocità. Però, ideologicamente, perché è quello che vuol far passare un po' la risoluzione sono totalmente differenti e non ce lo neghiamo, perché il nazismo e il fascismo propongono, così come ha fatto il fascismo, considerando altre razze inferiori e quindi, che si possano conquistare e che devono essere soggiogate, così come ha fatto il nazismo pensando di dover sterminare completamente gli ebrei. Questa è una cosa che, in qualsiasi libro o ideologia, o di storiografia comunista non è mai stata proposta. Poi, se nella realtà non sono state fatte certe cose, ripeto, non sono io qui a negarlo ma, neanche i comunisti in generale, se non, praticamente, qualche pazzo che esiste, esiste sotto il nome del comunista, così come esiste in strada sotto nessun tipo di nome. Però, quello che dobbiamo cambiare è l'idea che sono due ideologie uguali e che hanno fatto per ideologia, tutta una serie di errori nella realtà. Questo vuol dire ripristinare la verità storica che è totalmente diversa. Grazie.

Alle ore 12,55 escono Ancillotti e Pavese – presenti 20 (12/8 – fuori: Sindaco, Ancillotti, Pavese – Assenti Mannucci e D'Antuono).

POGGIANTI PASSA SCRUTATORE AL POSTO DI PAVESE

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Se non ci sono dichiarazioni voto, passiamo alla votazione. Scrutatori? Allora, nomino in sostituzione dello scrutatore Pavese, Poggianti. Affinità di Gruppo. Quindi, i votanti sono 20. Mettiamo in votazione. Favorevoli?

Maggioranza e Buongiorno Empoli. Contrari? Tutto il resto dell'opposizione. Astenuti? Nessuno. Quindi, la mozione è approvata.

VOTAZIONE MOZIONE

Presenti 20

Favorevoli 14

Contrari 6 (Poggianti, Picchielli, Battini, Chiavacci, Baldi, Di Rosa)

LA MOZIONE E' APPROVATA.

Adesso sospendiamo. Sono le ore 13,09 . Ci diamo un'ora e mezzo per pausa pranzo. Sì, 14,40.

ALLE ORE 13,09 LA SEDUTA VIENE SOSPESA PER IL PRANZO E RIPRENDE ALLE ORE 15:00 CON L'APPELLO DEL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA RITA CIARDELLI:

APPELLO ORE 15:00

Sono presenti n. 18 Consiglieri: Mantellassi Alessio, Rovai Viola, Fluvi Sara, Falorni Simone, Bagnoli Athos, Ramazzotti Rossano, Iallorezi Roberto, Giacomelli Luciano, Caporaso Roberto, Cioni Simona, Faraoni Andrea, Pagni Chiara, Poggianti Andrea, Battini Vittorio, Chiavacci Gabriele, Cioni Beatrice, Masi Leonardo, Di Rosa Simona.

Sono assenti n. 7 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Mannucci Laura, Ancillotti Lorenzo, D'Antuono Maria Cira, Pavese Federico, Picchielli Andrea, Baldi Anna.

**Presiede Alessio Mantellassi, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli Segretario Generale.**

SCRUTATORI: Giacomelli Luciano, Pagni Chiara, Poggianti Andrea.

Maggioranza 12 – Minoranza 6

Parla il Presidente Mantellassi:

Allora riprendiamo dopo la pausa pranzo. Do la parola al Segretario Generale per l'appello. 18 presenti. Possiamo cominciare. Riprendiamo dal punto 19.

PUNTO N. 19 – ODG PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE BUONGIORNO EMPOLI – FABRICA COMUNE, RELATIVO AL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA A ABDULLAH OCALAN.

Chi lo presenta? Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Sì, con grande dispiacere di Poggianti, questo Consiglio Comunale si può occupare anche di questione internazionale e non soltanto di buche a Pagnana. (parole incomprensibili) questo non lo so, ne discuteremo successivamente al bar, se vuoi, comunque, perché si pensa che sia una cosa importante, non a caso, viene riportato anche nella parte di quest'ordine del giorno, un piccolo Comune del nord Italia ha dato la cittadinanza onoraria a Ocalan e il console italiano è stato richiamato dal Governo Turco. Quindi, probabilmente, non ha proprio questo nessun senso come dichiara il Consigliere. Naturalmente quest'ordine del giorno l'abbiamo fatto in conseguenza e successivamente alla guerra che la Turchia ha fatto nel nord della Siria contro, effettivamente, contro un'unica popolazione, che è quella dei Curdi (parole incomprensibili) in parte guidato da questa persona politica, incarcerata ormai da vent'anni, ricordo anche quella che è stata la storia di Ocalan che fu estradato dall'Italia perché arrivò tardi come rifugiato politico, diciamo, venne dichiarato successivamente dall'Italia dopo che fu stato preso e incarcerato successivamente, in Turchia, contro tutte quelle che sono, diciamo, i diritti umani e personali di una qualsiasi persona, perché si trova isolato in un carcere, con l'accusa di terrorismo, non può incontrare familiari, non può incontrare i propri legali, non può leggere libri... cioè, con tutte le difficoltà che può avere un carcerato senza nessun diritto umano. Quindi, solo per questo, secondo noi, dovremo concedergli, così come a tanti, però, naturalmente, dovremo concedergli la cittadinanza onoraria. Però, a differenza di come presentano le proprie mozioni altri Consiglieri, mi riferisco sempre ai soliti, la persona, la persona non è solo una persona ma, è anche un simbolo e quindi, sì, Ocalan è un simbolo politico. È un simbolo politico di un popolo che combatte per la propria liberazione. Lo sta vivendo sulla propria pelle, sia il popolo che lui, personalmente. È però stato uno dei simboli della liberazione della Siria e non solo della Siria, dall'ISIS, questo è innegabile. E propone Ocalan, come simbolo, appunto, propone una visione diversa della Società dove c'è un egualitarismo di genere, hanno le coppie cariche in tutti i settori, un egualitarismo della Società, una Società, diciamo, ambientalista e quindi, rispetto per l'ambiente, è una visione diversa che con grande difficoltà economica e di potenza, quel popolo suddiviso in quattro Stati, cioè, che fa parte, in diversi Stati, della Siria, dell'Iraq, dell'Iran e della Turchia, appunto, cerca di portare avanti. Quindi, è un simbolo politico e la nostra volontà è quella di far sì, appunto, che questo Consiglio Comunale si esprima, e si esprima per dare appoggio a favore e comprendere e portare avanti quelle che sono le politiche che i Curdi che hanno preso loro, Ocalan ha il proprio simbolo, stanno portando avanti. Quindi, questa, diciamo, è la nostra testa, noi perché sappiamo da che parte stiamo della barricata, speriamo che qualcun altro condivida questi valori, questo valore e questo personaggio, soprattutto, rappresentano. Grazie.

Alle ore 15:05 entra Ancillotti – presenti 19 (13/6 – Assenti: Sindaco, Mannucci, D'Antuono, Pavese, Picchielli, Baldi).

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Apriamo la discussione. Ci sono interenti? Non ve ne sono. Passiamo, quindi, alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Sì, prego, è un ordine del giorno. Prego, è solo dichiarazione. Di Rosa, prego.

Parla la Consigliera Di Rosa:

Grazie Presidente. Io preannuncio un voto contrario a quest'ordine del giorno. Però, nel motivarlo, vorrei fare un excursus storico della vicenda e in particolare, menzionare, fare delle citazioni. Ecco, Carmine Malinconico, che fu membro del team legale che seguì Ocalan nei suoi mesi in Italia, tra il 1998 e il 1999, rileva come ci sia un parallelismo tra la vicenda Ocalan e la vicenda Mandela. In Sudafrica tutti sapevano che la partide non sarebbe mai finita, senza la liberazione di Mandela. Lo stesso vale per Ocalan (parole incomprensibili) non ci sarà pace, perché rappresenta né se stesso, né il popolo Curdo ma, è un'opzione democratica e di convivenza pacifica per quell'area. Detto questo, il capo del Partito d'Indipendenza Curdo passò l'in Italia a 65 giorni tra il '98 e il '99, e all'epoca in Italia il Governo era guidato da Massimo D'Alema che s'era insediato circa un mese prima, dopo la caduta del Governo Prodi. Ocalan arrivò in Italia nel '98 e il suo arrivo fu opportunamente caldeggiato dalla sinistra. Infatti, egli arrivò in Italia accompagnato da Mantovani, all'epoca Deputato di Rifondazione Comunista, e responsabile esteri del Partito. Una volta arrivato in Italia, si consegnò alla Polizia, sperando di ottenere in qualche giorno, l'asilo politico. Il Governo, però, non glielo concesse anche per le pressioni ricevute dall'estero, in particolare dalla Turchia e Stati Uniti, per non correre rischio che le Aziende italiane venissero boicottate dal Governo Turco. Sempre nel '98, la 4° Sezione Penale della Corte d'Appello di Roma, stabilì, tra l'altro, in un luogo a procedere nei confronti dell'extradizione in riferimento al mandato di cattura emesso dalla Germania. Dopo 65 giorni in Italia, nel '99 Ocalan fu convinto a partire per il Kenya. Pochi giorni dopo, sempre nel '99 quindi, fu catturato dagli Agenti dei Servizi Segreti turchi, durante un trasferimento dalla sede della rappresentanza diplomatica greca al loro porto di Nairobi. Fu poi rinchiuso in carcere di massima sicurezza in Turchia, e lì è rimasto fino ad oggi. Ecco, per i fatti qui descritti, riteniamo che, lo stato italiano abbia incassato a livello internazionale una pessima figura, parlando proprio palesemente. Prima Ocalan viene invitato a richiedere asilo politico in Italia, e poi, non gli viene concesso poi, estradato e quindi, catturato dagli Agenti dei Servizi Segreti turchi. Andare a conferire la cittadinanza onoraria di Empoli a Ocalan dopo i fatti in trattazione, si corre il serio rischio di vedere rifiutata a ragione la proposta allo stesso Ocalan. Il che, non farebbe onore al nostro paese. E queste sono le motivazioni del voto contrario.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi? Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Ribadisco con estrema convinzione, non solo a nome mio personale ma, a nome del Gruppo Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli, che le questioni attinenti alla competenza Comunale, dovrebbero essere trattati in questa sede. Altre competenze di natura diversa internazionale o altro, non, a mio giudizio, a nostro giudizio, non si dovrebbero occupare tempo e spazio all'interno delle sedi, che non possono decidere niente sul punto. È inutile sennò credere nella democrazia rappresentativa, eleggere un Parlamento Nazionale, mandare delegati all'ONU, eleggere un Parlamento europeo se poi dobbiamo, ogni volta, discutere delle decisioni senza nessuna mera efficacia all'esterno e all'interno di quest'aula. Possono esserci altre sedi che occupare sedi istituzionali. Io rispetto, seppure non condivida la posizione del Presidente Mantellassi, spero che altrettanto possa condividere il punto, il fatto politico, secondo il quale, a mio giudizio, sono qui a discutere un punto presentato, un ordine del giorno presentato dalla sinistra. Ciò non toglie che, ritengo che, non debba godere di una considerazione politica, dico, non tanto istituzionale tale, che assorba pienamente tempo a quest'aula perché, purtroppo, che qualsiasi

decisione che quest'aula assumerà, non avrà uno sviluppo concreto ed efficace. Arriviamo alla questione su cui, entro incidentalmente. La questione è stata già molto bene esposta dalla collega Di Rosa e pertanto, anch'io m'unirò in un voto contrario alla mozione su Ocalan, sia perché Ocalan è stato accusato non soltanto dagli Stati Uniti e dalla Turchia di essere un guerriero sanguinario, ed avere commesso, anch'egli, dei crimini inauditi per l'indipendenza del Kurdistan. Ma, allo stesso tempo, e vi è proprio un'Agenzia, un organismo internazionale, che ha ritenuto essere Ocalan un guerrigliero sanguinario, quindi, un Ente terzo ed imparziale. Su come poi, la vicenda si stia vestita a livello italiano con i 65 giorni di permanenza sul nostro territorio Nazionale sotto il Governo D'Alema, sul fatto che non sia stato concesso il diritto d'asilo, sul fatto poi che, durante il trasferimento doveva essere rimpatriato in Russia là dove proveniva, invece, è stato dirottato nelle patrie galere turche grazie ad un sistema di servizi segreti turco greci, recentemente condannato alla pena di morte e poi, è stato connotato in ergastolo fino al 2020, penso che, debba farci riflettere e lasciare tutti noi, ad un giudizio esterno, d'astensione su una vicenda che, non soltanto ha connotati politici, ha un colore politico ma, ha anche delle connotazioni prettamente giuridiche per vicissitudini che toccano la sensibilità e la vita, purtroppo anche la morte, di tante persone in quell'area. Si può benissimo perseguire l'indipendenza di un paese, come il Kurdistan, come il nord della Siria che si ritiene una delle quattro parti del Kurdistan ma, si potrebbe raggiungere a determinati traguardi con, anche lotte non violente. E in questo, molto ci dice Gandhi in India e, nella sua seconda fase, non della prima, perché anch'egli era guerrigliero, nella sua seconda fase anche Nelson Mandela in Africa è il paese nel quale doveva, invece, giungere Ocalan. Detto questo, concludo l'intervento, ribadendo un nostro convinto voto contrario.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono altri interventi? Chiavacci.

Parla il Consigliere Chiavacci:

Sì, sarò breve. Condivido quello che è stato detto dal collega Poggianti. Ocalan seppure lottatore per i diritti del Popolo Curdo, è comunque, un personaggio controverso e un terrorista. Di certo, non possiamo votare a favore della cittadinanza di questo personaggio. Ringrazio.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Falorni.

Parla il Consigliere Falorni:

Grazie, Presidente. Allora, noi come Gruppo di maggioranza, non siamo affatto contrari ad esprimere solidarietà e vicinanza al popolo Curdo, come più volte dimostrato in questa sede, anche nelle varie sedute e nei vari anni scorsi. Non ultima, anche l'approvazione dell'ordine del giorno, in una delle ultime sedute, a sostegno del popolo Curdo per colpa della guerra in Siria, mostra la Turchia e per tutti gli atti che, in precedenza, hanno dimostrato la vicinanza del Comune di Empoli, appunto, al popolo Curdo. E riteniamo, quindi, che il Comune lo possa fare anche in svariati modi, anche senza non dover necessariamente attribuire la cittadinanza onoraria a simboli politici ma, con un impegno concreto ed efficiente, per affrontare la triste vicenda ma, con un impegno concreto (parole incomprensibili)

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Cioni Beatrice.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Probabilmente il fatto di essere la più vecchia qui dentro, una delle più vecchie, mi da ricordi diversi, anche vissuti in prima persona, in particolare, cioè, vissuti direttamente, cosa vuol dire, cos'ha rappresentato per la nostra generazione Ocalan, cosa hanno rappresentato per le nostre generazioni i leader di lotte di autodeterminazione dei popoli. Anche noi, abbiamo conosciuto Mandela in carcere e mi fa piacere che Simona abbia citato l'Avvocato che ha seguito la vicenda di Ocalan, e proprio la citazione in cui paragonava Ocalan a Mandela. Mandela stesso accusato di terrorismo, come chi, con povertà di armi, si ribella a uno Stato aggressivo, a uno Stato autoritario, a uno stato discriminante. Esattamente, la stessa battaglia che devono sostenere i Curdi, rispetto alla Turchia, in particolare alla Turchia ma, anche all'Iraq di Saddam Hussein ma, un popolo senza armi. E quindi, che ricorre spesso, deve ricorrere spesso a azioni definite terroriste, insomma, non strutturate come un esercito. Ecco, questo ha voluto dire Ocalan. Il dare voce e volto e anche riconoscibilità a una battaglia, quella dei Curdi, che in quegli anni lì era un po' misconosciuta. Potremo dire la stessa cosa adesso, cioè, i Curdi, per noi, mentre testimoniamo solidarietà, potrebbero essere definiti terroristi, perché sono persone che, senza avere uno Stato, riconosciuto come la Turchia, riconosciuto, si ribella, si oppone. Ma, Ocalan ha voluto dire anche altro. Ha voluto dire una proposta, che riguardava una modalità di Governo diversa, di coordinamento democratico di Comunità, di una visione femminista del Governo dei territori. Diciamo così, per quanto si sia ribellato con le armi, ha rappresentato anche una modalità pacifista di Governo dei territori. E credo che, forse, questa è stata la colpa più grande. Rispetto agli errori, Andrea, consentimi, noi facciamo parte di un sistema al mondo, che è questo. Per cui, va bene e ha legittimità che si parli di Cristiani perseguitati nel mondo in questo Consiglio Comunale, va bene che si parli di altri perseguitati nel mondo in questo Consiglio Comunale, quando parlavi, non vuol dire ribadire il nostro concetto di libertà e di democrazia. Come si fa in quest'occasione? Rispetto agli errori di quel Governo, io credo che, si abbia tutti diritti, come il Governo, in quel caso, al tema con Ocalan, D'Alema, voglio dire, soprattutto in politica internazionale anche altre cose ha sbagliato e, fra parentesi, ci metto la Jugoslavia. Credo che sia comunque legittimo per noi, che siamo stati eletti dai cittadini, a rappresentare una lettura anche nelle Istituzioni come il Consiglio Comunale, anche di quei fatti. Io sono d'accordo che si parli di strade, di buche, credo, spesso, d'intitolazioni di strade, in questo Consiglio Comunale, credo che non si tolga niente alla rappresentatività dei cittadini, e al senso democratico di quest'istituzione, se si colloca Empoli nel mondo e se si ribadisce la capacità di presa di posizione, di prendere parte di un processo che nel mondo tutte le volte che si parla di libertà e di democrazia anche in questo Consiglio Comunale. Mi dispiace che, l'attenzione su Ocalan sia sull'etichetta di terrorista che non sulla lotta in quelle condizioni e con quei valori fondanti, Ocalan ha portato avanti, soprattutto di un uomo che per le battaglie che ha combattuto, in particolare per, appunto, questa lettura di genere, anche, che è riuscito a dare come proposta, ha scritto un sacco di libri, fra l'altro, da quando è in carcere, e invece, si debba solo l'etichetta che, una parte di mondo gli ha dato.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi? Non ve ne sono. Quindi, mettiamo in votazione l'ordine del giorno. Scrutatori, quanti sono i votanti? 19 votanti. Favorevoli? Buongiorno Empoli. Contrari? Tutto il resto. Astenuti? L'ordine del giorno è quindi respinto.

VOTAZIONE ODG

Presenti 19

Favorevoli 2

Contrari 17 (Mantellassi, Rovai, Fluvi, Falorni, Bagnoli, Ramazzotti, Iallorenci, Giacomelli, Caporaso, Cioni S., Faraoni, Ancillotti, Pagni, Poggianti, Battini, Chiavacci, Di Rosa)

L'ODG E' RESPINTO.

Passiamo al punto n. 20

PUNTO N. 20 - ODG PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE BUONGIORNO EMPOLI - FABRICACOMUNE, RELATIVO A SOLIDARIETA' CON IL POPOLO CILENO E CONDANNA DELLA REPRESSIONE ATTUATA DAL GOVERNO CILENO.

I gruppi consiliari P.D. e Questa E' Empoli presentano un emendamento, che viene accolto.

Chi la presenta? Cioni Beatrice. Poi, c'è stato un emendamento, poi dopo, lo faremo presentare.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Allora, oggi mi sembra un revival prima Ocalan, ora di Cile si parla. Cile un'altra volta, perché ha... (Consigliere Poggianti fuori microfono) Cile è confinante con... un'altra volta, mi dispiace che, insomma, tutte le volte che si cerca di diciamo così, ci sono due modalità per pensare a come si diffonde (parole incomprensibili) non dipende da noi, si riesca anche a dare lettura di quello che succede da altre parti ed esprimere condanne, manifestazioni di solidarietà e, a volte, anche applausi per quello che succede da altre parti. L'altra è che l'unico, non certo di esportare la democrazia, sia con le armi. Dopo, ci sono anche degli ordini del giorno che di questo parlano. La nostra idea io, chi ha la mia età e qualche anno di più, il Cile evoca pensieri, insomma, belli e tristi, da una parte l'elezione di Salvador Allende, un periodo di democratizzazione, di tentativo di ribaltamento di quelle che erano le logiche di mercato che, imponevano disuguaglianze imbarazzanti in un paese ricco com'è il Cile, e subito dopo un golpe, organizzato non solo internamente ma, con forte supporto, che ha portato a quella lunga e sanguinaria dittatura del Generale Pinochet. Ora che succede? Vedere un'altra volta le piazze in Cile piene, l'ordine del giorno è di ottobre, per cui è, chiaramente, datato sulle date, in particolare, sulla Conferenza sul clima, ovviamente, dopo, farà parte dell'emendamento presentato dalla maggioranza, però che succede? È tuttavia ancora molto attuale, perché la protesta nasce da un aumento dei biglietti dell'autobus ma, che è l'ennesimo segnale di un sancire disuguaglianze ormai non più tollerabili. La povertà quotidianamente crescente, e che risente, probabilmente, di una fase di transizione che sta durando troppo a lungo, che non ha visto la revisione della Costituzione. A tutto questo, probabilmente, non è solo nella parte costituzionale, scritta, del diritto ma, anche nella reazione che il Governo ha avuto. Per cui, il Governo Piniera, è intervenuto pesantemente rispetto a queste manifestazioni, usando anche strumenti repressivi non

tollerabili, per una democrazia nel 21° secolo. Tanto che, ONG ma, anche Istituti che si occupano di diritti, hanno ripetutamente condannato e chiesto indagini, rispetto alla violazione dei diritti umani, alla norma che riguarda il divieto di tortura, perché si sa che a questo ricorrono, in particolare, i Carabinieri, probabilmente, reduci da una dittatura troppo recente in un paese che, non ha saputo riformare fino in fondo tutte le istituzioni, in particolare, quelle militari. E allora, noi pensiamo e ci sentiamo un'altra volta vicini e non solo solidali, in qualche modo, partecipi della sofferenza di un popolo, che sta cercando di sottolineare come un sistema economico, basato solo sul mercato, addirittura le pensioni sono privatizzate in Cile, non sia sufficiente a dare risposta ad una situazione di sofferenza crescente. Le battaglie in quest'anno, in Cile, sono state per la scuola pubblica, per... cioè, cose che a noi, sembrano quasi scontate, anzi, stiamo attenti a dare troppo per scontati tutti i diritti che in anni di lotta abbiamo conquistato. E comunque, noi chiediamo, che s'esprima una solidarietà e che si chieda agli organismi internazionali, a partire dal Ministro degli esteri, di condannare le violenze della repressione istituzionale, dall'altra parte, di esprimere solidarietà alla popolazione cilena che manifesta, continuiamo ad augurarci, pacificamente. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliera. Allora, farei presentare prima della discussione, l'emendamento presentato dai Gruppi PD e Questa è Empoli. Chi lo presenta? Falorni, prego.

Parla il Consigliere Falorni:

Sì, grazie Presidente. Semplicemente un piccolo appunto per chiedere il quarto impegno dell'ordine del giorno, in quanto, la Conferenza, appunto COOP25, tra l'altro, non si è nemmeno svolta in Cile, è stata fatta, appunto, in Spagna, per cui, siamo già oltre anche il tempo per poter, appunto, mettere in atto quest'impegno. Poi, dal punto di vista pratico, per il resto, ci trova particolarmente concordi su tutto quello che ha già illustrato anche la collega Cioni. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere.

Parla il Consigliere Cioni Beatrice:

L'emendamento è, ovviamente accolto.

Parla il Presidente Mantellassi:

L'emendamento, allora, è accolto. Quindi, mettiamo in discussione l'ordine del giorno così modificato. Apro la discussione. Ci sono interventi? Prego, Poggianti. Cinque minuti.

Alle ore 15:25 entra Baldi – presenti 20 (13/7 – Assenti: Sindaco, Mannucci, D'Antuono, Pavese, Picchielli)

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Il tema del Cile mi tocca, in realtà, profondamente, perché in Cile ho avuto modo di fare un viaggio lo scorso anno, per due settimane, oltre all'Argentina. In Cile ho avuto modo anche di conoscere l'ex Ministro, Ministra, chiamiamola così, della cultura cilena che, attualmente, poi, è anche Presidente dell'Università di Santiago del Cile, ho avuto modo anche di conoscere varie Autorità sempre in merito alla cultura, quindi, non affiliati al Governo di Pinera anche sull'Isola di Pasqua, come nel nord del Cile che hanno una giurisdizione

diversa, una giurisdizione autonoma, diversa ce l'hanno nel sud della Patagonia Cilena. Quindi, il tema del Cile mi tocca da vicino e quindi, attraverso i social ho seguito sempre costantemente. Io, da sempre, seguo anche su Instagram e sui social e quindi, ho vissuto e ho letto anche da diverse dinamiche, il Presidente Sebastian Pinera Echeniche e quindi, ho seguito anche per interesse personale, le vicende cilene. La lettura che viene data e che mi è anche stata riportata dal Cile, in parte, coincide con quella che, appunto, ha espresso la collega Cioni, però è anche vero che, bisogna separare, a mio giudizio, la valutazione sul lavoro operato dal Presidente Pinera, e quanto sosteneva anche dalla Polizia, dai Carabineros, perché, giustamente, lì c'è stata una dittatura militare, c'è stato Pinochet, il potere di una Giunta militare tutt'oggi si fa sentire, seppure, in un sistema profondamente democratico, a mio giudizio, tuttora. Ci sono stati degli abusi, delle morti, anche delle mutilazioni, appunto, ad opera di repressioni mediante i momenti di rivolta dei cileni, soprattutto a Santiago del Cile, con la presunta, non è detto che sia accertata morte di alcune persone, tra cui, il mimo, quel clown, non si sa, quel clown donna, non si sa se sia imputabile o meno. Anzi, come vedi, te lo dico io... un po' accertata. Però, io farei una netta separazione fra l'operato del Governo eletto democraticamente da il Popolo Cileno di Pinera che, è entrato in carica nel 2018. Io sono stato in Cile a maggio del 2018, era da due mesi che si era insediato, me lo ricordo benissimo. E l'operato dell'esercito. Io riscontro, in realtà, una grande volontà del Presidente Pinera, di andare verso un'opera, come lui definisce, un accordo social, cioè una nuova Azienda social volta a far cosa? A rispondere alla domanda di riduzione delle tariffe, come anche di, come si dice, di appiattimento della tariffa, ad una quota standard, soprattutto dell'energia elettrica e dei servizi pubblici, perché sapete tutti che poi, il casus belli della rivolta è stata poi, alla fine, l'incremento del biglietto della tramvia di Santiago del Cile, per questo crescendo d'inflazione che, in parte, ha penalizzato in maniera speculare, seppure non con rivolte, l'Argentina che, tuttora è in deficit e il Presidente uscente Malisomati di Centro Destra, è stato penalizzato con l'elezione del nuovo Kirchinista Alberto Fernandez. A mio giudizio, quindi, non si può giungere ad una condanna del Presidente Sebastian Pinera, perché ritengo che, anzi, stia facendo enormi sforzi per aggiornare il Cile al mondo occidentale ma, soprattutto stia valorizzando, cercando d'investire, in quelle Regioni abbandonate da secoli, ripeto, nel nord del Cile e quindi, il deserto di Yatacama, che essendo al confine e oggetto anche di contesa internazionale, con la Bolivia recentemente vinta dal Cile sta portando anche l'energia elettrica, l'acqua, là dove finora non c'era, come anche sta valorizzando in modo molto esemplare, il sud della Patagonia Cilena, che è quella più prospera, un po' più ricca, anche grazie al turismo e non solo. O anche grazie al fatto che, c'è zero tassazione, per incentivare la popolazione a restare lì. Però lo sforzo maggiore che porta ad un voto contrario sulla mozione, è dettato dalla volontà del Presidente Pinera, pronunciata lo scorso giorno, in realtà... no, proprio nello scorso giorno... esattamente, cioè, di quattro giorni fa, in cui, sottolinea, perché, non appena c'è stata la discussione la rivolta, ha cercato subito di fare un discorso di unità alla Nazione e ha annunciato che, per la prima volta il Cile eleggerà democraticamente una nuova Costituzione e non solo i cileni potranno votarsi una nuova Costituzione, una nuova Azienda sociale ma, anche fatto un'altra cosa importantissima, a mio giudizio, ha pronunciato una Legge cosiddetta di restrizione militare, cioè significa che, in caso di guerra o rivolta, non potrà essere convocata su tutto il territorio Nazionale, la Legge militare, così com'è stato fatto recentemente ma, sarà costantemente mantenuta nei siti di particolare interesse: centrali idroelettriche, centrali elettriche, ospedali, cioè, perché la rivolta non vada a minare i tessuti più basilari della Società, invece, nel resto... cioè, là dove non ci siano (parole incomprensibili) sarà invece mantenuto lo

stato di diritto. Quindi, proprio per questo motivo e la fiducia nel Presidente Pinera, confermo un voto contrario all'ordine del giorno.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono altri interventi? Baldi.

Parla la Consigliera Baldi:

Buonasera e scusate il ritardo. Sì, allora, volevo dire solo una cosa, riguardo, appunto che, questi ordini del giorno, scusate, questi ordini del giorno o mozioni che, ci porta i Consiglieri di Buongiorno Empoli, ovviamente, sono tutte mozioni e ordini del giorno condivisibili, naturalmente, perché la solidarietà ad un popolo così vessato, abbiamo visto la Siria in passato, ecc., ecc., non può che trovarci assolutamente d'accordo. Però a parte il fatto che, com'è stato detto da altre volte, anche dianzi, sempre in questo Consiglio, non ci sembra proprio la sede istituzionale preposta per questo tipo di mozioni, ordini del giorno e quant'altro, in più noi pensiamo che questa politica di, comunque, parlare di cose, non che non ci toccano, perché detto così sembra brutto, però che non hanno attinenza diretta con il nostro Consiglio Comunale e mi spiego meglio. Una volta che noi si da la nostra solidarietà al popolo cileno, non è gli s'è risolto nulla, in realtà, si sposta poco nelle pedine neanche internazionali ma, neanche italiane. Quindi, noi proporremo, siccome siamo molto d'accordo con questa cosa, è una cosa che ci tocca anche molto, proponiamo, invece, ai colleghi, perché, invece, non facciamo, invece di fare queste mozioni solo per la solidarietà che ci sembra una cosa un po' fine a sé stessa, perché non facciamo un altro tipo di cosa, cioè, ad esempio, mi viene da pensare, ce ne saranno di cileni che abitano qua nelle nostre zone. Allora, perché non facciamo un percorso partecipativo con loro, cioè, li conosciamo, li facciamo venire in Consiglio, li incontriamo, vediamo che cosa possiamo fare fattivamente, veramente di concreto al di là di dare semplicemente la solidarietà che ci sembra una cosa quasi scontata, direi, e che è ovvio che ci deve essere la solidarietà, quindi, ci piacerebbe più vedere un percorso, in qualcosa, che ci porti a conoscere meglio queste realtà, perché, magari, non tutti sanno, veramente, che cosa succede in questi paesi e quali sono le difficoltà, al di là di leggere proprio un giornale. Ecco, quindi, noi ci asteniamo su questa mozione. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono altri interventi? Non ve ne sono, quindi, mettiamo in votazione. Scrutatori? 20. 20 votanti. Metto in votazione l'ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare Buongiorno Empoli Fabricacomune, di solidarietà al popolo cileno e condanna della repressione attuata dal Governo cileno come emendato dall'ordine del giorno PD Questa è Empoli. Favorevoli? Contrari? Fratelli d'Italia. Astenuti? Lega e Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE ODG EMENDATO

Presenti 20

Favorevoli 15

Contrari 1 (Poggianti)

Astenuti 4 (Battini, Chiavacci, Baldi, Di Rosa)

L'ODG, COSI' COME EMENDATO, E' ACCOLTO.

L'ordine del giorno è approvato e quindi, provvederemo ad inviarlo alle Autorità citate nell'ordine del giorno.

PUNTO N. 21 - ODG PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI P.D. E QUESTA E' EMPOLI, RELATIVO A CONTRASTO ALL'ODIO RAZZIALE, SOLIDARIETA' ALLA SENATRICE LILIANA SEGRE E RICHIESTA DI AVVIARE IL PERCORSO PER CONFERIRLE LA CITTADINANZA ONORARIA.

La Consigliera Baldi, del gruppo Movimento 5 Stelle, presenta un emendamento alla Mozione, che viene accolto dai presentatori.

Chi la presenta? Falorni.

Parla il Consigliere Falorni:

Grazie, Presidente. Allora, abbiamo assistito tutti a quelli che sono state le notizie pervenute, poi, dai vari organi di stampa nei mesi scorsi in cui veniva detto quelle che erano un po' le minacce a cui la Senatrice a vita Liliana Segre, è sottoposta ormai da tempo, anche in maniera decisamente insistente, perché si parla di circa 200 offese, insulti, insomma, giornalieri. E quindi, ci è venuto in mente di provare a fare una proposta per avviare quello che è il percorso di attribuzione della cittadinanza onoraria da parte del Comune di Empoli alla Senatrice, tenendo conto di tutto quello che, a nostro avviso, secondo noi, si sta verificando un po' in giro, ecco, non solamente come Italia, perché, comunque sia, sempre tramite gli organi di stampa è notizia, diciamo, di tutti i giorni, quello che accade in terminati paesi come la Francia e la Germania e altri ancora, dove, puntualmente, si stanno verificando situazioni di aggressioni, piuttosto che, atti d'inciviltà, di xenofobia, di razzismo in generale, da parte di Gruppi molto spesso facenti parte dell'estrema destra. E oltre a voler avviare questo percorso di conferimento della Città onoraria, impegniamo altresì il Sindaco e l'Amministrazione, ad alcune azioni a sostegno, anche, della Commissione che la stessa Segre avevamo poi illustrato all'interno del Senato, per cercare di sensibilizzare sempre più verso questi temi di sensibilizzazione culturale e civica, affinché determinate situazioni, veramente odiose di razzismo, siano il prima possibile messe a tacere, anche se la cosa sembra particolarmente triste e complicata, visto anche il fatto che uno poi si domanda in che paese di vive se una donna di 90 anni che è sopravvissuta ai campi di concentramento, dovrebbe essere messa sottoscorta, appunto, per questi trattamenti ormai quotidiani che riceve. Grazie.

Alle ore 15:45 entra Picchielli – presenti 21 (13/8 - Assenti: Sindaco, Mannucci, D'Antuono, Pavese)

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Anche su questa mozione è arrivato un emendamento presentato dal gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle. Quindi, pregherei una delle due Consigliere, di presentarlo. Intanto stiamo facendo le fotocopie.

Parla la Consigliera Baldi:

Sì, allora, premetto che, il nostro emendamento nasce dal fatto che, anche noi avevamo pensato, appunto, di conferire la cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre, sempre per i motivi qui già esposti (parole incomprensibili) Quando poi, stavamo, appunto, scrivendo quello che sarebbe stato un ordine del giorno o una mozione, ora non ricordo. Abbiamo visto che l'avevate già presentata voi della maggioranza e

avevamo, appunto, deciso di fare un passo indietro (parole incomprensibili) presentare due cose identiche nella solita aula Consiliare, insomma. Quindi, ci siamo messi in contatto con il Consigliere Falorni e leggendo il testo abbiamo visto più o meno, insomma, diciamo, andava nella stessa direzione nel quale andava la nostra richiesta, e c'era solo una cosa che noi avevamo aggiunto, diciamo, in più, come più volte abbiamo detto in quest'aula, secondo noi, i cittadini del futuro, com'è ovvio che sia, sto dicendo una banalità ma, lo ripetiamo, sono i giovani e quindi, gli studenti, sono quelli che saranno i cittadini di domani. Quindi, fondamentali mattoni per il nostro futuro, il loro ma, soprattutto anche il nostro. Secondo noi mancava, cosa che noi avevamo, invece, inserito in quest'ordine del giorno, un processo proprio condiviso con le scuole. Questa cosa è nata un po' anche da una mia esperienza personale, perché, vi rubo un altro minuto, perché ho un altro minuto e mezzo (parole incomprensibili) perché mia figlia, alle elementari, ha seguito un percorso di due anni, per la lotta contro la Mafia, con, insomma Libera Terra, insomma, tutte queste cose, sono venuti spesso a scuola, gli hanno fatto fare un sacco... sottoforma di giochi, perché si parlava di quarta e quinta elementare, quindi, bambini abbastanza piccolini, e alla fine di questo percorso in quinta elementare, verso fine anno, hanno incontrato Rita Borsellino, hanno mangiato con lei, ha pranzato lì a scuola con loro, e poi, ci fu quell'evento a La Perla, sono andati tutti a La Perla, insomma, è stato un atto conclusivo di questi due anni di percorso dov'è ovvio, dice, i bambini non sanno la matematica, certo che la sanno, però avere a che fare con queste persone, con la carovana antimafia, che tutti i giorni combattono, insomma, per la libertà e per la legalità, per noi è stato molto importante, tant'è che poi, d'estate, dico un'altra cosa personale, io e la mia famiglia siamo stati in vacanza in Sicilia, e avevamo preso una casa proprio fra Capaci e Carini, quindi, siamo stati a vedere i luoghi anche degli attentati, e vedere tutte queste strutture case, scuole, terreni e quant'altro, con queste terre confiscate alla Mafia, per le è stato proprio un toccare con mano quello che in due anni di percorso scolastico aveva fatto . quindi, ecco, ci sembrava giusto aggiungere questa piccola cosa, cioè che s'impegnasse il Comune a fare, in collaborazione con le scuole un percorso anche su quella che è la tragedia dell'olocausto, e tutte quello che è stato vissuto, anche perché poi, alla fine, salvo che nelle scuole se ne parla molto poco. Ora, io è un pezzetto che ho finito le scuole, però studiando con i miei figli, i programmi di storia finiscono tipo in seconda guerra, insomma, tutto quello che volete... il Muro di Berlino, tutte quelle cose lì. Non so se sono state aggiunte negli ultimi anni, ancora, non ci siamo arrivati con i miei, però mi pare che non se ne parli molto. Ci sembrava opportuno fare un percorso, non un incontrino e via, con la Senatrice Segre, cioè a noi ci piaceva fare proprio un percorso nelle scuole e poi, come ciliegina finale, diciamo, se così si può chiamare, un incontro con colei che, appunto, è protagonista di questi attacchi. Volevo dire anche un'ultima cosa. Troviamo condivisibile, ovviamente, in toto quello che ha scritto la maggioranza nell'ordine del giorno. L'unica cosa: volevo fare un piccolissimo appunto per quanto riguarda la libertà della rete, perché è vero, è verissimo, l'ho ribadito anche più volte in più occasioni che la rete, purtroppo, ci dà anche tanti spunti negativi perché chiunque dietro a un monitor, pensa di potersi permettere di dire qualsiasi cosa e quindi, sarebbe giusto anche avere una legislatura che, al momento, non c'è o, comunque ci staranno pensando ma, ancora non è del tutto efficace. Però è anche vero che, non bisogna assolutamente mettere un bavaglio alla rete che, oggi come oggi, è rimasto l'ultimo baluardo di libertà di parola, ecco, diciamo così. Ovviamente, con i suoi limiti, i suoi pro e i suoi contro. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie per l'illustrazione dell'emendamento. È accettato? Quindi, è accettato e quindi, diventa la parte integrante. Metto, quindi, in discussione l'ordine del giorno. Ci sono interventi? Cioni.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Brevemente. Ovviamente siamo favorevoli. Siamo favorevoli per quello che la Segre rappresenta, per quello che ha rappresentato per la storia e per le cose che diceva Anna, è meglio introdurre, siamo favorevole anche perché credo che sono d'accordo, con Anna, non serve tanto la repressione di internet serve il lavoro di resistenza culturale, di consapevolezza, anche, rispetto a quello che si scrive. Però, mi sembra veramente vero che l'odio razzista, l'odio verbale, anche, genera anche altre forme di violenza, per cui, va sicuramente combattuto. Ma, guarda, penso anche all'odio sessista, penso anche all'odio omofobo, purtroppo, come vedete, questi ci sono, e credo che di attenzionare questi temi, anche di odio e rancore verbale, ce ne sia bisogno, non c'eravamo abituati, era la violenza fisica che si combatte e si punisce, per cui, invece, c'è proprio bisogno di metterci l'attenzione, per dire, che siamo favorevoli come si sa, l'unica cosa Empoli arriva fra gli ultimi Comuni, perché non per i tempi in cui li avete presentata, ovviamente, ad un certo punto è diventato diffuso presentare questa mozione, lo diceva Anna, tutti abbiamo pensato e la lotta tempistica siamo arrivati ultimi, questo non vuol dire niente una corsa a chi arriva prima o chi arriva secondo, però per un caso strano ci siamo arrivati in un compleanno importante. Oggi è il compleanno della nostra Costituzione, e io credo che se riuscissimo ad approvare quest'ordine del giorno all'unanimità, sarebbe un bel regalo anche per i valori della nostra Costituzione. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Allora, grazie Consigliera. Ci sono altri interventi? Prego, Chiavacci.

Parla il Consigliere Chiavacci:

Sì, grazie Presidente. Allora, la cittadinanza onoraria deve andare alla Senatrice Segre, per ciò che rappresenta e non per una Commissione che contrasta con i principi costituzionali che garantiscono la libertà d'espressione. E' indecente strumentalizzare le vittime della Shoah per polemica di bassa politica, e il PD, allo sbando, si rifugia nella mistificazione. Pertanto, non abbiamo nessuna preclusione verso la Segre, anzi, è una persona di grande livello e siamo vicini alla sua storia. Quello che sto dicendo è di scindere la cittadinanza onoraria della Senatrice Segre, dal discorso della Commissione, usata per uno scopo politico ben preciso. Quindi, chiedo al Gruppo PD e a Questa è Empoli, di togliere le considerazioni 1 e 2 della mozione presentata. In tal caso, ci esprimeremo favorevoli solo se saranno tolte questi punti. Ringrazio per l'intervento e chiudo.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono altri interventi? Non ve ne sono? Quindi, metterei in votazione la... Non ci sono altri interventi, quindi, mettiamo in votazione. Ah Pagni, non t'avevo visto. Ho visto che parlavi con lui ma, non ti vedevo. Prego.

Parla la Consigliera Pagni:

Allora, sì grazie Presidente. Buonasera a tutti e a tutte. Allora, io oltre, ovviamente, ad accogliere con molto piacere, insomma, grande stima quello che i miei colleghi hanno poi scritto, in pratica...

Parla il Presidente Mantellassi:

Consigliera, non funziona il microfono.

Parla la Consigliera Pagni:

Si sente? Ok. Diciamo, questo è un atto di grande importanza, solo perché viene discusso in un contesto, anzi, il contesto più alto di rappresentanza della nostra Città, non solo, come ricordava la Consigliera Beatrice Cioni, perché ricorre oggi il compleanno della nostra Costituzione ma, perché ci troviamo a discutere e a votarlo in un periodo, a discuterlo in un periodo storico importante. Mi ricollego a quanto citato poco fa dal Consigliere Chiavacci. In realtà, diciamo, il suo discorso non mi ha stupito, m'aspettavo una considerazione di questo calibro da parte vostra, perché così lo è stato dai vostri colleghi, in altri contesti più alti di quello Comunale, dell'Amministrazione Locale. Quando si parla di Liliana Segre, si parla di odio. E quando si parla di odio oggi, come allora, sto parlando del periodo del nazifascismo, concentriamoci su oggi. Oggi, parlare di odio, significa parlare di un fenomeno attuale, trasversale, perché è un fenomeno che può toccare chiunque. Non c'è nessuna persona presente in questa sala che può alzare la mano e dire: ok, a me non toccherà mai, perché è trasversale e non lo si può, purtroppo, come dire, non si può prevedere che domani possa toccare ad una persona, piuttosto che ad un'altra. Ed è un parametro che va riconosciuto. È importante riconoscere che ancora oggi, siamo qui a parlare di un fenomeno che, alcuni pensano che non esista più, alcuni pensano che sia cosa del passato, in realtà esiste, va conosciuto, approfondito e poi, vanno tratte insieme delle strategie di contrasto, perché è opportuno che tutta la collettività si adoperi a prescindere dall'appartenenza, a prescindere da tanti fattori ma, si adoperi, per cercare delle strategie per contrastarlo. Non è che nasciamo oggi, perché grazie, per fortuna, esistono già degli Istituti, dei contesti, dove ci si adopra, si studia, si studia, per trovare delle strategie di contrasto. D'altronde, è un fenomeno in crescita ma, questo non ve lo dico io, cioè, non è che gli interessa che la Consigliera Pagni vi faccia la lezioncina sull'odio e su quanto questo sia un fenomeno in crescita. Basta consultare qualsiasi tipo di documento ufficiale, se non v'interessano quelli istituzionali che possono circolare in rete, esistono quelli europei, se non sono accessibili per la lingua, leggiamoci il barometro dell'odio del 2019, prodotto da Amnesty International. Questo per dire che, ora, forse, mi sono dilungata ma, quando il Consigliere Chiavacci diceva Segre sì, Commissione no, perché politica. Va bene. Chi pensa che l'istituzione della Commissione serva a fare censura, probabilmente, non ha ancora colto lo scopo di quella, perché chi lavora nella Commissione, chi già ci sta lavorando, penso al tavolo dell'odio diretto dal Professor Faloppa, che è un Professore dell'Università di Reding, consulente da qualche mese per Amnesty International, non vuol certo censurare niente. Anzi, vuole adoperarsi, vuol dare il proprio contributo per trovare davvero delle strategie di contrasto. Quindi, ovviamente, non importa che faccia la dichiarazione di voto, il documento sarà votato favorevolmente dalla maggioranza, per tutto quello che c'è scritto ma, anche per dare un segnale, lo dobbiamo dare, perché siamo rappresentanti di una cittadinanza, per cui, ci dobbiamo adoperare per trovare delle strategie per contrastarlo, perché se siamo qua a parlarne, vuol dire che ancora o non si è fatto niente, oppure, come ritengo io, non si sia fatto ancora abbastanza. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera. Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Sarò molto breve. Non posso che trovarmi dalla stessa parte di coloro che vogliono condannare ogni forma di odio e ogni forma d'istigazione

all'odio. Pertanto, non posso che manifestare a titolo personale ma, anche politico, la mia totale stima e solidarietà verso la Senatrice a vita Liliana Segre. Penso che, una precisazione sul fatto che oggi s'assisteva anche, non soltanto ad un odio razziale, xenofobo ma, anche ad un odio politico, sia necessaria, perché l'odio politico, ad oggi, da chiunque venga, in qualche modo, debba essere condannato da chiunque venga proposto, debba essere condannato. In questo le nuove generazioni, i nuovi mezzi, sembra che aprano la bocca a tutti e quindi, arrivino, in qualche misura, a rendere consentito e lecito qualsiasi cosa, perché non pronunciata in maniera diretta a verbale o anche senza, poi, alcune valutazioni opportuni pensieri in merito. Qualche perplessità la manifestava il contesto su un passaggio, ovviamente, politico che il PD e che Questa è Empoli ha voluto esprimere, cioè relativamente alla Commissione parlamentare che, a modesto parere mio ma anche i Partiti di Centro Destra che a livello Nazionale si sono espressi con un voto contrario, è perché, molto probabilmente, non si può realizzare una Commissione sull'odio, una Commissione parlamentare istituzionale contro l'odio, se può essere, dico, può essere recepita come una Commissione bavaglio da una parte, il concetto stesso di odio è abbastanza opinabile e difficilmente perseguibile anche una sua condanna su una Commissione parlamentare. Quindi, è più una Commissione spot elettorale politico. Ed è per questo, ed è su questo ... poi, personalmente va manifestata solidarietà a chiunque, anche in base all'odio religioso, coloro che, appunto, ancora oggi si ritengono antisemiti o contro qualsiasi forma di espressione religiosa o personale. E come anche bisognerebbe, in qualche misura, esprimere solidarietà verso tutti quei deportati, anche verso quei martiri e reduci, anche delle foibe titine, dell'esodo degli esuli istriano-dalmati, che sono stati tacciati tutt'oggi di essere fascisti, quando, l'unico loro crimine era quello di essere fuggiti dall'Istria. Tutt'oggi c'è il nome, appunto, di un esule di 91 anni che, in molte Località, non abbiamo ancora presentato l'emendamento, perché certi della sua bocciatura da parte vostra ma, in molti Comuni, molti Comuni il Centro Destra ha emendato la mozione della Segre, integrando, appunto, con il nome di quest'esule istriana. Detto questo, seppure non condivideva questo passaggio politico che il PD e Questa è Empoli hanno comunque voluto inserire in modo anche un po' provocatorio all'interno del loro ordine del giorno, non posso che manifestare un certo favore alla mozione, perché il segnale, ed è il messaggio che voglio che da qui esca, deve essere quello dell'unità e di mettere al bando ogni forma d'odio. Diverso, poi, deve essere il messaggio che non condivido e non condividiamo come Gruppo politico, una Commissione che, a mio giudizio, non può che essere definita faziosa, a livello parlamentare, com'è stata, invece, recentemente proposta. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Baldi.

Parla la Consigliera Baldi:

Allora, io volevo fare solo un piccolo appello a tutte le forze qua presenti. Sarebbe bello, quando ci sono, a mio avviso, diciamo così, quando ci sono queste mozioni o ordini del giorno, insomma che, sono, in qualche modo, possono essere condivisibili, come mi ricordo tempo fa, quello dei Consiglieri di Buongiorno Empoli sulla plastic free, insomma, quelle cose là. Farlo leggere anche (parole incomprensibili) sarebbe bello, ogni tanto, far vedere anche un bel messaggio nei confronti della popolazione che, a volte, può anche essere... si sente? A volte la maggioranza e l'opposizione concordino in qualcosa, insomma. Poi, magari, si ha sempre modo di dire che non c'interessa, però, a mio avviso, sarebbe carino condividere un po' di più, ecco, solo questo dico. Grazie

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera. In ogni caso, il voto vale come un atto, rimane a verbale, quindi, poi, l'unanimità ha un valore. Sì, sì, quello non s'esclude, però, in ogni caso, l'unanimità ha un valore di per sé. Sì. Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione il punto n. 21: ordine del giorno presentato dal Gruppo PD e Questa è Empoli, relativo al contrasto all'odio razziale, solidarietà alla Senatrice Liliana Segre e richiesta di avviare il percorso per conferirle la cittadinanza onoraria. Ordine del giorno modificato dall'emendamento presentato dal Gruppo del Movimento 5 Stelle. Metto in votazione. Scrutatori? 21. 21. Favorevoli? Tutti meno Lega. Contrari? Astenuti? Lega. L'ordine del giorno è quindi, approvato.

VOTAZIONE ODG EMENDATO

Presenti 21

Favorevoli 18

Astenuti 3 (Picchielli, Battini, Chiavacci)

L'ODG E' ACCOLTO

Andiamo al punto n. 22.

PUNTO N. 22 – MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A ADESIONE A PROGETTO “ESERCITO E STUDENTI UNITI NEL TRICOLORE”.

Poggianti.

Alle ore 16:00 esce Battini – presenti 20 (13/7 – Assenti: Sindaco, Mannucci, D'Antuono, Pavese, Battini)

Esce Di Rosa – presenti 19 (13/6)

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. C'è parecchio movimento in aula. Do lettura delle mozione, per meglio comprendere il testo, perché nulla è, come ha avuto modo prima dare un piccolo alterco la collega Cioni, una militarizzazione delle nostre scuole, anzi. (voce fuori microfono) Va bene, credevo che fosse una militarizzazione dei giovani, credevo che fosse una battuta. Cosa? Ad ascoltare? Ma sono bravo, ad ascoltare, non ti preoccupare. No, no, anche gli altri. Allora, nel 2018 nel centenario della Grande Guerra è stato attivato il progetto Statale esercito studenti uniti nel tricolore. Quindi, progetto che è stato inaugurato dall'allora Ministro della difesa del Movimento 5 Stelle, a onore del vero, Elisabetta Trenta. L'attività s'inserisce in un progetto più ampio, che l'esercito ha proposto agli studenti, nell'anno in cui ricorreva il centenario della grande guerra, e negli anni successivi, per ricordare quegli uomini e quelle donne nate tra il 1874 e il 1899 che, tra gli angusti spazi delle trincee e gli imponenti cime dei monti, contribuirono in maniera decisiva all'unità Nazionale, sacrificandosi con generosità e coraggio. Tale progetto, che si chiama, appunto, esercito e studenti uniti nel tricolore, finanziato dallo Stato, e prevede una sinergia con diversi Istituti scolastici delle scuole secondarie, per promuovere tra i giovani il

valore dell'identità Nazionale e del valore dei nostri soldati nelle missioni di pace per il mondo. A raccontare agli studenti le Forze Armate di oggi, anche gli uomini e le donne provenienti dalle unità operative dell'esercito, che, attraverso il racconto delle loro esperienze, hanno dimostrato come i valori che mossero i giovani italiani in divisa di quegli anni, rappresentano ancora i valori portanti dell'essere e dell'agire dei soldati di oggi. Militari e studenti insieme, condividono, il progetto si svolge in questo modo, cioè militari e studenti insieme, condividono l'atto solenne della cerimonia dell'alzabandiera intonando il canto degli italiani alla presenza della banda dell'esercito e poi, interagiscono con esperienze personali, o viaggi guidati dentro le varie Caserme e zone militari. Già moltissime Città hanno aderito, da destra a sinistra, come, appunto, le Città di Messina o la Città di Trieste e per questo, si chiede con questa mozione, che il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli, s'attivino presso tutte le scuole secondarie di ogni ordine e grado di Empoli, il progetto esercito e studenti uniti nel tricolore, affinché si possa attivare una sinergia tra le Forze Armate presenti sul nostro territorio toscano, tanto abbiamo militari che sono ora in armi presso la nostra Polizia di Stato o anche l'Arma dei Carabinieri e altre Forze che, hanno avuto delle esperienze in missione di pace, quindi, una sinergia fra di loro, e i nostri studenti per la rinascita di un nuovo sentimento di appartenenza e di amor patrio. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie per la presentazione, Consigliere. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Non ve ne sono? Quindi, facciamo dichiarazione di voto? Dichiarazione di voto? Intervento. Pagni No, per tempo, nel senso che, se venite fuori con l'intervento, quando ho già lanciato la dichiarazione di voto.

Parla la Consigliera Pagni:

No, avete ragione, scusate, sono stata un po' tardiva nella risposta. Grazie Presidente. Allora, ci siamo un po' documentati sul progetto che questa mozione ha come oggetto. E devo dire mi e ci lascia un po' perplessi, perplesse, sia per, diciamo, i riscontri che ha ottenuto nelle varie Città e contesti scolastici dove, questo progetto è stato approvato dai vari Consigli di classe, e poi, adottato. Sia perché, diciamo, conoscendo un po' il mondo della scuola, lavorando a stretto contatto con le scuole, e conoscendo tutto il percorso che, da oltre vent'anni il nostro Comune promuove nelle scuole con il progetto Investire in Democrazia, non trovo, non troviamo, diciamo, come dire, attinenza con quanto il progetto che i nostri colleghi di Fratelli d'Italia propongono, e innanzi tutto, quello che da oltre vent'anni il Comune promuove con Investire in Democrazia ma, mi risulta anche molto lontano, rispetto anche ai bisogni delle scuole. Io non so, perché nella mozione non ce l'ho scritto, non so se il progetto che voi proponete è un progetto di cui, realmente, le scuole secondarie, quindi, medie e superiori, hanno bisogno, perché c'è una richiesta. (Consigliere Poggianti fuori microfono) Quindi, scuole superiori, quindi, stessa cosa. Non so se la vostra è una proposta per andare incontro a delle richieste da parte delle scuole secondarie di secondo grado di Empoli, in questo senso, perché per la mia, seppure limitata esperienza, le scuole, soprattutto quelle superiori, ad oggi, chiedono un altro tipo d'intervento da parte di esterni. E, di certo, non è quello che propone questo progetto ma, il bisogno ad oggi, delle scuole, è di avere una formazione, per gli insegnanti ma, anche per i ragazzi, su quello che è l'Agenda 2030 quindi, l'Agenda, il documento, delle Nazioni unite, che anche a livello nostro Nazionale, ci siamo, come dire, ci siamo proposti di fare, perché nelle scuole quello che chiedono, è un approfondimento sulle tematiche che l'Agenda 2030 propone. Gli obiettivi dello sviluppo sostenibile sono 17, se uno va a scorrere anche sul tipo, perché sono

accessibili anche in italiano, sul sito dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, non si saprebbe dove inserire questo progetto. Ecco perché i miei dubbi sono, e anche i nostri dubbi, sono anche molto forti, perché, appunto, il semplice fatto di portare parate militari dell’Esercito, della Difesa, in una scuola, la finalità, a mio avviso, è molto dubbia se, riportata a quanto detto prima, cioè ha un’esigenza ma, davvero, cioè se ciascuno di noi parla con un Professore, con una Professoressa delle scuole secondarie, tutto chiedono ma, non certo quello di ospitare e condividere con i propri studenti e Militari dell’Esercito questo tipo d’attività. Piuttosto, chiedono dateci degli strumenti per capire più il cambiamento climatico, dateci degli strumenti per capire l’obiettivo 10, quello dello sviluppo sostenibile 10, quello di diminuire le disuguaglianze. Ecco, quindi, il nostro voto, poi, sarà contrario per i motivi che ho appena esposto. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi? Picchielli, prego.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie Presidente. Allora, come Gruppo Lega siamo favorevoli a questa proposta perché per noi fare venire l’Esercito a scuola non vuol dire essere contro la pace, com’è stato detto, militarizzare le scuole. L’ho detto (parole incomprensibili) anch’io. Per noi, invece, vuol dire, veramente, un progetto di educazione civica (parole incomprensibili) va a rafforzare il patriottismo, che si è perso molto, anzi, non c’è mai stato, purtroppo, e va anche a formare un rispetto per i nostri militari e per le nostre Forze Armate che, purtroppo, non c’è più perché è stata sottolineata la funzione offensiva, le nostre Forze Armate svolgono nel mondo nelle loro missioni, missioni di pace che quindi, la parola missione di pace, infatti, vuol dire che stabilizzano i territori in cui vanno ad intervenire e qui, iniziative del genere, non sarebbe un’iniziativa, diciamo, ambigua, volta ad un’educazione militaresca ma, anzi, rafforzerebbe gli anticorpi pacifisti di ognuno di noi, facendo vedere che cosa fanno per la stabilizzazione delle aree di crisi in tutto il mondo, le nostre Forze Armate. Sarebbe, diciamo, l’inno e l’alzabandiera vengono cantati in tantissime scuole in tutto il mondo, in paesi del tutto democratici dagli Stati Uniti, ad anche alcuni paesi europei. Non ci vedo niente di male, penso che non debba essere strumentalizzata come iniziativa e quindi, come Gruppo Lega, il nostro voto sarà favorevole.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, rimango un po’ perplesso... ringrazio il Consigliere Picchielli, quindi, sarà anche un po’ il tenore del mio intervento, ora, non come proponente ma, come Consigliere che interviene sul punto. Rimango perplesso dall’intervento della collega Pagni. Perché rammento come il precedente Dirigente Scolastico del Virgilio, annualmente portava gli studenti in visita all’Aeronautica, e come, forse, nelle scuole manchi un po’ di senso d’appartenenza, come diceva il collega Picchielli, un po’ d’amor patria, un po’ di rigore. Ed è quel rigore della mancanza... E’ l’insubordinazione che manca ai ragazzi. Manca rigore e c’è anche insubordinazione. L’esercito, invece, può dare un buon messaggio di rispetto, rispetto a determinati valori, a determinati ideali, al rigore e alla disciplina che sia con una divisa, con una divisa addosso. Le missioni e i valori importanti in cui, coloro che servono la nostra Patria credono e, naturalmente, sono disposti a perdere la loro vita tutti i giorni. Il pressapochismo, purtroppo, è in

tanti giovani e, forse, avere chiaro dei punti di riferimento e l'esercito da questi esempi, offrire loro delle persone concrete che possono dare anche giorno, giorno sul loro territorio, che li difendono, sono disposti a fare quello che loro fanno, non per lavoro ma, per missione, a mio giudizio, rappresenta una bellissima manifestazione di quello che, potrebbe essere per i ragazzi, un qualcosa per imparare, per il loro futuro e per la loro crescita. Cambiamento climatico, differenze culturali, rispetto, un po' il Greta Thunberg della situazione poi, alla fine, vengono su richiesta dei Dirigenti Scolastici, sono tutti temi condivisibili. Sono tutti temi condivisibili. Un po' troppo, forse, sessantottini ma, condivisibilissimi. Ma, a mio giudizio, secondo me, il tema di rispettare, rispettare le nostre Forze dell'Ordine, la nostra identità, i nostri valori, avere dei chiari riferimenti di esempio a cui vedere, abbiamo anche... anche voi, fra le vostre file, avete, appunto, dei militari, secondo me, potrebbe essere benissimo lo strumento per aiutare i ragazzi con un difficile approccio alla realtà attuale. La mancanza di rispetto per genitori, la mancanza di rispetto per gli insegnanti, la mancanza di rispetto per chi ha un qualsiasi forma di potere, non si risolve, preciso, collega Pagni, non si risolve soltanto e con questo strumento, ci mancherebbe, ma si può trovare un messaggio di rispetto dell'Autorità anche e non solo, attraverso l'esempio dei militari nelle scuole. Perché, fino a prova contraria, sono un esempio quando torna comodo, vedasi a Livorno o in altre realtà della nostra Toscana che fanno proprio scuole, scuole d'Accademia, scuole di allievi, scuole che formano anche... sono equiparate anche al Liceo Scientifico, al Liceo Classico, quindi, consegnano loro anche un diploma. Non sono, invece, degli esempi da seguire e neanche formativi, qualora si vogliono introdurre all'interno di scuole, cosiddette, chiamiamole ordinarie. Io credo che, il progetto di Istruire in Democrazia sia importante, sia forse, un po' troppo parziale, con tutte le accezioni che può significare il termine parziale del progetto investire in democrazia, che dovrebbe essere incrementato sotto, anche, tutti i punti di vista, storici e culturali, allo stesso tempo, una condivisione di esperienza in missione di pace e non di guerra, come sottolineava anche il collega Picchielli, penso che, potrebbe essere un'ottima occasione per salvare quel rapporto con i nostri Militari che, ripeto, per me, almeno per me, sono un punto di riferimento, sono un esempio da seguire, e certamente, non sono persone dalle quali, bisogna avere timore o paura.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ancillotti. Ok, sì, ci sono altri interventi? Allora Cioni.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Sì, credo che poi, alla fine, sull'idea di educazione su come si possono, sia legittimo avere idee diverse. Io credo che, i giovani abbiano bisogno di... com'era? Insubordinazione, difettano di... (parole incomprensibili) il contrario. (Consigliere Poggianti fuori microfono) No, no, lui ha detto che i giovani difettano d'insubordinazione. Forse, volevi dire il contrario, sono insubordinati? (Consigliere Poggianti fuori microfono) No, tu avevi... va bene, comunque... Sembra che, ci siano tanti modi di pensare di, come si da un'educazione, il ruolo che deve avere la scuola Investire in Democrazia è, sicuramente, uno di questi modi. Quindi, il rispetto anche per le Istituzioni, il ragionamento, fare le cose che hanno senso, in cui si riconosce un senso, sono assolutamente d'accordo. Mi lascia, invece, molto perplessa, l'idea di condividere programmi, appunto, basati su... Allora, una cosa è si parla ai ragazzi del ruolo dell'Italia all'estero. S'invitano OMG, s'invitano anche rappresentanti di missioni di pace... La mia critica... perché io prima... cioè, credo che, a volte, il pregiudizio ideologico acceca, ho detto solo che ci sono tanti modi per valorizzare, promuovere o condannare la mancanza di democrazia in altri paesi, così come ci sono i modi

d'esportare democrazia, che io non condivido. In particolare, pensavo alla politica, soprattutto, degli Stati Uniti. Ma, detto questo, quindi, dopo ci sono anche altri ordini del giorno ma, io ho una critica personale, anche sulle missioni di pace, è gestito dai nostri militari, nelle missioni di pace nel nostro Governo. Alcune sono abbastanza evidenti, basti pensare a quello che è stato (parole incomprensibili) Potrei dire anche di più, l'attaccamento alla professione al lavoro, il rispetto, la disciplina è anche un'etica del lavoro, d'altra parte, ora, oggi, essere Militari è anche un lavoro. E quello è un lavoro su cui spesso, è vero, si rischia la vita, però vorrei ricordare, in questo Consiglio Comunale, che in Italia si rischia la vita in tanti lavori. Si rischia la vita quotidianamente. Se uno poi pensa alle persone che muoiono sul lavoro, siamo quasi a 900 quanti sono quest'anno? Si parla di quasi di due al giorno, di più di due al giorno, Militari, fortunatamente, sono pochi, ci sono molti morti sul lavoro. E credo che questo, dovrebbe essere la sicurezza, quella sì, davvero, un luogo di riflessione anche nelle nostre scuole. Perché ci si porta dietro, poi, s'accetta qualsiasi tipo di condizione di lavoro, come non ritenerlo. Ecco, quindi, io credo che, il rispetto per il nostro paese, il rispetto per... non passi dalla condivisione di percorsi con l'Esercito. Altra cosa è, immaginare una conoscenza che l'attività dell'Esercito fa. Più che strutturarla, direi, come fanno le scuole oggi quando fanno le iniziative e invitano di volta in volta i soggetti che ritengono interessante invitare, ci possono andare tutti, potrebbe essere un suggerimento, come fa anche ai rappresentati degli studenti ma, perché non invitate qualcuno delle Forze dell'Ordine, dell'Esercito, scusa, delle Forze Armate, che vi raccontano le missioni italiane all'estero? Così come i Carabinieri che sono nei Consolati, nelle Ambasciate, è un modo di stare all'estero. Io non credo che su questo si debba fare un programma educativo. Credo che l'educazione, la democrazia, il rispetto, passi da altro, che riguardi, anche questo tipo d'attività e di rispetto per chi fa questo lavoro ma, non che si debba condividere un percorso. Per cui, noi saremo assolutamente contrari a fare quest'ordine del giorno, che cos'è? Una mozione, a questa mozione. Crediamo che, non sia l'amor patria si debba ribadire attraverso l'essere orgogliosi di un paese che deve essere solidale, accogliente, pacifista che, non vuol dire escludere l'esercito in questo, non ne può assolutamente far parte, perché m'immagino... una volta l'amica Argentina che ha vissuto tempi, finisco con quest'aneddoto: che ha vissuto i tempi del golpe del 24 marzo 1976 a Buenos Aires, diceva: la cosa più terribile, in un golpe militare è che quando siamo qui, ora mi fa effetto, lo faccio... prima se mi sentivo in pericolo, e vedevo la divisa, l'Esercito, io mi riferivo a loro, per essere protetta. Con un golpe militare, non ti puoi difendere... cioè, loro sono quelli che attaccano, per cui, scappi da loro e ti senti insicuro in ogni luogo. Ha detto che purtroppo che quando ora sono tornata in Italia e voi, sapete per gli attentati nelle stazioni ci sono Militari... io sono terrorizzata. Ecco, io credo che un compito importante, di tutti, non passa da questo, passa da una democratizzazione dell'esercito, da rendere più vicino l'esercito, Forze Armate e cittadini, sia di rendere le Forze Armate amiche e alleate dei cittadini, cioè darci questo senso di riconoscibilità delle Forze Armate. Non l'amor patrie nelle missioni di pace.

Parla il Presidente Mantellasi:

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ancillotti.

Parla il Consigliere Ancillotti:

Fa? Grazie, Presidente. Una rapidissima dichiarazione di voto. Io sono del 1985 che è l'anno in cui, praticamente, fu abolito il servizio, cioè, per quelli nati nell'85 fu abolito il servizio di leva nel 2003/2004 una cosa del genere. A me non mi sembrò il

vero, poi, sarei andato all'Università, sarebbe stato un problema piuttosto secondario, però sono rimasto, tuttora io ho un giudizio piuttosto altalenante sul servizio di leva se sia stata una scelta positiva, se sia stata una scelta positiva, perché certamente è un'esperienza formativa per i maschi, era un momento di condivisione, di rapporti, di amicizia, di esperienza, s'imparavano sicuramente tante cose. Però, se penso che, spesso queste energie vengono inserite su attività come il servizio civile ecc. Credo che, forse, sia valsa veramente la pena. Io non credo che le Forze Armate per le quali io, ho sempre grande stima e rispetto siano quello che occorre per riconoscere i valori della patria e riconoscere i valori della legalità. Io credo che sia la cultura che ci consente di riconoscere i valori della patria e della legalità. E poi, la patria, tra l'altro, è anche un discorso piuttosto oramai, in un modo legale anche piuttosto fuori luogo. Perché io per esempio sono Empolese e cittadino del mondo (parole incomprensibili) non mi considero un italiano... cioè, certo, sono italiano, orgogliosamente, sono toscano, mi ritengo un Empolese cittadino del mondo. Quindi, l'idea di questa patria da difendere con le armi, a me mi sembra quantomeno, quantomeno, ormai, lontana e fuori luogo. Auspico con tutto il cuore che, non si ritornerà più a difendere i confini con le armi anche se, purtroppo, il relativismo nel quale stiamo piombando in maniera miserevole ci sta riportando a muri, recinti, fucili e pistole. Purtroppo, ci siamo ritornati molto prima di quanto la banalità del male avesse preventivato. Quello che voglio dire, un'esperienza del genere per le scuole, a mio avviso, impostata in questo modo, si può far finta di negare che si cerca una militarizzazione della scuola ma, di fatto è questo, cioè, si può far avere ai ragazzi delle nostre scuole, esperienze nell'esercito per inquadrare per la disciplina, per i valori della patria. Ma di cosa si sta parlando? Ma i valori della patria uno li acquisisce se va a fare una girata in centro a Firenze, se va a vedere il Museo della Collegiata, sono quelli i valori della patria. A fare l'alzabandiera è il valore della patria? Bello, per l'amor di Dio, come esperienza, uno, una volta, va a vedere quello che succede, come si va a vedere l'Amerigo Vespucci nel mare quando è aperta. Ma, io credo che, a Empoli, ad oggi, con progetti come Investire in Democrazia, che sono il fior fiore all'occhiello dell'educazione alla memoria e alla legalità in tutta Italia, il progetto Investire in Democrazia che ci è invidiato ovunque, che si debba portare i nostri ragazzi nelle nostre Caserme, per spiegargli il rispetto, la disciplina, insomma, sembra un film di Asterix, io non so che dire. Quindi, il nostro voto sarà palesemente contrario. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:
Picchielli.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie, Presidente. Allora, prima il Consigliere Ancillotti ha citato che i valori della patria, si acquisiscono andando in centro a Firenze, sicuramente, vedendo la bellezza di Firenze, uno non può che avere amore di patria, questo sì, però la parola patria viene ben due volte usata in Costituzione. Visto che, siamo tutti concordi a dire la Costituzione più bella del mondo, e visto che, le forze di maggioranza, sono tra i principali, sempre, paladini, o almeno, autodefiniti paladini, della difesa della costituzione, penso che sottolineare che nell'art. 52 comma 1 ci sia il dovere e la difesa della patria, e poi, anche all'art. 59 compare il termine patria. Quindi, essendo anche messo in Costituzione, è tutto un rafforzamento, invece, di quanto ha detto il Consigliere Poggianti, di quanto mi trovo ad annunciare adesso. Ripeto, non ci trovo d'accordo come Gruppo Lega, quest'accezione negativa a prescindere patria, perché patria è un sistema... io mi sento Empolese, ma cittadino anche italiano. Il che, non vuol dire non appartenere, ovviamente, anche all'Unione Europea o anche, ad altre cose principali. Però, il concetto di patria racchiude anche certi valori, racchiude le

radici. E quindi, non sentirsi anche parte, diciamo, di quest'accezione di patria, secondo me, vuol dire anche rinnegare o volere, in un certo senso, nascondere le proprie radici e la propria identità. Quindi, a maggior ragione, un provvedimento, invece, come questo, la proposta di Fratelli d'Italia, servirebbe solo per sottolineare la nostra identità, e fare acquisire questi lavori civici che, le Forze Armate rappresentano e di cui sono portatori e specchio degli italiani, in tutto il mondo. Grazie. Quindi, il nostro voto sarà, comunque, favorevole come già annunciato precedentemente.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere Picchielli. Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, fossero ancora vivi i caduti sul Piave, o sul Montegrappa, o coloro che hanno fatto la patria su quel fiume che c'è tanto di scritta: fiume sacro alla patria, l'unico fiume, che è il Piave, alle parole dell'Ancillotti, non so come avrebbero reagito. M'unisco alla considerazione costituzionale del collega Picchielli che, appunto, l'art. 52 dice che la difesa della patria è dovere di ogni cittadino. E qui si mette in discussione tanto il concetto di difesa, quanto il concetto di patria. Il mio Partito, forse, anche con una certa simbologia, si definisce un Partito di patrioti. Crediamo fermamente che, non sia anacronistico ma, sempre più attuale, il concetto di patria, lì dove, invece, la globalizzazione sta distruggendo l'identità dei popoli e la globalizzazione sta cercando di manipolare tutti noi, ad un pensiero unico e Comune, che ci rende tutti dei consumatori perfetti senza radici, senza cultura, senza fede, senza identità. Ed è proprio per questo motivo che, mi sento orgogliosamente italiano, e io mi sento orgogliosamente italiano, non solo quando vedo le bellezze della nostra Italia che, detiene il 63% dei beni UNESCO a livello mondiale ma, mi sento italiano anche e soprattutto, alla storia e a coloro che tutti i giorni difendono, uomini e donne, i nostri cittadini e i nostri confini, sia in mare che per terra che sono, appunto, i nostri soldati. Un discorso come il Consigliere Ancillotti non può che trovarmi più lontano possibile da una condivisione, perché ritengo che, non solo sia un vilipendio, sia un vilipendio al concetto di patria, a coloro che sono caduti per farla la patria ma, sia, ancora oggi, un'affermazione veramente terribile e temibile di un certo cinismo ideologico e relativismo che ritiene tutti noi uguali, senza distinzioni di cultura, di retaggio culturale, d'identità e di radici. Ed è quello che presso gli studenti e le Forze Armate avrebbero garantito, tramite questo progetto inaugurato, poi, senza ombra di dubbio, dai colleghi dei cinque stelle con... era un progetto del Ministro Trenta, cioè quello di far presente ai ragazzi che, ancora oggi, ci sono dei valori saldi in cui credere e che, ci distinguono e allo stesso tempo, ci rendono orgogliosi di essere italiani. E dare anche quel concetto di difesa, di sacralità, civica, sacralità civica, non dico religiosa, che oggi si è persa e si è smarrita non solo nei meandri della costituzione ma, nei meandri del tessuto sociale cittadino. Non so quanto ancora posso andare avanti. Ah, ho due minuti. Mi sarei bloccato un secondo. Concludo, e concludo davvero che, a mio giudizio, si dovrebbero recuperare quei baluardi, quella simbologia, che ci ritiene orgogliosi, perché soltanto in quei baluardi, soltanto con quei baluardi d'italianità che noi potremo andare avanti a testa alta, a distinguerci e a farsi sentire presso quelle istituzioni tanto invocate, anche dai colleghi di Buongiorno Empoli, perché se potremo essere e far sentire forse la nostra voce a livello internazionale, lo potremo fare soltanto se siamo un popolo di patrioti, un popolo di cittadini italiani, fieri della propria identità e che non s'abbassano alle decisioni degli altri. Se siamo fieramente italiani e questo, i nostri

soldati ne sono immagine e soprattutto, esempio da seguire, potremo davvero essere un'Italia importante e decisiva anche a livello internazionale.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Cioni.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Io non voglio fare (parola incomprensibile) del pensiero di Ancillotti ma, veramente l'ho ascoltato in tutt'altro modo. Nessuno mette in discussione il concetto di patria, citato anche in Costituzione, è quello che s'intende la patria, e soprattutto, quello che s'intende per difesa della patria, per patriottismo. Quindi, quando il Consigliere Ancillotti diceva che io mi sento orgogliosamente Empolese, fiorentino, italiano, ogni volta che sono da qualsiasi parte e che porto avanti, promuovo un discorso culturale che parte da me, dalla mia storia, ovunque, io credo che questo sia un senso di patria e di patriottismo. Così come, di rispetto per la patria e per le istituzioni siamo noi qui oggi che si discute, s'onora, un'istituzione di questo paese. Non credo che l'idea di difesa, debba passare per i confini, per una difesa armata dei confini ma, siamo nel 2020 e si può assolutamente promuovere e accompagnare l'idea di patria, a quella più nobile di condivisione, di fraternità, di scambio, di confronto anche alto, anche con i paesi vicini. Non è solo dall'esercito o comunque, non è solo l'esercito, dal vedere alla mattina la bandiera al (parola incomprensibile) al concetto di patria ma, di come s'onora quotidianamente quest'istituzione, la nostra Costituzione, lo stare insieme, i valori della nostra costituzione e lo stare insieme. Sì, siamo orgogliosamente italiani ogni volta che, una nave di un'ONG, o della Marina Militare salva un disperato in mare. Siamo orgogliosamente italiani. Siamo orgogliosamente italiani quando le nostre maestre e maestri, insegnano ai bambini l'educazione, la storia, la geografia, come si sta al mondo, perché le istituzioni sono tutte non solo l'esercito, la difesa è... la difesa della nostra cultura e delle nostre radici, passa anche da questo, dalle Istituzioni tutte, dal nostro modo di stare insieme, da come si cura l'ammalato, da come si garantisce la sanità pubblica e la salute a tutti, anche ai più indifesi, a chi non ha un'assicurazione per potersela pagare. Sì, siamo orgogliosamente italiani anche se si pensa, orgogliosamente patriottici, anche se si pensa che l'Esercito non debba insegnare ordine e disciplina nelle nostre scuole.

Alle ore 16:35 entra Sindaco Barnini – presenti 20 (14/6 – Assenti: Mannucci, D'Antuono, Pavese, Battini, Di Rosa).

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliera. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Mettiamo, quindi, in votazione il punto n. 22: mozione presentata dal Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli relativa adesione al progetto esercito e studenti uniti nel tricolore. Scrutatori, i votanti? Mettiamo quindi in votazione 20 votanti. Favorevoli? Lega e Fratelli d'Italia. Contrari? Maggioranza e Buongiorno Empoli. Astenuti? Movimento 5 Stelle.

VOTAZIONE MOZIONE

Presenti 20

Favorevoli 3 (Poggianti, Picchielli, Chiavacci)

Contrari 16 (Sindaco, Mantellassi, Rovai, Fluvi, Falorni, Bagnoli, Ramazzotti, Iallorenci, Giacomelli, Caporaso, Cioni S., Ancillotti, Faraoni, Pagni, Cioni B., Masi)

Astenuti 1 (Baldi)

LA MOZIONE E' RESPINTA

Passiamo al punto n. 23.

PUNTO N. 23 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A INTITOLAZIONE SPAZIO PUBBLICO AD ORIANA FALLACI.

Chi la presenta? Poggianti.

Rientra Di Rosa – presenti 21 (14/7 - Assenti: Mannucci, D'Antuono, Pavese, Battini)

Escono Cioni B. e Masi – non partecipano alla votazione ed escono dall'aula – presenti 19 (14/5 - Assenti: Mannucci, D'Antuono, Pavese, Battini, Cioni B., Masi),

Parla il Consigliere Poggianti:

Sono solo io, Presidente, non è che... Grazie, Presidente. Sulla mozione Oriana Fallaci, siamo al terzo tentativo. No, terzo, se non sbaglio.

Parla il Sindaco:

Siccome ho capito che, giustamente, nessuno ve lo ha detto, però tutta quella roba da mangiare di là è per voi, se volete fare merenda.

Parla il Consigliere Poggianti:

C'è da mangiare... (voci fuori microfono) Grazie per l'informazione, Sindaco. Siamo al terzo tentativo sulla Fallaci. Riscontrando da parte del nostro Gruppo la disponibilità, o meglio, il suggerimento della collega Pagni in Commissione, di elaborare una mozione, molto semplice, e semplificata, anzi, più che semplice, in merito ad una donna che, indiscutibilmente ha brillato nel panorama della letteratura e del giornalismo, dall'altra, a seconda delle sue posizioni, è stata un po' controversa. Riteniamo... riteniamo... riteniamo che, il Comune di Empoli possa seguire l'esempio del Comune di Firenze, che ha dedicato uno spazio ad Oriana Fallaci, ed è per questo motivo che, la mozione si presenta in quattro righe, anzi, cinque: premesso che, quest'anno ricorrono i 90 anni dalla nascita di Oriana Fallaci, di cui 16 dalla morte. Oriana Fallaci è stata una donna fiorentina che si è distinta a livello internazionale nell'Ambito del giornalismo. Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli, ad intitolare uno spazio pubblico verde o una via ad Oriana Fallaci, entro la fine del mandato amministrativo, o comunque, entro la fine del 2024. Qui concludo il mio intervento, ribadendo una massima disponibilità del mio Gruppo, per l'intitolazione di uno spazio ad Oriana Fallaci, al netto, al netto delle riflessioni politiche e al netto dei giudizi politici che, ciascuno di noi, può avere su Oriana Fallaci ma, soprattutto, credendo e qui, forse, anticipando chi mi risponderà in seguito, vi chiedo, per questo, un'interpretazione di questa mozione che vi è stata presentata. Non è in discussione né la prima, né la seconda versione della mozione ma, è in discussione questa mozione. Ed è su questa che, vi chiedo il confronto e la votazione. Quindi, interpretazioni (parola incomprensibile) o fare un'esigenza del pensiero unico di

Fratelli d'Italia, potete, vostra libertà farlo, ma potete anche esimervi dal farle, perché oggi qui c'è una mozione in cinque righe, ed è su questa che vi chiedo, appunto, una valutazione ed un giudizio politico. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Mettiamo in discussione questa mozione. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto? Chi prima? Picchielli, prego.

Parla il Consigliere Picchielli:

Allora, tornando su questo punto, l'abbiamo affrontato anche in Commissione, ovviamente, il voto della Lega sarà favorevole proprio per la persona che rappresenta Oriana Fallaci. Al di là che uno voglia andare a trovare gli aspetti divisivi ma, penso che sia sotto gli occhi di tutti, quello che ha fatto come scrittrice, e la fama anche da giornalista, anche le interviste dall'Ahiatollah Camenei ad altri personaggi di spicco a livello mondiale che, nessuno ha mai avuto modo di fare. E anche il coraggio personale, che ha avuto di non farsi influenzare davanti a personaggi anche di una certa importanza, di un certa leva, sulle sue scelte personali, come persona e soprattutto, come donna. Quindi, sicuramente è una cosa già ridetta, già ribadita in tutte le sedi, il voto della Lega sarà favorevole a questa mozione presentata da Fratelli d'Italia. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Falorni.

Parla il Consigliere Falorni:

Sì, grazie Presidente. Allora, io credo che non si possa scindere da tutto quello che è stato il percorso da luglio, ad oggi, di questa richiesta. Io non so se il Consigliere Poggianti abbia fatto caso ma, un Gruppo ha abbandonato l'aula, e più volte in Commissione, anche la Commissione, i ricordo particolarmente anche accesa, in cui si diceva che, siccome il personaggio è particolarmente decisivo, sarebbe opportuno avere unanimità. Della sala Consiliare. Siccome unanimità... sennò mi scoccia anche un po' stare a ripetermi tutte le volte, perché anche in Commissione l'ho detto diverse volte. L'unanimità non l'abbiamo. Questo Consiglio Comunale non ha l'unanimità per votare a favore di un'intitolazione ad Oriana Fallaci. Tantopiù che siccome siamo stati, si è cercato di essere più chiari possibili, sia quando avete presentato due mozioni completamente divergenti l'una dall'altra, sembravano scritte da due persone completamente diverse, nonché in Commissione, il nostro voto, sarà contrario. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione. Cioni, vuole intervenire? Allora, rientra Cioni.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Solo per dire che non partecipiamo alla votazione, con la motivazione semplice, nel senso che, questo Consiglio Comunale, la Commissione, ha già affrontato più volte quest'argomento. Noi non siamo contrari al fatto che ci sia per le strade di Empoli, una strada intitolata, in questo momento, a una persona che rappresenta per tutto quello che ha espresso nell'ultima parte della sua vita, divisibilità, rancore, ecc. Per cui, crediamo anche che, si diceva prima, alle questioni internazionali non ci devono riguardare, io credo che, anche reiterare a ogni Consiglio possibile, una mozione, non

sia la cosa che fa snellire i tempi, mentre, credo di parlare di democrazia in altre parti del mondo ci riguardi, credo che, portare fino all'estremo tutte le volte una mozione quasi identica a sé stessa, dopo le motivazioni, sono state espresse, non sia... però, ognuno è libero di fare quel che vuole, noi non partecipiamo alla votazione.

Parla il Presidente Mantellassi:

Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Allora se non penso di essere l'unico a ricordarsi, allora, il percorso di questa mozione, questa mozione di luglio, aveva una prima versione, il PD chiese che venisse ripensata, fu ripensata e riproposta. Anche allora, aveva passaggi non condivisi. Quindi, su richiesta sempre della maggioranza, dopo la seconda versione, fu portata in Commissione. In Commissione, la Consigliera Pagni a nome e per conto dei Gruppi di maggioranza, ha dettato lei, tanto dai verbali della Commissione, ha dettato la mozione attuale. Il Consigliere Poggianti, il sottoscritto, non ha fatto altro che prendere quello che la Consigliera Pagni ha dettato in Commissione, e lo ha posto per iscritto. Poi, dopo, vedendo la disponibilità del Gruppo di Fratelli d'Italia, di presentare una mozione in cinque righe per arrivare al risultato comune al Comune di Firenze, d'intitolare una Via a Oriana Fallaci, non sapendo più politicamente che pesci prendere, si è appallato al concetto dell'unanimità. Però non mi sembra di avere mai letto nel Regolamento o nello Statuto Comunale, che sulla mozione di Oriana Fallaci, servisse l'unanimità. Non vedo da nessuna parte che serva l'unanimità per intitolare una via ad una persona e quindi, è un giudizio, chiaramente politico non dico con il quale la maggioranza si nasconde, politico, ovviamente, per poter... (voce fuori microfono) Certo, è un giudizio politico, e io politicamente m'esprimo dicendo che questa richiesta d'unanimità è semplicemente uno scarica barile politico, per evitare di affrontare la questione. Quindi, semplice considerazione di fatto, di voler eccessivamente responsabilizzare il Gruppo Consiliare della Sinistra, per non prendere delle decisioni, quando, alla dittatura di una mozione in cinque righe della collega Pagni, c'era stato il riscontro positivo di Fratelli d'Italia. La collega Pagni ha parlato premettendo di parlare per il Gruppo di Questa è Empoli e Partito Democratico, in Commissione, tanto di verbale. Quindi, se si deve raccontare tutta la storia, raccontiamola per quella che è: che la maggioranza di fronte ad una terza ipotetica mozione scritta su sua dettatura, è giunta oggi ad una bocciatura, responsabilizzando all'eccesso un Gruppo di opposizione, perché non sapeva non come intitolare una Via ad Oriana Fallaci, perché politicamente è difficile da spiegare ad un elettorato più spostato a sinistra del Partito Democratico di Empoli rispetto a quello fiorentino. Questa è la lettura che do politicamente. Ed è per questo motivo che mi duole constatare che non si riesce ad intitolare con unanimità ma, soprattutto con un giudizio prettamente storico, un personaggio, una persona importante com'è stata Oriana Fallaci. A Firenze ci riescono, ad Empoli ancora non ci riusciamo. Mi dispiaccio di questo, anche a Fucecchio c'è stato passaggio. A Fucecchio poi, riescono anche a fare commemorazioni congiunte sulle Foibe ma, ancora a Empoli, invece, si ritiene essere morti di serie B. In tutto questo, prendo atto, e com'è stata per la mozione precedente che il Partito Democratico di Empoli è quello più comunista, si vede, nell'Ambito di tutta l'Italia, e quindi, dolendomene ma, confermerò il mio voto positivo alla mozione che abbiamo presentato.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ve ne sono. Quindi, procediamo alla votazione. Scrutatori? 19? 19. Allora, votanti 19. Favorevoli? Opposizione. Contrari? Maggioranza. La mozione è quindi respinta.

VOTAZIONE MOZIONE

Presenti 19

Favorevoli 5

Contrari 14 (Sindaco, Mantellassi, Rovai, Fluvi, Falorni, Bagnoli, Ramazzotti, Iallorezi, Giacomelli, Caporaso, Cioni S., Ancillotti, Faraoni, Pagni)

LA MOZIONE E' RESPINTA.

Allora, mi è stato chiesto di rimandare alle Commissioni il punto 24 e il punto 25, quindi: mozione presentata dal Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli relativo a completamento e la messa in sicurezza del fiume Arno, e quella presentata dal Gruppo Consiliare Lega Salvini Empoli relativa all'appello al Governatore della Regione Toscana, affinché provveda con le sinergie opportune, a dare rapidamente attuazione ai numerosi progetti volti al potenziamento idraulico del bacino del fiume Arno. Queste due andranno in Commissione. Ho già parlato con il Presidente Picchielli, per affidare la discussione di queste due mozioni, alla Commissione 2 ambiente e territorio. Quindi, c'è accordo per discutere in un'unica Commissione queste due mozioni. Quindi, nella Commissione 2 presieduta dalla Consigliera Simona Cioni.

I PUNTI NN. 24 e 25 SONO RITIRATI ED AVVIATI ALLA DISCUSSIONE IN APPOSITA COMMISSIONE AMBIENTE E TERRITORIO.

Procediamo, quindi, al punto 26.

PUNTO N. 26 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA AD AVVIO PROGETTO DIETA MEDITERRANEA NELLA MERENDA A SCUOLA.

Poggianti. Allora, possiamo fare una pausa di 10 minuti. Di 10 minuti... scusate un secondo. Approfitterei anche per consentire all'Assessore Marconcini di distribuire le borracce ai Consiglieri. In seguito alla distribuzione delle borracce, facciamo una pausa. 10 minuti.

Alle ore 16:50 la seduta viene sospesa ed alle ore 17:00 viene fatto l'appello:

APPELLO ORE 17:00

Sono presenti n. 20 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Mantellassi Alessio, Rovai Viola, Fluvi Sara, Falorni Simone, Bagnoli Athos, Ramazzotti Rossano,

Iallorezi Roberto, Giacomelli Luciano, Caporaso Roberto, Cioni Simona, Faraoni Andrea, Ancillotti Lorenzo, Pagni Chiara, Poggianti Andrea, Picchielli Andrea, Cioni Beatrice, Masi Leonardo, Baldi, Di Rosa Simona.

Sono assenti n. 5 Consiglieri: Mannucci Laura, D'Antuono Maria Cira, Pavese Federico, Battini Vittorio, Chiavacci Gabriele.

**Presiede Alessio Mantellassi, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli Segretario Generale.**

SCRUTATORI: Giacomelli Luciano, Pagni Chiara, Poggianti Andrea.

Parla il Presidente Mantellassi:

Do la parola al Segretario per l'appello. 20 presenti riprendiamo il Consiglio dal punto n. 26. Prego, Poggianti per presentare...

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie Presidente. In questo primo momento do lettura della mozione. Premesso che, l'Italia è tra le Nazioni europee con il maggior tasso d'obesità e sovrappeso infantile. Tra i maschi il 42% sono in sovrappeso, tra cui, il 21% obesi. Tra le femmine il 38% in sovrappeso, di cui il 18 sono obese. Questi dati, saranno resi noti al Congresso Europeo per l'obesità iniziato in questi giorni a Vienna. Si tratta di dati forniti dall'OMS. In positivo, va sottolineato che, in Italia, Spagna e Grecia, in tassi, sebbene elevati, hanno una tendenza alla diminuzione. È stato speso qualcosa di più sulla prevenzione, ed è stata determinante la riduzione del consumo di dolci, merendine e bibite. Le informazioni circa la situazione del sovrappeso e dell'obesità nel territorio italiano e toscano, impongono, tuttavia, un'attenta riflessione su questi dati, e suggeriscono tre linee di condotta, almeno. 1) maggiore attenzione da parte delle famiglie; 2) proporre comportamenti utili e educare i ragazzi fino all'età scolare. Ad esempio, gli spuntini durante la mattinata potrebbero avvicinare ad alimenti classici della dieta mediterranea quali: il pane, l'olio di oliva e il pomodoro. La maggior parte dei bambini sovrappeso sono destinati a diventare poi adulti obesi, e i bambini in sovrappeso hanno quasi sempre uno o due genitori obesi, a significare che, le abitudini alimentari del nucleo familiare, sono determinanti. In Italia le Regioni con percentuali più alte di sovrappeso infantile sono la Basilicata, la Puglia, la Campania, la Calabria e la Sicilia, tutti vicini al 40% di sovrappeso, la Toscana è al 34,6% quindi, all'11° posizione su 20 Regioni. Se consideriamo la Provincia di Firenze come un'area privilegiata per un ottimo olio extravergine di oliva, potrebbe essere un'occasione per proporlo ai bambini durante la merenda, nelle scuole elementari e non solo. La classica merenda con pane e olio, oppure pane e pomodoro, in alternativa, a prodotti industriali pre-confezionati, oppure in alternativa a panini gustosi ma, certamente più grassi. Tutto questo, sarebbe ... nel 2007 è stata riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio immateriale dell'umanità. In alcuni Comuni come a Stella del Cilento in Puglia, e recentemente ho avuto modo di vedere in via sperimentale solo da quest'anno, a tre settimane dalla presentazione della nostra mozione, anche nella scuola elementari di Avane, seppure limitata alla produzione dell'olio, con le olive provenienti dagli olivi piantati nella stessa scuola, si è provveduto ad incentivare la sostituzione delle classiche merendine industriali, a questa sana e corretta alimentazione che, raggiungerebbe anche l'obiettivo di valorizzare i prodotti toscani a chilometro zero, così promovendo anche scelte eco

sostenibili e consapevoli. I prodotti di grande qualità ma, di un costo relativamente basso, potrebbero essere reperiti dalle Aziende agricole del territorio Empolese e forniti alle mense scolastiche, organizzate oggi capillarmente su ogni ordine e grado. Per questo, rispetto all'esperienza di Avane, tanto per fare un esempio, si chiede la sua estensione ad ogni scuola di ogni ordine e grado di Empoli ma, soprattutto si chiede che si faccia una concertazione vera con le Aziende agricole del territorio a prescindere poi, che questi olivi siano piantati nel giardino della scuola ma, un sano progetto di educazione alimentare potrebbe anche prevedere, come avviene in Cilento, la possibilità di raccolta delle olive presso tutte le oliveti che sono presenti sul nostro territorio, come anche una semplice somministrazione di pane e olio o pane e pomodoro in alternativa. Ciò non imponendo, e qui specifico, un obbligo di sostituzione ma, semplicemente, un'offerta alternativa, poi, starà alle famiglie o ai bambini scegliere le due opzioni, cioè, non è che s'impone in maniera stalinista questo prendi e non hai ulteriore margine di scelta. Ed è per questo che nell'impegnativa si chiede di attivare con le dovute coperture economiche, presso tutte le scuole di ogni ordine e grado di Empoli, un progetto volto a fornire a tutti gli studenti, una merenda a metà mattina a base di pane e olio extravergine di oliva toscano, o pane e pomodoro locale, così da disincentivare l'assunzione di merende industriali e promuovere la dieta mediterranea e i prodotti del territorio, in alternativa. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Mettiamo in discussione questa mozione. Ci sono interventi? Ancillotti.

Parla il Consigliere Ancillotti:

Grazie Presidente. Un intervento sulle merendine era all'uopo, perché ci vuole anche una certa silhouette un certo physique durol per affrontare certe tematiche. Allora, però uscendo dal buffo e entrando nel serio, voglio sottoporvi all'attenzione alcuni aspetti. Allora, io sono dell'85 sicché ho cominciato l'asilo nell'88, sì, a tre anni s'incomincia l'asilo, e l'ho fatto, sicché l'ho cominciato nell'88 alla materna Rodari dove, mia zia Deanna era storica direttrice. E già nell'88 alle scuole materne di Empoli, c'era una grandissima attenzione all'alimentazione e al cibo che, coinvolgeva sia (parole incomprensibili) dalla mensa arrivavano dei piatti praticamente pronti che poi, venivano rifiniti nella cucina della scuola e le merende. Quindi, la nostra... per rispondere a questa mozione io mi sono informato un po' e praticamente, sembra che nel Comune di Empoli che è sempre stato un po' uno dei grandi fiori all'occhiello del Comune, è sempre stato il sistema scolastico, soprattutto, relativamente alle scuole, appunto, scuole dell'infanzia materne e degli asili nido. E noi, abbiamo avuto per tanti anni, tanti rapporti con il Comune di Reggio Emilia che, trovava in un certo Professore Amaducci che era un grande pedagogo, esperto anche di educazione di vario tipo dell'infanzia, che è stato un po' uno dei massimi luminari per quanto riguarda l'ordinamento e le situazioni delle scuole dell'infanzia, tra cui, una grande attenzione, appunto, all'alimentazione. Questo per dire che, noi abbiamo un retaggio di oltre 40 anni di storia, di studi incentrati sull'educazione alimentare da parte dei nostri giovani e piccoli utenti. Sempre quanto io facevo la Rodari, era un mondo piuttosto più semplice di quello che è oggi, e capitava anche che il nonno del bambino ecc., ecc., portasse la damigiana dell'olio nuovo, quello con il pizzichino, quello buono, e tutti ci si gustava quest'olio. Tanto che poi, si dovette smettere perché il bambino dell'asilo con il pane con l'olio, si concia in una maniera impressionante. Ecco, questo è abbastanza evidente, il bambino con il pane con l'olio, per quanto buono, si unge. Stesso

ragionamento vale per il pane e pomodoro, che però qui c'è anche un problema di stagione, perché il pomodoro se si vuol fare quelli ecologici, da giugno a settembre, quando le scuole sono chiuse, sicché il pane e pomodoro, bisogna darlo. Quindi, io credo che andare a interagire e a cercare d'inserire un ragionamento di questo genere, all'interno del nostro sistema scolastico che, ovviamente, tralascio le scuole superiori, perché non sono nemmeno di nostra competenza, sia piuttosto complicato, farraginoso, e porti da poche parti. La collega e Consigliera Mannucci che, non è presente ma, che aveva raccolto anche lei alcuni dati a questo riguardo, lei è un medico e, quindi, è molto più preparato e molto più brava di me, però, aveva chiesto alcune delucidazioni alla Geos che è l'Ente che si occupa, appunto, delle mense, e ha raccolto una serie di dati che sono abbastanza interessanti, cioè, la totale assenza di olio di palma da tutti i prodotti che oggi è quello che viene bandito come il demonio da tutto, l'uso esclusivo di latte biologico fresco, non a lunga conservazione, l'utilizzo esclusivo di olio extravergine di oliva toscano IGP delle colline di Firenze e Montalbano, l'utilizzo di cereali solo e soltanto di produzione italiana e tutta un'altra serie di accorgimenti che, anche scientificamente... frutta biologica, e tutta una serie di altri accorgimenti anche scientificamente più sviluppati che credo, denotino che, alle nostre mense e quello che diamo alle nostre scuole da mangiare e da bere ai nostri bambini, sia di un livello molto alto, sia conforme a tutti i parametri più ottimali per quanto riguarda la freschezza, la tracciabilità, la digeribilità, e al sostegno dell'attività dei nostri giovani e piccoli utenti. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.

Parla il Sindaco:

Sì, io vorrei integrare le considerazioni fatte dal Consigliere Ancillotti. Intanto credo per chiarire a tutti che, ovviamente, noi c'occupiamo della merenda dei bambini nelle scuole dell'infanzia e non ci occupiamo della merenda dei bambini dalla scuola primaria in avanti. Per tante ragioni, sia di carattere meramente organizzativo, diciamo, del servizio ma, anche in virtù, passatemi il termine, di un passo di responsabilizzazione che, credo che debba esistere e crescere all'interno delle famiglie. Per la quota parte di alimentazione di cui ci occupiamo, anche nelle scuole primarie, e quindi, la mensa inteso come pasto principale i principi che, diciamo, poi governano le scelte delle tabelle nutrizionali sono del tutto assimilabili alle considerazioni che faceva, poi, il Consigliere Poggianti nella mozione, quindi, non c'è, come dire, una contrarietà ai principi in quanto tali, ed è talmente vero che le nostre tabelle nutrizionali, poi, lo dico con molta franchezza, tante volte vengono contestate dalle famiglie, perché si sostiene che, come dire, l'eccesso di salute, porti con se uno scarso appetito. La dico in maniera più semplice: io mi sono trovata non poche volte a confronto con genitori che, magari, si lamentavano perché non si danno le patatine fritte nel menù della scuola elementare, perché il bambino è un grande appassionato di patatine fritte. Ok? Quindi, c'è molto bisogno d'educazione alimentare. E d'altra parte, però, credo che quell'educazione, appunto, che per esempio, le ragioni che a me fa dire che a prescindere da tutto, la mensa va data a tutti, ok? Che trovo, invece, alquanto aberranti i casi in cui qualcuno è stato isolato dalla mensa, perché non aveva pagato, proprio perché il momento del pasto è un momento educativo all'interno della scuola. Non si tratta semplicemente di refezione e quindi, nutrimento. Ognuno di noi, se gli è capitato di fare l'esperienza da genitore sa benissimo che poi, ci sono giorni in cui i bambini apprezzano di più o di meno, quello che viene proposto, perché è normale che abbiano gusti e preferenze ma, alla fine di un ciclo che è mensile, le tabelle sono settimanali e il ciclo è mensile,

grossomodo, nelle tavole delle nostre scuole, si sono alternati, diciamo, tutti gli elementi nutritivi più importanti. Con un contenimento pressoché totale, perché non si ravvedono elementi di grasso nella tabella nutrizionale. La presenza della carne limitata al massimo, la carne rossa c'è una volta alla settimana, la carne bianca una volta e mezzo alla settimana. Tutti i giorni viene servita frutta e verdura, sotto varie forme, la verdura, ovviamente, come quasi a contorno con altri è il pasto principale. E quindi, io credo che, diciamo, di quel principio dell'educazione alimentare che porta con sé salute e anche poi, conoscenza degli alimenti, il servizio mensa di questo Comune, se ne faccia ampiamente carico. La merenda rimane, in realtà, quell'unico momento di cui le famiglie si devono occupare, la dico così. E del resto è anche l'unico momento che, è bene che, in qualche modo, sia come dire, responsabilità e anche libertà, perché alla fine della giornata, specialmente nei casi in cui i bambini fanno il tempo pieno, la merenda viene spesso evidenziata come quel momento in cui ogni genitore può mettere nello zainetto del proprio figlio l'alimento, il pasto, insomma, che ritiene essere più gradito, adeguato e quindi, anche frutto di questa presa in carico. Quindi, io non ho, come dire, un'ostilità preconcepita rispetto all'argomento che è stato avanzato, lo ritengo sinceramente marginale rispetto a tutto il resto delle cose che vengono fatte, e che, in qualche modo possono, forse, se debbono anche essere conosciute di più, perché mi rendo conto che, se poi uno di un servizio come questo non ne usufruisce direttamente, non è detto, non è scontato che sappia anche come viene organizzato.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi? Non ve ne sono, quindi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono, quindi, mettiamo in votazione. Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Prenderò per buona la giustificazione di un voto contrario da parte delle parole del Sindaco, perché mi permetto di dire che, non si darà pane e olio perché i bambini sennò si conciano da parte del Consigliere Ancillotti, non la ritengo una giustificazione valida, perché allora per quale strano motivo ad Avane viene dato pane e olio. Stranamente, ad Avane... stranamente ad Avane non si sporcano, a quanto pare, non lo so, hanno una particolare forma d'assoluzione della merenda rispetto che da altre parti. Però, al di là di queste banalità, ritengo che, comunque, la mozione si poneva di creare, Sindaco, un'alternativa non di imporre, come dicevo, una mera sostituzione tout court di una merenda. A mio giudizio, in realtà il Comune se ne dovrebbe assumere l'onere nel momento in cui i ragazzi sono nella fascia scolastica, durante la fascia scolastica, chiamati ad una particolare alimentazione. Lo si fa per il pranzo, non capisco il motivo per il quale, non si possa prevedere, invece, per la merenda a metà mattinata, perché se di buona e sana alimentazione si deve dare un'educazione questo passa anche attraverso la cosiddetta merenda dei nonni, la sana merenda che può essere o pane e pomodoro anche conservato in frigo, in serra, va sempre bene, Consigliere Ancillotti, o pane e olio, perché pane e olio rappresenta, comunque, poi anche la merenda tipica del nostro territorio, dei nostri prodotti e anche a un impatto nutrizionale minore in termini di carboidrati ma, importante a livello di ciò che compone, appunto, la merenda stessa. Con rammarico prendo atto della bocciatura da parte della maggioranza, facendo anche ora qui una riflessione politica. Che, se non si riesce a trovare una quadra, neanche su una mozione basilare su pane e olio, difficilmente si potrà trovare una quadra o una convergenza su temi di più ampio respiro, perché significa proprio che, rispetto al mandato legislativo precedente, si è creata una barriera, un solco invalicabile, attraverso il quale, non si può far passare, almeno da parte della nostra opposizione, nessuna proposta perché è

bocciata tout court. L'invito è ad aprire un confronto perché sappiamo tutti bene e senza far finta di non saperlo, che tutti noi qui dentro, opposizione compresa, a prescindere di chi era o meno candidato Sindaco, rappresentiamo una fetta di popolazione e anche espressione di un determinato programma. La forza della maggioranza da la possibilità di governare quest'istituzione ma, è anche vero che è un'opportunità politica e di arricchimento politico se si riuscisse, anche su delle minime questioni, ad interagire con le altre forze, non proprio omogenee e dello stesso pensiero di sinistra, rispetto alla maggioranza che ci guida. Ripeto, vedere bocciata una mozione così semplice, anche se importante, ripeto, dal punto di vista che si diceva prima, dell'educazione alimentare, mi lascia un po' perplesso e un po' sgomento.

Entra Chiavacci – presenti 21 (14/7 – Assenti: Mannucci, D'Antuono, Pavese, Battini)

Esce Sindaco – presenti 20 (13/7 - Assenti: Sindaco, Mannucci, D'Antuono, Pavese, Battini)

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Beatrice Cioni.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

A parte nel sano rispetto delle tradizioni, preferirei aggiungere il pane con il vino e lo zucchero. No, a parte questo, io comprendo lo spirito di questo. Credo che, però, si debbano fare anche delle scelte, però, dalla parte di sostenibilità anche economica, perché non è solo dare il pane con l'olio e con il sale che è buono. Le materne si vede la mia generazione era meno goffa, perché io l'ho mangiato anni il pane con l'olio e con il sale, sempre alla scuola di tua zia, alla Rodari. Si vede la vostra eravate un po' più goffi, un po' più... o era un fatto di grembiuli, io avevo quello giallo, si vede, si mescolava... senza macchie. Ma a parte questo, credo che lo spirito sia assolutamente positivo e mi pare che, Andrea, sia stato colto da questa maggioranza. Credo che si tratti da una parte di scelte di sostenibilità che, non è solo il pane con l'olio ma, è organizzare la merenda da tutte le parti. L'altra cosa è, sicuramente, rispetto all'obesità, trovare la modalità perché per quanto se ne parli pubblicamente quando escono questi dati, non in questa sala, però in televisione, si parla di questo dato allarmante, in realtà, poi, gli stili di vita sono fortemente tendenti a portare questo. Per cui, da una parte si portano i bimbi in palestra, dall'altra, se non s'accompagnano fino all'uscio della scuola e si riprendono, magari, rischiando incidenti, parcheggiando in doppia fila, si riprendono davanti alla porta della scuola, pare che il bambino sia sacrificato, quando, il movimento è una parte essenziale. La stessa cosa per le merendine. È chiaro che, perdonatemi, le schifezze sono fatte per essere appetibili, quelli li hanno da vendere, per cui, particolarmente...

N.B.: alle ore 17:30 si rilevano problemi di registrazione della seduta, che vengono risolti alle ore 17:38 con la ripresa della registrazione, ergo : non è stato possibile mettere a verbale circa 5 minuti perché i problemi di registrazione non hanno consentito l'adeguata sbobinatura.

VOTAZIONE MOZIONE

Presenti 20

Favorevoli 5

Contrari 15 (Mantellassi, Rovai, Fluvi, Falorni, Bagnoli, Ramazzotti,

LA MOZIONE E' RESPINTA

**PUNTO N. 27 – ODG LEGA SALVINI EMPOLI, RELATIVO A
SOLIDARIETA' VERSO LA CATALOGNA.**

Parla Consigliere Picchielli:

...condannato giustamente a molti anni di carcere dalle Autorità giudiziarie spagnole senza divisioni politiche, senza divisioni di colore, il Sindaco di Alghero tutto unito destra, sinistra, PD, Forza Italia, Fratelli d'Italia e tutti, hanno portato la propria solidarietà alla Catalogna. E quindi, pensiamo che l'uso della forza che, più volte condannato in questo Consiglio Comunale, sia da condannare anche per la questione catalana. Noi come Gruppo Lega Salvini Empoli auspichiamo e siamo convinti che il dialogo spagnolo e la generalità catalana, sia fondata sulla ragione politica, sia la soluzione migliore per risolvere un conflitto di questo tipo, e arrivare, a una soluzione pacifica che, in questo momento non c'è, anzi, queste condanne e queste azioni di violenza da parte della Polizia, hanno, purtroppo allontanato ancora maggiormente. E quindi, chiediamo di esprimere solidarietà, piena solidarietà ai prigionieri politici catalani e a coloro che sono stati costretti all'esilio. Appunto, citavo poi, anche se hanno l'immunità parlamentare come Europarlamentari, come il Presidente Charles (parola incomprensibile) a mostrare vicinanza al popolo catalano e alle istituzioni catalane e a manifestare sdegno per l'uso della forza incondizionata fatta dalla Polizia spagnola, e soprattutto, nel momento del punto dei referendum, che pensiamo che se non si volesse far fare, ci potevano essere altre soluzioni non così violente ma, cercare di trovare un dialogo com'è stato trovato e a manifestare attraverso, diciamo, quest'impegno anche della Regione Toscana, in modo che la Regione s'impegno in tal senso, com'è stato fatto già da altre Regioni italiane come, ad esempio, dal Piemonte, dalla Lombardia e anche dalla Regione Sardegna. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Bene, è ripartito anche lo streaming e la registrazione. Alle ore 17.38. Allora, grazie Consigliere per l'esposizione. Mettiamo in discussione questa mozione. Ci sono interventi? 8 minuti a Consigliere. È un ordine del giorno, quindi, sono 5 minuti, giusto? Ci sono interventi? Cioni.

Parla il Consigliere Cioni Beatrice:

Io sono contenta, invece, di parlare di una questione internazionale, per la somma gioia... Sono contenta anche per le parole che ha espresso il Capigruppo Picchielli, che non passa attraverso l'uso della repressione e delle armi, né attraverso la via giudiziaria, la risoluzione dei conflitti ma, attraverso i tavoli di concertazione. Sono particolarmente legata alla Catalogna perché ho molti amici, io ho studiato in Spagna, però ho molti amici Catalani, e quindi, ho seguito abbastanza da vicino, ma anche perché la Catalogna ha una storia particolare, anche, rispetto alla resistenza durante la Repubblica spagnola, durante il regime franchista ha espresso una resistenza anche intellettuale, di movimenti, di cantautori, d'intellettuali e di scrittori molto forte, e questo, si è tradotto successivamente nell'epoca della transizione, in

un'autonomia da una parte riconosciuta dalla transizione del '78 quindi, dalla Costituzione del '78 ma, anche sul campo un'autonomia di elaborazione e di pensiero notevole (parole incomprensibili) della Spagna in qui, peraltro, le autonomie sono, con modalità diverse, comunque riconosciute. Tutto questo è andato in crisi quando è stato approvato dal Governo del Partito Popolar l'art. 155 che permette allo Stato Centrale d'intervenire nelle questioni dell'autonomia, anzi, con preminenza rispetto alle decisioni autonome, e si è visto quello che è successo. Allora, io premetto che, ho avuto delle perplessità quando si è deciso, quando hanno deciso di indire il referendum e quindi, poi, da una parte unilateralmente, dall'altra, forti perplessità anche nel divieto di farlo, nell'imposizione e il sequestro dei seggi, la chiusura dei seggi. Certo è che nella nostra cultura, l'auto-terminazione dei popoli, è un tema centrale, ne parlavamo prima per quanto riguarda i Curdi. Il carcere preventivo, a cui, sono state sottoposte persone per avere dichiarato con atto (parola incomprensibile) l'indipendenza della Catalogna (parole incomprensibili) dal 2017. Cioè, quindi, arresti trasversali, nel tentativo di bloccare un percorso di autodeterminazione democratica e comunque, in Catalogna è fortemente sentito, così come si può vedere che le manifestazioni sono senza nessuna bandiera o colore ma, solo una richiesta. È veramente triste che nella Spagna del 2021, probabilmente, anche lì, uscita faticosamente da una dittatura lunga e particolarmente depressiva, quella franchista, uscita da un periodo di transizione che ha visto un Re, con una modalità di trovare unità Nazionale senza, probabilmente, fare i conti con la propria storia, ha portato anche a questo: all'exasperate dei metodi repressivi, probabilmente, non adatti ad una democrazia... democrazia... insomma... non lo so come si può chiamare... spagnola del 21° secolo. Allora, noi siamo perplessi rispetto all'unitarietà, si vorrebbe che ripartissero tavoli di trattative. Purtroppo, in una Spagna che costantemente è in campagna elettorale, probabilmente, contano più i sondaggi che il coraggio di affrontare la realtà delle cose. Credo che, quest'ordine del giorno, a prescindere da alcune cose che, magari, alcune parole più che... non condivido, però sia... fondamentalmente, noi siamo favorevoli, perché appunto, credo che, anche dal Consiglio Comunale di Empoli, debba venire la richiesta di affrontare, di riaprire tavoli di discussione, senza una soluzione giudiziaria, né tantomeno una soluzione repressiva, e che, l'autodeterminazione dei popoli, la possibilità di scegliere la loro forma di Governo, la loro... Barcellona ha veramente una bella storia, una bella tradizione, di governabilità dei territori. Ecco, io credo che questo vada salvaguardato, e che sia importante, che anche Empoli su questo s'esprima, come principio generale. Anche perché poi, la Spagna è estremamente vicina a noi.

Parla il Presidente Mantellasi:

Grazie, Consigliera. Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie Presidente. Quest'ordine del giorno non troverò un'unità con il collega Picchielli, né in punto di (parola incomprensibile) né un punto di merito, appunto, premetto quanto già detto, sulle questioni occupazionali non potrebbe occuparsene questo Ente. In punto di merito, ritengo che, si debba fare una riflessione. Se in Italia, se in Italia vi fosse un Partito Indipendentista e Separatista, che volesse violare l'art. 5 della Costituzione parla appunto, dell'unità e dell'indivisibilità dello stato, questo partito o comunque, coloro che portano avanti questa teoria, potrebbero essere accusati di attentato all'unità dello Stato e alla Costituzione. E quindi, fino a prova contraria, si disinnescano delle vicende giudiziarie, è ovvio, no? Se mi contrasti la Legge con la Costituzione, ci sono delle vicende giudiziarie palesi in contrasto. Stessa questione per la Spagna dove, Pujemon e il Parlamento Regionale

Autonomista Catalano, ha fatto una vera e propria separazione unilaterale ed illegale. Il quale, poi, si è mosso anche senza una legittimazione popolare sul punto, senza un referendum concordato con organi terzi, come so, l'ONU o altro, e non può essere. A mio giudizio, preso, fatto il confronto con la Scozia, perché tutt'altra cosa è la questione. Il Regno Unito, al di là... io sono stato a Barcellona, bellissima... però il Regno Unito, l'ho studiato anche dal punto di vista della storia del diritto, (parole incomprensibile) della storia del diritto la Scozia è uno degli Stati che compongono il Regno Unito, ha una sua autonomia. La Catalogna, o meglio, l'ex Regione di Navarra, fu ceduta, diciamo, alla Spagna centrale, dai tempi del 1200, e seppure abbia un'autonomia linguistica, culturale, tale ma, non ha i presupposti anche da punto di vista di diritto internazionale, per assurgere al principio di autodeterminazione dei Popoli. Non ce l'ha, tant'è che non è stata neanche riconosciuta la sua vocazione independentista dagli organismi internazionali. Quindi, si parte da questo presupposto che, a mio giudizio, non c'è un principio di autonomia dei popoli. Due, che la separazione è stata illegale. Poi, leggiamo le immagini che arrivano da Barcellona. E qui esprimo un giudizio politico come Fratelli d'Italia, per noi che siamo contrari ad ogni forma di secessionismo, perché per noi il secessionismo e dall'altra parte, il globalismo sono due facce della stessa medaglia, perché entrambi puntano a distruggere la sovranità degli Stati Nazionali. Ed è per questo motivo che, senza un opportunismo politico, come manifestato da altri, crediamo che, l'alleanza a livello internazionale tra Giorgia Meloni e Santiago (parole incomprensibile) il principio spagnolo (parola incomprensibile) concreta, e crediamo che, in Spagna l'unica soluzione che debba essere portata avanti è l'abolizione delle autonomie, l'abolizione del regionalismo e la messa a bando, la fine di ogni forma di separatismo e di secessione, perché la Catalogna è Spagna, e la Spagna, riprendendo lo slogan di Vox e dei Partiti risultati primi alle elezioni che sono comunisti, la Spagna, cari miei, è unita e libera. Pertanto, non posso che essere contrario al 100% contro gli independentismo catalano. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Non ve ne sono, quindi, mettiamo in votazione. È un intervento. Sì, perché quella di prima era una presentazione e quindi, ha l'intervento.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie, Presidente. Allora, nella Costituzione spagnola il discorso che ha detto Poggianti dell'Italia non vale. Sappiamo, però, comunque la posizione di Fratelli d'Italia che è contraria, anche in Italia, alle Regioni Veneto, Regione Lombardia, dove, seppure siamo alleati, siamo stati i primi a votare contro alle risoluzioni per maggiore autonomia per queste Regioni, mentre, invece, si questo punto, mi trovo più d'accordo con una certa parte della sinistra e, questo deriva, l'Assessore Marconcini esprimeva com'è che siete... deriva dal fatto storico che siamo partiti, seppure alleati, abbiamo un programma unico di coalizione, però, sui questi punti, anche storicamente, abbiamo una nascita diversa. Fratelli d'Italia sappiamo da dove deriva, e sappiamo, invece, da dove deriva la Lega, è sempre stata a favore, diciamo, dell'autonomia della Catalogna, poi, se i cittadini vogliono l'indipendenza, perché no. Siamo a favore dei principi delle autonomie di determinazione dei popoli che è quello che dovrebbe guidare tutto, secondo noi. Però quello di quest'ordine del giorno, non viene citata mai, la secessione. Quindi, sinceramente il discorso del collega Poggianti anche se non lo condivido, anche, diciamo, a livello ideale, secondo me, va fuori tema su quest'ordine del giorno, perché l'ordine del giorno non parla mai dell'indipendentismo, parla solo di soluzioni pacifiche per evitare questo

caos e quest'empasse che si è creata, e semplicemente, va a condannare l'uso della violenza che è stato fatto che, secondo noi, è sproporzionato, e va anche, e le condanne sono state fatte, appunto, dal leader della Catalogna, perché non fa altro, ovviamente, per il discorso, siccome hanno commesso un reato, uno fa una condanna, non c'è dubbio. Ma, secondo noi, sono sproporzionati e, invece che diminuire gli scontri, vanno (parole incomprensibili) questo non è un ODG politico, semplicemente, la volontà del popolo catalano, infatti, solo con le bandiere catalani senza bandiera di nessun Partito. Quindi, il discorso dell'indipendenza non è stato toccato, perché si va solo, ovviamente, dal referendum, però quest'ordine del giorno va solo a toccare il discorso della violenza che c'è stata da parte della Polizia spagnola durante il referendum, e non solo, anche durante altri momenti, per reprimere (parola incomprensibile) pacifiche di piazza, e va a toccare anche la gestione che compete lo Stato spagnolo, sulla vicenda dove, non si è cercata una soluzione pacifica, ma si è cercata una soluzione di forza che, secondo noi, non è quella migliore. Ovviamente, il caso scozzese è diverso, o meglio dire, il discorso della Costituzione del Regno Unito, non c'è dubbio, il Regno Unito formato dal Galles, Scozia, non c'è dubbio. Però, addirittura, Poggianti si spinge a dire di reprimere le autonomie dello stato spagnolo. E invece, lo stato spagnolo è unito grazie alle autonomie, perché se non ci fossero state queste autonomie, sarebbe già stato disgregato da molti anni. Bastava vedere anche la soluzione alla crisi dei Paesi Baschi e al terrorismo dell'Eta, è stata trovata anche un'autonomia fiscale, ufficialmente, visto che, i paesi bassi sono fra le Regioni più ricche della Spagna, e se non ci fosse stata quest'autonomia, sicuramente, la soluzione della violenza sia da parte dell'oppositore spagnolo, ma anche dai terroristi dell'Eta, è comunque per noi la soluzione terroristica, non è mai quella dell'indipendenza dei popoli, quella giusta ma, giustificabile, si sarebbe maggiormente acuita. Mentre, invece, le autonomie locali spagnole, da quella della Catalogna, della Comunità Valenciana, a quella, appunto, dei Paesi Baschi ma, anche delle Isole Baleari ma, anche delle Isole Canarie, anche per un discorso geografico, vista anche la lontananza dal Continente spagnolo, intendo Nazione continentale spagnola, avrebbero senza questa soluzione dello Stato spagnolo in favore delle Autonomie, questi scontri sarebbero solo stati acuiti. Quindi, probabilmente (parole incomprensibili) Ribadisco la nostra posizione, ribadisco, però, che non vedo in quest'ordine del giorno la parola indipendenza, la parola secessione, ma c'è solo il discorso della solidarietà al popolo catalano e alle istituzioni catalane, e lo sdegno per la gestione da parte dello spagnolo e della casa catalana, con l'uso e la violenza da parte della Polizia. Quindi, invito ad analizzare questa parte, senza avere preconetto del discorso dell'indipendenza, da cui, comunque, arriva il referendum che è stato illegale e lo ribadisco, non c'è dubbio.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione. Metto in votazione l'ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare Lega Salvini Empoli relativo a solidarietà verso la Catalogna. Scrutatori, quanti sono i votanti? 20. 20 votanti. Favorevoli? Buongiorno Empoli e Lega. Contrari? Maggioranza e Fratelli d'Italia. Astenuti? Movimento 5 Stelle. L'ordine del giorno è quindi respinto.

VOTAZIONE ODG

Presenti 20

Favorevoli 4 (Cioni B., Masi, Picchielli, Chiavacci)

Contrari 14 (Mantellassi, Rovai, Fluvi, Falorni, Bagnoli, Ramazzotti, Iallorezi, Giacomelli, Caporaso, Cioni S., Ancillotti, Faraoni, Pagni, Poggianti)

L'ODG E' RESPINTO

Andiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, il punto 28.

PUNTO N. 28 – MOZIONE LEGA SALVINI EMPOLI, RELATIVA A FRUIBILITA', IN ALCUNI CASI, DEI PARCHEGGI ZONA OSPEDALE VIALE BOCCACCIO E VIE LIMITROFE.

Chi la presenta? Picchielli, prego.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie, Presidente. Allora, premettendo che, l'anno scorso, nel periodo in cui non ero presente il Gruppo Lega Salvini Empoli, sono stati, diciamo, effettuati dei cambi per quanto riguarda i parcheggi vicino all'ospedale di Empoli, la zona ZCS gli stalli blu, sono stati portati fino (parole incomprensibili) il parcheggio a pagamento era senza limite di tempo e, in alcune zone fino tre ore di massima di limite, è stato portato a un massimo di un'ora, in modo da andare incontro ai residenti, alle attività commerciali, e non c'è dubbio che, sia giusto per favorire un'alternanza di posti in zona ospedale, vista anche la non grande... la limitatezza di posti proprio accanto alla struttura ospedaliera. Ci sono stati otto stalli con disco orario, poi i sono parcheggi gratuiti più lontano, e questo non c'è dubbio. Quindi, diciamo, di fondo quella che è stata la soluzione giusta. Cosa vogliamo, invece noi, come Gruppo Lega? Questo è stato portato anche in Unione dei Comuni presentato dal Consigliere Nencini, premesso, appunto, che è necessaria quest'alternanza. E premesso che, appunto, è necessario per le attività commerciali ma, anche per le persone che si devono recare all'ospedale, magari, per una visita, ovviamente, non è che possono lasciarla a lungo, però ci sono delle persone, invece, che purtroppo, a loro malgrado, devono restare all'interno della struttura ospedaliera, per molte ore e già con molte spese, con la situazione, magari, di loro cari di cui se ne stanno prendendo... che li stanno curando, gli stanno dietro, non possono e non riescono a cambiare, non possono parcheggiare lontano, magari, devono essere vicini, perché devono arrivare ad un determinato orario e hanno bisogno, quindi, di parcheggiare, vicino alla struttura ospedaliera, e possibilmente senza pagare. Ovviamente questa cosa... io non l'ho spiegato nello specifico, perché vorrei lasciare, ci si dovrebbe fidare, però io cerco di fidare, vista la risoluzione di buon senso, vorrei lasciare, magari, per trovare una soluzione eventualmente condivisa, anche se non so da parte della maggioranza o anche della Giunta, solo come un atto d'indirizzo, magari, che le modalità più adatte per una soluzione del genere, possono essere fatte. Però, riterrei che per determinati casi di rarità, una persona che va ad assistere un paziente, questo, diciamo, le modalità trovate da parte dell'Amministrazione Comunale, anche in collaborazione con l'ASL e con la struttura ospedaliera, per andare a capire per chi può essere veramente fatto ma, trovare, appunto, questa soluzione per chi assiste i malati più gravi, e non può parcheggiare così lontano, e non può permettersi anche un esborso economico. Questo, secondo me, sarebbe una soluzione di buon senso e di vicinanza alle persone che, purtroppo, non vanno lì, né per le attività commerciali e né sono residenti, però, a loro malgrado, devono passare tante ore in ospedale, e non possono spostare la macchina, quindi, questa soluzione, seppure pagando, non possono rimanere fino a un'ora, quindi, solo alcuni parcheggi, non dico la totalità, questo da trovare, appunto,

una soluzione di buonsenso per andare a vedere nello specifico, come si possa trasformare quelli, magari, più vicini e magari, dove non ci sono, nell'immediatezza, alcune strutture commerciali, invece, come non è stato fatto per quel progetto di cambiamento l'anno scorso, per favorire un ricambio con le strutture commerciali, questo discorso, appunto per dimostrare la vicinanza e per favorire la sosta di queste persone che, sono costrette a prendersi cura dei loro cari. Quindi, parallelamente questa mozione va anche all'Unione dei Comuni, eventuale, del Consigliere Nencini, più generica in modo, appunto, di trovare le modalità nello specifico, e nei casi in cui lo specifico si possa attuare, di questo, ovviamente, con un'analisi condivisa con l'ASL 11 e nello specifico, con la struttura sanitaria all'ospedale di Empoli. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Ci sono interventi? Non ve ne sono, quindi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Grazie, Presidente. Io per la mia attività vivo la zona ospedaliera, ho lì un'attività e oltretutto, ho dei pass per il parcheggio gratuito. Voterò contro questa mozione, perché, vivendola, mi sembra, ci ho riflettuto, di non trovare una soluzione diversa da quella che è attuale, per non contestare il fatto che, magari, l'ospedale sia stato costruito sul lato di un fiume e in una zona, comunque, abitata al massimo. Ma, poi per com'è organizzata, chi deve sostare per lungo tempo in ospedale e andare, magari, dai propri cari, c'è un parcheggio gratuito a distanza di 200 metri che è come Siena, nel senso, bene o male tutte le zone ospedaliere sono state fornite in questo modo. Quindi, non credo... potremo anche cercare di capire quanti sono, effettivamente, non avrebbero bisogno che vanno in ospedale perché ci devono stare lungo tempo, però, credo che sia macchinoso e, alla fine, sia soltanto un dispendio di tempo e, realmente, di costi, per non arrivare a nessuna soluzione. Veramente, poi, io se, diciamo, la Giunta accoglie l'indicazione del Consigliere di fare uno studio e si reputa necessario, facciamolo, però, così con le nostre conoscenze di quella che è la situazione, non vediamo la necessità né la possibilità di cambiare quella che è attualmente la situazione dei parcheggi nella zona ospedale. Forse, l'unica, però anche questo può essere vagliata successivamente, è un collegamento, anche magari, predisposto dall'Azienda ospedaliera, tra il parcheggio e l'ospedale. Però, ripeto, la distanza è veramente breve, sono 300 metri, insomma, da rotonda a rotonda neanche. Quindi, in questo momento, voteremo contro alla mozione. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Su questa mozione m'asterrò, e spiego il motivo. Capisco le perplessità e anche i suggerimenti del collega Picchielli, però, ritengo che la gestione dei parcheggi dell'ospedale non sia competenza propria del Comune ma, della Società che gestisce il parcheggio, però, vi dico quello dell'ospedale, e dell'ASL stessa. Quindi, non so quanto neanche il Comune di Empoli, possa essere competente in merito. Detto ciò, in parte, sposo anche le idee del collega Masi, cioè, il fatto che, vi sia, a breve, un parcheggio libero, seppure, qualsiasi accorgimento a favore delle persone in difficoltà, sia giusto ripensarci o altro, ed è per questo che non voterò contro. Ulteriore riflessione, invece, in ordine alla necessità di una mozione che da troppo piede libero, a mio giudizio, in caso di approvazione, ad una maggioranza. Le mozioni che sono generiche sono pericolose per un'opposizione. Perché la Giunta è

colei che può chiamata ad attuarle e avrebbe, un ampio margine di discrezionale. Quindi, questa è come se fosse una Legge delega, permettevvi in questo senso, con una delega piena, una carta bianca alla maggioranza. E questo, a mio giudizio, dà da una parte un messaggio brutto, cioè, di pochezza d'idee da parte del Gruppo proponente, dall'altro un altro messaggio altrettanto discutibile, di fiducia in una maggioranza politica diversa dalla propria. Quindi, proprio sia per com'è predisposto l'atto, sia per quanto diceva anche il collega Masi, mi accingevo al voto di astensione.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto, sì, sì... Pagni.

Parla la Consigliera Pagni:

Sì, grazie Presidente. Sarò molto breve. A nome dei Gruppi di maggioranza, il nostro voto sarà contrario. Diciamo, concordiamo con quanto è stato detto in precedenza dal Consigliere Masi, quindi, avanziamo anche noi un po' le stesse criticità, anche quando si fa riferimento anche, in maniera molto vaga, una valutazione su chi poi, dovrebbe avere diritto a un permesso ad hoc, lì insomma, la questione si fa alquanto lacunosa, perché valutare chi può avere diritto ad un permesso del genere, diciamo, rischia poi, di lasciare fuori persone, perché è complesso e complicato anche da un punto di vista, diciamo, medico definire quali sono i pazienti i cui familiari, i cui amici, possono usufruire di questo parcheggio. Per queste ragioni, ecco, il nostro voto sarà contrario.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera. Picchielli.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie Presidente. Ho sottolineato appunto, che la mozione non entrava nello specifico per cercare di trovare, penso che nessuno, almeno che uno non lavori nel settore, sia esperto, da poter giudicare quali siano le modalità per poterlo giudicare. Sicuramente dice che, potrebbero essere lasciate fuori alcune persone. Non c'è dubbio. Allora, dico, più di adesso, tenuti fuori a prescindere, secondo me si andrebbe...

Parla il Consigliere Pagni:

Scusate. C'è un parcheggio libero quando già...

Parla il Consigliere Picchielli:

Sì, ma l'ho detto all'inizio, ho detto, diciamo, tutte le cose che sono state fatte, anche i passi avanti, dall'anno scorso, in cui non ero, comunque, Consigliere. Quindi, ben venga. Ma, voleva essere fatto un passo in più, con modalità da definire, io non sono la persona più adatta, e Poggianti dice non è specifica, sicuramente ma, perché personalmente, anche quella che è stata presentata dall'Unione dei Comuni, da parte del Gruppo Lega del Consigliere Nencini, comunque, anche dal Capogruppo Pilastrì, sarà comunque più generica, per andare a cercare, diciamo, dei paletti che un singolo Consigliere, soprattutto, se uno lavora nel campo non può fare ma, che spetterebbero alla Giunta d'accordo con l'ASL e con la struttura ospedaliera. Secondo noi, sarebbe stato già un passo avanti. Poi, se ha paura che qualcuno resta fuori, sicuramente, tutti contenti, non si riesce mai a farli, sennò la politica sarebbe perfetta. Ma, secondo noi, sarebbe un ulteriore passo avanti, le perplessità, comunque, che vedo, insomma, che avete espresso, le capisco (parole incomprensibili) perché, secondo me, si sarebbe

trovata una soluzione che, sicuramente, non farebbe tutti contenti, scontenterebbe qualcuno, però, nel frattempo, altre persone non avrebbero più la possibilità di avere questi stalli per più tempo rispetto ad adesso, perché, magari, i posti gratuiti sono già occupati o sono lontano, e spesso, appunto, non c'è il parcheggio per tutti. Adesso, io non devo andarci personalmente, però ho avuto modo di andarci, solo per vedere altre cose e, effettivamente, non è facile trovare il parcheggio, vista anche la concomitanza con le attività commerciali, visti anche i residenti, ecc. comunque, nella zona. Quindi, questo è la ratio della mozione ed era volutamente più generica, visto che, ammettendo la nostra ignoranza, e per cercare un incontro da parte della Giunta e anche, dagli altri partiti, per cercare una soluzione più condivisa, diciamo, era proprio per allargare e per avere una maggiore condivisione.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni? Procediamo, quindi, alla votazione. Scrutatori? 20. 20? Metto quindi in votazione il punto 28: mozione presentata dal Gruppo Consiliare Lega Salvini Empoli relativa a fruibilità in alcuni casi, dei parcheggi zona ospedale Viale Boccaccio e Vie limitrofe. Favorevoli? Lega. Contrari? Maggioranza e Buongiorno Empoli. Astenuti? Movimento 5 Stelle e Fratelli d'Italia. La mozione è quindi respinta.

VOTAZIONE MOZIONE

Presenti 20

Favorevoli 2

**Contrari 15 (Mantellassi, Rovai, Fluvi, Falorni, Bagnoli, Ramazzotti,
Iallorenci, Giacomelli, Caporaso, Cioni S., Ancillotti, Faraoni,
Pagni, Cioni B., Masi)**

Astenuti 3 (Poggianti, Baldi, Di Rosa)

LA MOZIONE E' RESPINTA

Abbiamo esaurito il punto 28. Quindi, abbiamo esaurito l'ordine del giorno. Approfitto per fare a tutti gli auguri di buon anno.

LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 18:15
